

RASSEGNA STAMPA

del

26/05/2014

ILGIORNALEDELLA**PROTEZIONE****CIVILE.IT**
quotidiano on-line **indipendente**

RASSEGNA STAMPA
PROTEZIONE CIVILE

la rassegna stampa è curata da


cervelli in azione

Cervelli in Azione srl Via Ugo Bassi 11, 40121 Bologna
T +39 051 8490100 F +39 051 8490103
PI 02848751208 REA BO 472090

Sommario Rassegna Stampa dal 24-05-2014 al 26-05-2014

24-05-2014 24Emilia.com	
Sp. 91, via ai lavori di ripristino del ponte sul Secchia	1
25-05-2014 ANSA.it	
Soccorsi da elicottero 2 rocciatori	2
25-05-2014 AnconaToday	
Senigallia: controlli a tappeto, tre persone espulse dal territorio	3
25-05-2014 Corriere Adriatico.it	
Una giornata per Danilo Per non dimenticare mai	4
25-05-2014 Corriere Adriatico.it	
Incidente in montagna Due rocciatori bloccati	5
25-05-2014 Corriere dell'Umbria.it	
Pomeriggio di maltempo: raffica d'interventi	6
25-05-2014 Corriere dell'Umbria.it	
Escursionista bloccato sul Monte Catria, soccorsi difficili	7
24-05-2014 Corriere della Sera (Ed. Roma)	
Primo spacciatore arrestato con l'sms Valanga di segnalazioni in questura	8
25-05-2014 Corriere della Sera (Ed. Roma)	
Invasione di droni Il futuro in mostra tra 007 e curiosi	9
25-05-2014 Corriere della Sera.it (ed. Roma)	
Piscicelli, Sofia Borghese	10
24-05-2014 ForlìToday	
A Forlì nuovo corso per volontari di Protezione Civile	13
24-05-2014 Gazzetta di Parma.it	
Incidenti montagna: precipita durante scalata, morto	14
24-05-2014 Gazzetta di Parma.it	
Terremoti: sisma nell'Egeo, oltre 250 feriti in Turchia	15
24-05-2014 Gazzetta di Parma.it	
Bardiani - Csf: bis storico al Giro	16
25-05-2014 Gazzetta di Reggio	
protezione civile, test su una tromba d'aria	17
25-05-2014 Gazzetta di Reggio	
al via i lavori sul ponte del secchia	18
25-05-2014 Gazzetta di Reggio	
proteste per i rischi di sovrapposizione delle notti bianche	19
25-05-2014 Gazzetta di Reggio	
recuperato il relitto dell'aereo caduto	20
26-05-2014 Gazzetta di Reggio	
fuoristrada in un burrone ferito ragazzo di 22 anni	21
26-05-2014 Gazzetta di Reggio	
riaperta al culto la chiesa di san siro dopo il terremoto	22
25-05-2014 Giornale dell'Umbria.it	
Escursionisti sfortunati, super lavoro per il Soccorso alpino	23
25-05-2014 Il Centro	
parte la spedizione in perù per aiutare la popolazione	24
25-05-2014 Il Centro	
post sisma e ricostruzione quella voglia di magna-magna	25
25-05-2014 Il Centro	
mercoledì e giovedì all'aquila le finali degli studenteschi	26

25-05-2014 Il Centro	
proteste contro la vendita della sede del genio civile	27
26-05-2014 Il Centro	
aeroporto, corsa ai ripari cialente lancia il piano b	28
26-05-2014 Il Centro	
atessa, la frana di torricchio non si ferma	29
26-05-2014 Il Centro	
risarcimenti alluvione, stop alle domande	30
26-05-2014 Il Centro	
il teatro è fuorilegge ordinanze di brucchi per far tenere i saggi	31
26-05-2014 Il Centro	
grandinata a popoli, scatta l'emergenza	32
26-05-2014 Il Centro	
tasi, il comune promette esenzioni e tariffe calmierate	33
24-05-2014 Il Giornale	
Il dono dei reali sauditi alla scuola in Versilia: 300mila euro	34
24-05-2014 Il Giornale di Castelnuovo Online	
Emergenza post sismica per i capannoni	35
24-05-2014 Il Giornale della Protezione Civile.it	
Tromba d'aria, la Protezione civile di Albinea si esercita	36
24-05-2014 Il Giornale della Protezione Civile.it	
Sistemazione idraulica e forestale, la Regione Marche assegna 1,4 milioni	38
24-05-2014 Il Messaggero (ed. Abruzzo)	
Ottiene indennizzi non dovuti condannato a otto mesi	39
25-05-2014 Il Messaggero (ed. Abruzzo)	
Tangenti per gli appalti delle chiese, indagini prorogate	40
24-05-2014 Il Messaggero (ed. Ancona)	
Alluvione, la rete dei blogger La riviera è guarita dalle ferite	41
25-05-2014 Il Messaggero (ed. Ancona)	
La catastrofe non ferma gli stranieri: Bello qui	42
25-05-2014 Il Messaggero (ed. Ostia)	
Invasione di droni, il futuro è in volo	43
24-05-2014 Il Messaggero.it	
Grave incidente al Giro d'Italia, volontario travolto da una moto della Rai: è in gravi condizioni	44
25-05-2014 Il Messaggero.it	
Week end da incubo per le escursioni tra feriti e intrappolati per cinque ore	45
25-05-2014 Il Messaggero.it	
Maltempo: tromba d'aria ad Assisi, allagamenti e smottamenti fra Perugia e Spoleto	47
25-05-2014 Il Messaggero.it	
Elezioni 2014, terremoto Francia: vince Marine Le Pen, socialisti al minimo storico	48
25-05-2014 Il Resto del Carlino (ed. Ancona)	
Alluvione, il pericolo è più vivo che mai	50
25-05-2014 Il Resto del Carlino (ed. Ancona)	
LA RESISTENZA delle imprese del Senigalliese è messa a dura prova. La morsa della crisi...	51
25-05-2014 Il Resto del Carlino (ed. Ancona)	
ALLUVIONE, COMMISSARIATO ANCORA IN PARTE INAGIBILE	52
25-05-2014 Il Resto del Carlino (ed. Ancona)	

Rischio ballottaggio, il Pd trema: a Modena lo scontro cruciale	53
26-05-2014 Il Resto del Carlino (ed. Ancona)	
La sosta torna a pagamento	54
24-05-2014 Il Resto del Carlino (ed. Ascoli)	
Scooterista urtato, finisce contro un'auto L'investitore non si ferma a prestare soccorso	55
24-05-2014 Il Resto del Carlino (ed. Ascoli)	
Due frane in centro che preoccupano	56
24-05-2014 Il Resto del Carlino (ed. Bologna)	
GIUSEPPE Magnani (a destra), alpino e volontario della protezione civile che insieme...	57
24-05-2014 Il Resto del Carlino (ed. Bologna)	
«Le attività commerciali hanno aperto altrove»	58
26-05-2014 Il Resto del Carlino (ed. Bologna)	
Due rocciatori salvati nel Pesarese	59
26-05-2014 Il Resto del Carlino (ed. Bologna)	
Sparito il figlio quindicenne del musicista Vacchi	60
25-05-2014 Il Resto del Carlino (ed. Fermo)	
Protezione civile in cattedra a scuola Attestati agli alunni delle Elementari	61
25-05-2014 Il Resto del Carlino (ed. Fermo)	
Piccole piante per far tornare verde la scarpata	62
24-05-2014 Il Resto del Carlino (ed. Ferrara)	
Più di cinquecento persone al confronto fra i candidati	63
24-05-2014 Il Resto del Carlino (ed. Ferrara)	
Guercino da... esportazione Le tele al museo di Zagabria	64
25-05-2014 Il Resto del Carlino (ed. Ferrara)	
«Non vogliamo protestare, ma fare qualcosa per gli altri»	65
25-05-2014 Il Resto del Carlino (ed. Ferrara)	
La regata dei Lions Club	66
26-05-2014 Il Resto del Carlino (ed. Ferrara)	
Un libro per scacciare l'incubo del terremoto	67
25-05-2014 Il Resto del Carlino (ed. Forlì)	
IERI alle 8.42 la terra ha tremato in Appennino. Una lieve scossa di terremoto di magnitudo 2.6	68
26-05-2014 Il Resto del Carlino (ed. Forlì)	
CASTROCARO Protezione civile, ecco come si diventa volontari	69
26-05-2014 Il Resto del Carlino (ed. Forlì)	
Unione dei Comuni, inaugurata la sede «Così risparmiamo e si rafforza la sfida»	70
24-05-2014 Il Resto del Carlino (ed. Modena)	
Aipo, dossier alla procura: Mancano personale e fondi'	71
25-05-2014 Il Resto del Carlino (ed. Modena)	
Precipita nel dirupo mentre fa scialpinismo Morto un uomo di 49 anni	72
25-05-2014 Il Resto del Carlino (ed. Modena)	
Faglia, test sulla sensibilità A Cavone iniezioni d'acqua	73
25-05-2014 Il Resto del Carlino (ed. Modena)	
«Dobbiamo alzare la voce per fare muovere qualcuno»	74
25-05-2014 Il Resto del Carlino (ed. Modena)	
Alluvione, premiati studenti volontari	75
25-05-2014 Il Resto del Carlino (ed. Modena)	
I parenti delle vittime uniti Adesso aiutiamo gli altri'	76

26-05-2014 Il Resto del Carlino (ed. Modena)	
L'asilo in festa per la rinascita	77
26-05-2014 Il Resto del Carlino (ed. Modena)	
«Era più esperto di noi, all'improvviso è volato giù»	78
26-05-2014 Il Resto del Carlino (ed. Pesaro)	
Paura sul Catria per due alpinisti	79
24-05-2014 Il Resto del Carlino (ed. Ravenna)	
C'è chi chiede maggiore partecipazione e chi un cambiamento	80
25-05-2014 Il Resto del Carlino (ed. Ravenna)	
Una ventina di profughi ospitati a Bagnacavallo	81
25-05-2014 Il Resto del Carlino (ed. Reggio Emilia)	
Tromba d'aria sulla val Tassobbio, ma è solo un'esercitazione	82
25-05-2014 Il Resto del Carlino (ed. Reggio Emilia)	
Al via i lavori per riaprire il ponte tra Collagna e Vaglie	83
25-05-2014 Il Resto del Carlino (ed. Reggio Emilia)	
Castellarano accusa Scandiano La Notte bianca fa litigare i due comuni	84
25-05-2014 Il Resto del Carlino.it (ed. Bologna)	
Scomparso in Piemonte il figlio del compositore Fabio Vacchi	85
24-05-2014 Il Resto del Carlino.it (ed. Modena)	
Terremoto, prove al pozzo del Cavone. Il geologo: "Probabili micro-scosse"	86
24-05-2014 Il Resto del Carlino.it (ed. Modena)	
Tronchi sul Tiepido, paura per nuove esondazioni	89
25-05-2014 Il Resto del Carlino.it (ed. Pesaro)	
Incidente in montagna, due rocciatori bloccati sul Monte Catria	90
25-05-2014 Il Tempo.it	
Droni in campo, sfilata l'air show dell'hi-tech	91
24-05-2014 Il Tirreno	
concessioni? almeno per 30 anni	92
24-05-2014 Il Tirreno	
muore travolto da un'auto nella notte	93
25-05-2014 Il Tirreno	
sabato la festa del commercio sarà "american style"	94
25-05-2014 Il Tirreno	
la strada con la pendenza del 30%	95
25-05-2014 Il Tirreno	
nonna fannù compie cent'anni una valanga di auguri da tutta la famiglia	96
25-05-2014 Il Tirreno	
il ripristino della 439 costa 700mila euro alla provincia di pisa	97
24-05-2014 La Nazione (ed. Arezzo)	
L'elisoccorso Pegaso da oggi atterra e fa rifornimento allo scalo di Molin Bianco	98
25-05-2014 La Nazione (ed. Arezzo)	
CITTÀ' DI CASTELLO «È UN'ALTRA tessera che va a regime in ...	99
25-05-2014 La Nazione (ed. Empoli)	
Prociv e Municipale Aumentano i servizi	100
25-05-2014 La Nazione (ed. Livorno)	
Cinque milioni anti-alluvione	101
24-05-2014 La Nazione (ed. Massa-Carrara)	

di CLAUDIO LAUDANNA MASSA CARRARA IN EUROPA per salvare il ...	102
25-05-2014 La Nazione (ed. Massa-Carrara)	
Case Erp, ponte, bonifica Tanti obiettivi raggiunti'	103
24-05-2014 La Nazione (ed. Pisa-Pontedera)	
«Ecco le nuove sentinelle della Protezione civile»	104
25-05-2014 La Nazione (ed. Pisa-Pontedera)	
Rum e Teo, quando la Protezione civile ha 4 zampe	105
25-05-2014 La Nazione (ed. Pisa-Pontedera)	
Frana sulla 439 Stanziati 700mila euro per i lavori	106
25-05-2014 La Nazione (ed. Pistoia-Montecatini)	
Poliziotti inviati sulle coste siciliane, il Sap: «Vigilare sulla loro sicurezza»	107
26-05-2014 La Nazione (ed. Pistoia-Montecatini)	
Si sente male e chiede aiuto Scoperto il rave all'Acquerino	108
26-05-2014 La Nazione (ed. Pistoia-Montecatini)	
Margine a valanga in Coppa	109
24-05-2014 La Nazione (ed. Prato)	
Strade, suolo e frazioni: ecco le priorità	110
25-05-2014 La Nazione (ed. Siena)	
Saracinesche nelle fogne Ricetta anti-alluvione	111
25-05-2014 La Nazione (ed. Umbria-Terni)	
Cantine aperte, si parte	112
26-05-2014 La Nazione (ed. Umbria-Terni)	
TERNI PAURA ieri mattina sulla sulla montagna della Croce, dove si stava tenendo...	113
26-05-2014 La Nazione (ed. Umbria-Terni)	
SCHEGGIA ORE CONVULSE, dal primo pomeriggio di ieri...	114
24-05-2014 La Nazione.it (ed. Arezzo)	
Ieri il debutto della Notte Bianca, l'anticipo del valzer estivo frenato dal maltempo	115
24-05-2014 La Nazione.it (ed. Livorno)	
Principio d'incendio alla 'RaRi': scatta l'allarme fra i residenti	117
25-05-2014 La Nazione.it (ed. Livorno)	
Nube maleodorante sulla città: accertamenti in corso	118
25-05-2014 La Nazione.it (ed. Prato)	
Maltempo, bomba d'acqua crea allagamenti e disagi	119
25-05-2014 La Nazione.it (ed. Umbria)	
Escursionista resta bloccato sulla parete di roccia	120
24-05-2014 La Nuova Ferrara	
agricoltore perde la vita schiacciato dal trattore	121
25-05-2014 La Nuova Ferrara	
"emilia vite scosse" per non dimenticare	122
26-05-2014 La Nuova Ferrara	
il geologo: sisma? rischio infinitesimale	123
26-05-2014 La Nuova Ferrara	
in breve	124
25-05-2014 La Repubblica	
droni	125
24-05-2014 Libertà	
«Travolti dal fiume di fango, ma per noi stesso calore»	126

24-05-2014 Libertà	
In bicicletta fino a Gargatano	127
26-05-2014 Libertà	
(senza titolo)	128
24-05-2014 Libertà.it	
Pubbliche assistenze: "Il 118 a Parma non intaccherà l'alta qualità dei servizi"	129
24-05-2014 Lucca In Diretta.it	
Domato un rogo scoppiato nel bosco a Montecarlo	130
24-05-2014 Mediaddress.it	
TIEPIDO, PULIZIA CON TECNICI E VOLONTARI DI PROTEZIONE CIVILE	131
24-05-2014 Modena Qui	
Sisma e alluvione, il Pd ammette Serve una zona franca urbana	132
24-05-2014 Modena Qui	
Già accolti otto profughi senza spese	133
24-05-2014 Modena Qui	
Dopo due anni il Pd si sveglia Ora vuole le zone franche	134
25-05-2014 Modena Qui	
Cade in un canale mentre scia: 49enne muore in Valtellina	135
25-05-2014 Modena Qui	
Alluvione, studenti premiati	136
25-05-2014 Modena Qui	
Preventivo a Nonantola	137
25-05-2014 Modena Qui	
Il dibattito sull'ente allargato	138
25-05-2014 Modena Qui	
Tiepido, iniziate le operazioni di pulizia dell'alveo del torrente	139
25-05-2014 Modena Qui	
Incidente della moto Rai Uomo investito	140
25-05-2014 Modena Qui	
Il gruppo Hdq di Mirandola inaugura la sua nuova casa	141
24-05-2014 Modena2000.it	
Pulizia questa mattina del torrente Tiepido	142
25-05-2014 Nuova Gazzetta di Modena	
angeli dell'alluvione: ai ragazzi del meucci encomio del sindaco	143
25-05-2014 Nuova Gazzetta di Modena	
precipita in un canalone, muore 49enne	144
25-05-2014 Nuova Gazzetta di Modena	
sicurezza sul lavoro, così li onoriamo	145
25-05-2014 Nuova Gazzetta di Modena	
torrente tiepido, via il tappo formato da tronchi e rami	146
25-05-2014 Nuova Gazzetta di Modena	
stasera all'oltrefa di soliera c'è "heartquake for emilia"	147
26-05-2014 Nuova Gazzetta di Modena	
in 4 mesi la scuola rinasce grazie alle tante donazioni	148
25-05-2014 PerugiaToday	
Maltempo: tromba d'aria al Ponte, incidenti in serie e rami e alberi caduti	149
24-05-2014 PiacenzaSera.it	

Anpas, il presidente nazionale Pregliasco "Valorizzare nostra unicità"	150
24-05-2014 TRCgiornale.it	
Tarquinia, i volontari della Prociv alla giornata dedicata ai giudici Falcone e Borsellino	152
25-05-2014 Umbria24	
Terni, malore durante l'escursione per un 22enne	153
24-05-2014 Viterbo News24.it	
Volontari Prociv alla giornata dedicata a Falcone e Borsellino	154

Sp. 91, via ai lavori di ripristino del ponte sul Secchia

- 24Emilia

24Emilia.com

"Sp. 91, via ai lavori di ripristino del ponte sul Secchia"

Data: **24/05/2014**

[Indietro](#)

Sp. 91, via ai lavori di ripristino del ponte sul Secchia

Inizieranno la prossima settimana i lavori di ripristino del ponte sul Secchia della Sp 91, che da Collagna porta a Vaglie di Ligonchio, chiuso dallo scorso novembre a causa delle intense precipitazioni autunnali che avevano investito la montagna. "La Provincia di Reggio, in raccordo con i Comuni di Collagna e di Ligonchio, si era subito attivata per poter reperire i finanziamenti necessari per effettuare gli interventi di ripristino, chiedendo un contributo anche alla Protezione civile della Regione Emilia-Romagna, considerato l'attuale stato di forti tagli alle risorse economiche dovute al susseguirsi delle disposizioni statali in materia finanziaria e delle norme sul riordino degli Enti locali", spiega l'assessore provinciale alle Infrastrutture Alfredo Gennari sottolineando come "nonostante questo contesto di difficoltà, il costo dell'intervento, pari a 250mila euro, sia stato finanziato con fondi provinciali e con il contributo della Protezione civile, che ha accolto le nostre richieste".

I lavori di ripristino del ponte sul Secchia saranno avviati a metà della prossima settimana, mentre già da lunedì sono previsti gli incontri tecnici preparatori per organizzare. L'intervento consiste nel ripristino delle porzioni deteriorate, ma sarà rivolto anche al miglioramento e consolidamento dell'intero ponte al fine di rinforzarne la struttura. I lavori permetteranno inoltre di migliorare la sicurezza della struttura: oltre al ripristino dell'asfalto, saranno infatti installate nuove barriere stradali laterali.

Il ponte della Sp 91 sul Secchia era stato chiuso al transito lo scorso novembre, nell'ambito dei periodici controlli effettuati dalla Provincia sulla viabilità in generale e sui ponti della nostra montagna in particolare. Le forti piogge che si erano susseguite lo scorso autunno hanno, infatti, provocato ingenti danni su numerosissimi tratti stradali, in particolare nel settore montano. Proprio i ponti sono le infrastrutture che per prime risentono delle piene dei torrenti e del conseguente trasporto di detriti che, nel caso della Sp 91, avevano eroso una porzione della base della pila centrale. I forti eventi temporaleschi avevano inoltre danneggiato una porzione del muro laterale e provocato consistenti avvallamenti, alcune rotture del manto stradale e il distacco di materiale dalla stessa sede stradale.

Ultimo aggiornamento: 24/05/14

Soccorsi da elicottero 2 rocciatori

- Marche - ANSA.it

ANSA.it

"Soccorsi da elicottero 2 rocciatori"

Data: **26/05/2014**

[Indietro](#)

ANSA.it Marche Soccorsi da elicottero 2 rocciatori

Soccorsi da elicottero 2 rocciatori

Uno si era fatto male ad un tallone

FOTO

Elicottero 118 con tecnico Soccorso alpino impegnato in salvataggio con verricello

[+CLICCA PER INGRANDIRE](#)

Redazione ANSA FONTE AVELLANA (PESARO URBINO)

25 maggio 2014 20:53

[News](#)

[Suggerisci Facebook](#) [Twitter](#) [Google+](#) [Altri](#)

[Stampa](#)

[Scrivi alla redazione](#)

[Archiviato in](#)

(ANSA) - FONTE AVELLANA (PESARO URBINO), 25 MAG - Sono stati tratti in salvo dopo vari tentativi

dall'elicottero Icaro 2 del 118, con un tecnico del Soccorso alpino a bordo, due rocciatori di Fabriano e Pergola rimasti bloccati lungo una parete del Monte Catria, a Isola Fossara, dopo che uno si era fatto male ad un tallone. L'operazione di recupero è stata molto complessa.

Sul posto anche un elicottero dei vigili del fuoco di Bologna e uno del Cfs.

RIPRODUZIONE RISERVATA © Copyright ANSA

Senigallia: controlli a tappeto, tre persone espulse dal territorio**AnconaToday**

"Senigallia: controlli a tappeto, tre persone espulse dal territorio"

Data: **25/05/2014**

[Indietro](#)

Senigallia: controlli a tappeto, tre persone espulse dal territorio

Proseguono i servizi effettuati dal personale del Commissariato di Senigallia soprattutto durante le ore serali, nelle aree in cui si trovano le case attualmente non agibili in conseguenza dell'alluvione

Redazione25 maggio 2014

Storie CorrelateSenigallia: weekend di controlli, fermato un altro ladro di rottamiSicurezza: controlli al Piano, Archi, Posatora, Pinocchio, Brece Bianche e CandiaSenigallia: Carabinieri impegnati in presidi "anti-sciacalli"

Proseguono i servizi di controllo straordinari effettuati, su disposizione del Questore di Ancona, dal personale del Commissariato di Senigallia, con l'ausilio del personale del Reparto Prevenzione Crimine di Perugia, giunto a Senigallia anche per l'intensificazione dei servizi, soprattutto durante le ore serali, nelle aree in cui si trovano le case ancora non agibili in conseguenza dell'alluvione.

I servizi hanno consentito di controllare oltre 180 persone, tra cittadini italiani e stranieri, e circa 125 veicoli. Sono stati intensificati i controlli alle persone sottoposte a misure cautelari o sorvegliate speciali presenti in città.

Nel corso del pattugliamento nelle vie del centro i poliziotti hanno sottoposto a controllo tre cittadini romeni, di etnia Rom, che alla vista degli agenti hanno tentato di fuggire. I tre venivano identificati per C.B. di anni 25, T.F. di anni 30 e D.A. di anni 35, tutti con precedenti per reati contro il patrimonio, per i quali erano già stati allontanati da varie località italiane con divieto di farvi ritorno (Assisi, Bastia Umbra, Falconara). I tre sono stati condotti presso gli Uffici del Commissariato, dove si è proceduto per l'allontanamento anche dal territorio del comune di Senigallia.

Effettuati anche mirati controlli antidroga, nel corso dei quali è stato rintracciato un 30enne di Senigallia trovato in possesso di poco meno di 1 gr di hashish, segnalato alla Prefettura.

[Annuncio promozionale](#)

Una giornata per Danilo Per non dimenticare mai**Corriere Adriatico.it***"Una giornata per Danilo Per non dimenticare mai"*

Data: 25/05/2014

[Indietro](#)**Una giornata per Danilo****Per non dimenticare mai**

PER APPROFONDIRE: danilo, riccini, associazione, penelope

ANCONA - Il 29 maggio 2010 e 27 maggio 2012. In quei giorni nelle Marche sono scomparse due persone di cui non si sono più avute notizie. Sono Cameyi Mosammet, ragazzina bengalese di 15 anni, e il runner umbro Danilo Riccini. A ricordarli, e a sostenere le loro famiglie, è l'Associazione Penelope Marche. Danilo Riccini, 50 anni, è scomparso il 27 maggio di due anni fa a Calcara di Ussita.

Il corpo non è mai stato ritrovato, anche se a fine agosto del 2013 volontari del Corpo nazionale del soccorso alpino hanno recuperato una scarpa da montagna a Valle Romana, alle pendici del Monte Bove, che potrebbe appartenere a Riccini.

Per l'anniversario della scomparsa, la famiglia in collaborazione con l'Associazione, promuove "Una giornata per Danilo", in programma l'8 giugno sui Monti Sibillini. Un appuntamento dalla doppia valenza, "sociale e sportiva, voluto dai familiari di Riccini, per non dimenticare". L'iniziativa è patrocinata dal Comune di Ussita ed è organizzata dall'Asd Runners San Gemini e dal Parco Nazionale dei Monti Sibillini.

Incidente in montagna Due rocciatori bloccati**Corriere Adriatico.it***"Incidente in montagna Due rocciatori bloccati"*Data: **25/05/2014**[Indietro](#)**Incidente in montagna, rocciatori bloccati****uno è ferito. Soccorsi arrivati sul posto**

PER APPROFONDIRE: montagna, rocciatori, soccorsi, fonte avellana

FONTE AVELLANA - Due rocciatori sono bloccati in parete sul Monte Catria, nella zona di Fonte Avellana. Entrambi i rocciatori sono stati individuati ma non ancora raggiunti. Uno dei due rocciatori è ferito a una caviglia e ha difficoltà a muoversi. Un elicottero dei vigili del fuoco, decollato da Bologna, sta tentando di recuperarli con il supporto via terra di alcuni pompieri del comando di Cagli e di due squadre di volontari del Corpo nazionale del soccorso alpino. Proprio le condizioni precarie di uno dei due rocciatori hanno convinto il compagno di scalata a chiamare i soccorsi. Si trovano a un'altezza di 1.200 metri. "Ù%

Pomeriggio di maltempo: raffica d'interventi

- Corriere dell'Umbria

Corriere dell'Umbria.it

"Pomeriggio di maltempo: raffica d'interventi"

Data: **26/05/2014**

[Indietro](#)

Pomeriggio di maltempo: raffica d'interventi

25/maggio/2014 - 19:51

N° commenti 0

Raffica di interventi dei vigili del fuoco in tutta la provincia di Perugia a causa del maltempo. Alberi caduti, sottopassi, scantinati e garage allagati hanno portato all'intervento di diverse squadre dei vigili del fuoco in tutto il Perugino nel tardo pomeriggio di domenica 25 maggio. In particolare diversi alberi spezzati a Perugia e Ponte San Giovanni, mentre i maggiori allagamenti, anche di strade si sono avuti nell'Assisano, a Corciano, a Bastia e Costano e poi nel Folignate-Spoletino.

Escursionista bloccato sul Monte Catria, soccorsi difficili

- Corriere dell'Umbria

Corriere dell'Umbria.it

"Escursionista bloccato sul Monte Catria, soccorsi difficili"

Data: **26/05/2014**

[Indietro](#)

Escursionista bloccato sul Monte Catria, soccorsi difficili

25/maggio/2014 - 19:26

N° commenti 0

Un escursionista di origini marchigiane di circa 35 anni si trova bloccato lungo la parete rocciosa del Monte Catria, nelle vicinanze di Pascelupo, Isola Fossara. Le operazioni di soccorso sono rese difficoltose dalla pioggia che impedisce ad un elicottero di vigili del fuoco di avvicinarsi al luogo dove si trova il giovane marchigiano. A dare l'allarme sulle difficoltà incontrate dall'escursionista mentre era in parete è stato un compagno di escursione, rimasto anche lui isolato, e poi raggiunto da altri appassionati. Per lui nessuna conseguenza. Un'operatrice del 118 sta invece coordinando le operazioni di soccorso, con le difficoltà dei vigili del fuoco di avvicinarsi alla parete rocciosa.

Primo spacciatore arrestato con l'sms Valanga di segnalazioni in questura**Corriere della Sera (Ed. Roma)**

""

Data: **24/05/2014**

Indietro

CORRIERE DELLA SERA - ROMA

sezione: Cronaca di Roma data: 24/05/2014 - pag: 6

Primo spacciatore arrestato con l'sms Valanga di segnalazioni in questura

Sono molte le segnalazioni giunte alla polizia via sms sul numero 3386640311 - varato dal ministro dell'Interno Angelino Alfano - per denunciare gli spacciatori. Mercoledì sera, in via Macerata, al Pigneto (nella foto) , è stato bloccato un pusher di 21 anni, Mamedì La Rasolo. Due complici sono fuggiti. Altre segnalazioni sono arrivate da molti quartieri. Sempre al Pigneto, oltre che a San Lorenzo e a Trastevere, i carabinieri hanno arrestato 9 pusher, uno dei quali - un senegalese di 22 anni - proprio in via Macerata. Ma senza sms. (r. fr.) RIPRODUZIONE RISERVATA

Invasione di droni Il futuro in mostra tra 007 e curiosi**Corriere della Sera (Ed. Roma)**

""

Data: **25/05/2014**

Indietro

CORRIERE DELLA SERA - ROMA

sezione: Cronaca di Roma data: 25/05/2014 - pag: 5

Invasione di droni Il futuro in mostra tra 007 e curiosi

Assalto agli stand e ai modellini

Dalle missioni militari, alle attività investigative, di sicurezza e soccorso in caso di calamità naturali. Fino al monitoraggio di siti archeologici e terreni agricoli, al trasporto di farmaci e al più semplice divertimento amatoriale. Non può non destare curiosità l'invasione dei droni che ieri ha radunato allo stadio Alfredo Berrà, nella zona di viale Marconi, oltre duemila persone: studenti di ingegneria, ricercatori, famiglie, operatori della Protezione civile e militari interessati a conoscere più da vicino e presentare i nuovi aeromobili a pilotaggio remoto. È partito ieri il «Roma Drone Expo&Show», primo salone aeronautico sui droni in Italia: promosso dall'associazione Ifimedia e organizzato dalla società Mediarkè, ospiterà fino a stasera quaranta stand di aziende del settore pronte a illustrare le potenzialità tecnologiche dei velivoli del nuovo millennio. In esposizione 50 diversi modellini Apr ad ala fissa e rotante: i mini Apr di Finmeccanica per monitoraggio, sorveglianza e sicurezza, il dirigibile della società Nimbus per i voli su aree popolate, l'elicottero Helicampro per attività nel settore dell'agricoltura di precisione o il poliziotto Guardian 2000. Ma il pezzo forte è esposto dall'Aeronautica militare: oltre allo Strix-C, il mock-up del Predator: è il primo, più grande e sofisticato velivolo teleguidato in Italia (lungo 8 m, con apertura alare di 15 m e capacità di volo continuativo di 20 ore) impiegato in attività di ricognizione, intelligence e sorveglianza per la sicurezza nazionale. Dal vertice intergovernativo Russia-Italia del 2007 al G8 dell'Aquila del 2009, fino all'operazione Mare Nostrum. Ma se nel 2007 l'utilizzo dei droni era solo militare, nel tempo è passato ad abbracciare i più disparati settori. «Possono essere usati dalla Protezione civile per raccogliere immagini in caso di disastri, individuare persone in difficoltà in mare o sommerse dalla neve in caso di valanga ha spiegato l'organizzatore della manifestazione Luciano Castro -. Sono utili, però, anche in campo agricolo e come ripetitori di internet e banda larga dove non c'è rete, per reportage fotografici. Esiste poi un progetto di ambulanza automatica senza pilota e prototipi per il trasporto di farmaci o strumenti chirurgici. L'idea di questo salone nasce dall'esigenza di rispondere al grande entusiasmo dimostrato dagli italiani per queste strane macchine volanti ha aggiunto . E adesso permettiamo alle persone di soddisfare la curiosità e agli operatori di incontrarsi e fare sistema per creare una proposta italiana vincente all'estero». Nella fiera è allestita anche una flight zone per brevi voli dimostrativi e una sala conferenze per workshop in tema di assicurazioni, sicurezza del volo, applicazione nelle attività investigative, lotta alla criminalità organizzata e traffici clandestini e normativa. La regolamentazione pubblicata dall'Enac il 30 aprile è infatti ancora da definire. Flavia Scicchitano RIPRODUZIONE RISERVATA

Data:

25-05-2014

Corriere della Sera.it (ed. Roma)

Piscicelli, Sofia Borghese

Corriere Roma: ultime notizie Roma e provincia

Corriere della Sera.it (ed. Roma)

""

Data: **25/05/2014**

Indietro

Milano, 25 maggio 2014 - 11:46

Piscicelli, Sofia Borghese

e lo sfratto dalla villa all'Argentario

Argentario: l'imprenditore del terremoto dell'Aquila e la principessa indagati dopo la denuncia presentata da Fabrizio

Ferrari Von Neuberg und Hoenstein

di Giulio De Santis e Ilaria Sacchettoni

di

MI INTERESSA

gli argomenti

MI INTERESSA

A-A+

Il montiano: tengo 2500 euro, il resto ai poveri

Il montiano: tengo 2500 euro, il resto ai poveri

Francesco De Vito Piscicelli (Proto)

shadow

totale voti

2

39

0 39 0 0

Piscicelli, Sofia Borghese

Da Guardare

Evidenzia onoff

Stampa

Ascolta

Email

ROMA - Immortalato tra un purosangue e una capretta sullo sfondo dell'Argentario. È sufficiente un [www \(luxuryfishingandfly.com\)](http://www.luxuryfishingandfly.com) per ritrovare Francesco De Vito Piscicelli, l'imprenditore del cerchio magico di Angelo Balducci. L'uomo della risata la notte del terremoto dell'Aquila, fiutando appalti dove altri fiutavano morte. Piscicelli dovrà affrontare un'altra inchiesta. Più tenace dei magistrati che indagano sulla cricca, l'avversario in amore Fabrizio Ferrari Von Neuberg und Hoenstein, marito della sua attuale compagna, la principessa Sofia Borghese, lo ha denunciato.

Lo sfratto

Dopo la mano data ai magistrati romani nel ricostruire ulteriori misfatti al tempo della legge sui Grandi Eventi, Piscicelli è nuovamente sulla breccia giudiziaria. I pm di Grosseto lo hanno indagato per essersi sottratto a un provvedimento del 18 gennaio scorso che gli intimava di lasciare la villa della «Spini bianchi srl» di Von Neuberg. A ciascuno il suo stile: invece di supplicare come un abusivo qualunque, Piscicelli e l'attuale compagna pensarono di depositare un atto nel quale si sosteneva «la persistenza di un contratto d'affitto con la proprietà» grazie a un'intesa con l'inquilina precedente. Contro di loro, il padrone di casa ed ex coniuge della signora che, diffidente, querelava. E infatti.

Il gossip

L'intesa sarebbe stata simulata mentre i documenti depositati sono risultati apocrifi. Risultato, dopo la denuncia di Von Neuberg assistito dall'avvocato Aldo Sodani, le indagini hanno fatto il loro corso. La poco aristocratica guerra fra Piscicelli e Von Neuburg ha già prodotto brillanti pagine di letteratura gossip. Piscicelli e la principessa Sofia non hanno più avuto pace da quando furono scoperti (pare) nel loro illegittimo idillio dal custode e amministratore unico della società del conte Von Neubeurg, Eugene Petrisor. Odio reciproco, pare. L'avvocato Antonio Filardi che assiste Petrisor ha infatti denunciato «condotte minatorie e violente» di Piscicelli nei confronti del conte.

Il rischio sigilli

Per inciso, Von Neuburg è anche il proprietario di quella famosa Villa Crescenza affittata da Berlusconi nel 2010 e pagata in contanti, 600mila euro, stando almeno alla lunga intervista pubblicata da un quotidiano il 7 dicembre 2013. E la villa all'Argentario? Rischia ora i sigilli. Amministratore e proprietario della «Spini Bianchi srl» sollecitano ai magistrati un sequestro delle quote societarie della proprietà, in modo da evitare improvvise cessioni.

Piscicelli, Sofia Borghese

25 maggio 2014 | 11:46

© RIPRODUZIONE RISERVATA

A Forlì nuovo corso per volontari di Protezione Civile**ForlìToday**

"A Forlì nuovo corso per volontari di Protezione Civile"

Data: **24/05/2014**

[Indietro](#)

A Forlì nuovo corso per volontari di Protezione Civile

Martedì 27 Maggio 2014 alle ore 21.00 l'Associazione Servizio Operativo di Soccorso (SOS FORLÌ-FIR CB) organizza a Forlì un incontro di presentazione del "Corso per diventare Volontari di Protezione Civile"

Redazione24 maggio 2014

Martedì 27 Maggio 2014 alle ore 21.00 l'Associazione Servizio Operativo di Soccorso (SOS FORLÌ-FIR CB) organizza a Forlì, presso il Centro Unificato Provinciale di Via Cadore 75, un incontro di presentazione del "Corso per diventare Volontari di Protezione Civile".

Durante la serata si illustreranno il ruolo e i compiti del volontariato all'interno della Protezione Civile Italiana e le modalità per poter contribuire attivamente diventando volontari.

Il percorso formativo successivo comprenderà un colloquio motivazionale e l'approfondimento di temi come la lotta agli incendi boschivi, il contrasto e la prevenzione del rischio idrogeologico, le comunicazioni radio in emergenza, la ricerca di persone disperse.

Gli incontri, tenuti da docenti qualificati, avranno lo scopo di formare volontari specializzati, in grado di operare in ambito di Protezione Civile a livello locale e nazionale per fornire aiuto e risposta alle emergenze

La formazione dei volontari sarà completata da esercitazioni ed attività periodiche sul campo mirate al mantenimento dell'efficienza delle squadre pronte per le emergenze e dell'alto grado di professionalità raggiunto negli anni dai volontari dell'associazione.

Tutti coloro che sono interessati possono presentarsi direttamente Martedì 27 Maggio 2014 alle ore 21.00 . PER INFO O CONTATTI : sosforli@sosforli.it o tel. 366.618.7.618.

Annuncio promozionale

Incidenti montagna: precipita durante scalata, morto

- Gazzetta di Parma

Gazzetta di Parma.it

"Incidenti montagna: precipita durante scalata, morto"

Data: **24/05/2014**

[Indietro](#)

Incidenti montagna: precipita durante scalata, morto

Una vittima in Valfurva, in corso operazioni recupero cadavere

24/05/2014 - 16:04

0

(ANSA) - VALFURVA (Sondrio), 24 MAG - Uno scalatore ha perso la vita precipitando da decine di metri durante un'ascensione sulle montagne del territorio comunale di Valfurva (Sondrio). Le squadre del Soccorso Alpino della VII Delegazione di Valtellina e Valchiavenna, con i militari del Sagf della Guardia di Finanza di Bormio (Sondrio), sono impegnati, con il supporto dell'eliambulanza del 118, nel recupero del cadavere, in una zona definita particolarmente impervia e a rischio valanghe.

Terremoti: sisma nell'Egeo, oltre 250 feriti in Turchia

- Gazzetta di Parma

Gazzetta di Parma.it

"Terremoti: sisma nell'Egeo, oltre 250 feriti in Turchia"

Data: **24/05/2014**

[Indietro](#)

Terremoti: sisma nell'Egeo, oltre 250 feriti in Turchia

Per fuga precipitosa dalla case, avvertito anche a Istanbul

24/05/2014 - 16:56

0

(ANSA) - ISTANBUL, 24 MAG - Il potente sisma registrato oggi nel Mar Egeo, al largo dell'isola greca di Lemnos, ha provocato 266 feriti in Turchia, la maggior parte a causa del panico. Nell'isola di Gokceada una trentina di persone sono state portate in ospedale per le ferite riportate in seguito alla fuga precipitosa dalle loro case. Il terremoto, che non ha fatto vittime nemmeno in Grecia, ha colpito anche le coste nord-occidentali turche, provocando danni agli edifici, ed è stato avvertito anche ad Istanbul.

Bardiani - Csf: bis storico al Giro

- Gazzetta di Parma

Gazzetta di Parma.it

"Bardiani - Csf: bis storico al Giro"

Data: **25/05/2014**

Indietro

Bardiani - Csf: bis storico al Giro

Seconda vittoria per la squadra parmigiano-reggiana. Investito un volontario: è grave

24/05/2014 - 17:51

0

L'italiano Enrico Battaglin (Bardiani-Csf, sponsor parmigiano per una squadra reggiana) si è imposto in volata nella 14esima tappa del 97esimo Giro d'Italia, la Agliè-Oropa di 164 chilometri con arrivo in salita. E' la seconda vittoria consecutiva per la squadra dopo il successo di Canola nella Fossano-Rivarolo Canavese. Fino all'ultimo chilometro non ci credevo, avevo le gambe a tutta, sono scattato subito e la fatica c'era". Così Enrico Battaglin commenta la sua vittoria al Santuario di Oropa nella prima tappa alpino del Giro d'Italia. "Davanti gli altri si erano piantati e sono rientrato agli 800 - racconta l'azzurro della Bardiani a Raisport - In volata ho preso subito qualche metro, poi ho visto che gli altri due si piantavano, sono venuto su con un rapporto duro e li ho battuti nel finale". Secondo posto per l'abruzzese del Team Sky Dario Cataldo: "Ci ho provato fino alla fine, anche troppo. Sono andato subito in fuga, volevo riscattarmi in un Giro che non andava come volevo. Volevo centrare la tappa ma Battaglin è stato bravo, si è sfilato ed è rientrato nel tratto in pianura". Battaglin ha beffato allo sprint Cataldo. Battaglin e Cataldo facevano parte di una fuga di 21 corridori. Terzo il colombiano Pantano a sette secondi. Rigoberto Uran (Omega-Quick Step) è rimasto in maglia rosa con 32" su Cadel Evans (ha guadagnato 5" ad Uran) e 1'35" su Majka. Il primo italiano è Domenico Pozzovivo, quarto a 2'11". Quinto Keldermann a 2'33", Quintana a 3'04", Aru settimo a 3'16". Domani l'arrivo a Montecampione.

Un incidente grave

Grave incidente per un volontario della Protezione Civile nelle fasi finali della tappa del Giro d'Italia con traguardo ad Oropa. L'uomo, investito da una delle moto Rai, è stato trasferito con un'eliambulanza al Cto di Torino. "Per fortuna c'era il nostro medico al seguito, che ha potuto subito rianimarlo - ha detto a Raisport il direttore del Giro, Mauro Vegni - E' stato un incidente serio, ma non mi sembra corretto dire di più in assenza di informazioni certe".

protezione civile, test su una tromba d'aria

gazzettadireggio Extra - Il giornale in edicola

Gazzetta di Reggio

""

Data: 25/05/2014

Indietro

- *Provincia*

Protezione civile, test su una tromba d'aria

Alla esercitazione di Leguigno anche il gruppo di Albinea. Proposta la colonna mobile provinciale

ALBINEA Una tromba d'aria che causa allagamenti e finisce per far disperdere tante persone. Un'ipotesi che si augura lontana ma che non si può certo escludere, e contro cui si sono addestrati giovedì scorso a Leguigno di Casina. Presenti trentaquattro persone, divisi fra gli organizzatori dal gruppo di Protezione civile di Albinea e altri 34 volontari da Val d'Enza Radiocomunicazioni, Paese Pronto di Luzzara e Club Titanic, che ha messo a disposizione il camper radiomobile utilizzato per i collegamenti radio e come base per la segreteria. L'esercitazione si è tenuta nell'area dell'antico mulino in pietra di Leguigno, dove sono stati simulati interventi coordinati fra diverse associazioni, per sperimentare e scambiare competenze diverse e controllare l'efficienza dell'apparato operativo nell'organizzazione dei primi soccorsi. Si è quindi testato sia la catena di comando, sia le varie funzioni operative, comprese la segreteria in emergenza e i sistemi di comunicazione di gruppo e provinciali. Sono stati usati diversi attrezzi, motoseghe, motopompe e torri-faro, ed è stato simulato l'allestimento di un piccolo campo-soccorritori, usando le tende del dipartimento nazionale già testate nei giorni del terremoto del 2012. La Croce rossa ha inoltre supportato una delle ricerche dispersi sperimentando un protocollo di intervento che ha consentito il recupero di una persona con una gamba fratturata, ed ha illustrato ai volontari le tecniche di primo intervento in soccorso. Decisamente soddisfatti i vertici del gruppo di Albinea, associazione che sta cercando di ringiovanire la base associativa, tanto che il presidente Leonardo Napoli e tre membri su cinque del comitato direttivo hanno meno di 25 anni. «Vogliamo proseguire con le attività di addestramento in collaborazione con altre associazioni commenta Napoli per favorire lo scambio di conoscenze, con l'obiettivo di avere un gruppo sempre più numeroso e preparato per gestire situazioni di emergenza». E aggiunge: «sono convinto che tutte le associazioni locali debbano sempre più lavorare insieme e scambiare al massimo esperienze e attrezzature, ma soprattutto iniziare a ragionare in un'ottica nuova, quella della colonna mobile provinciale, perché acqua, vento e calamità naturali non hanno confini comunali». Il gruppo di Albinea ricorda che per fare parte della Protezione civile non è indispensabile alcuna capacità particolare, ma solo la volontà di dedicare un po' del proprio tempo libero per aiutare gli altri. Informazioni: prot_civ_albinea@libero.it oppure www.protezionecivilealbinea.it. (adr.ar.)

al via i lavori sul ponte del secchia

gazzettadireggio Extra - Il giornale in edicola

Gazzetta di Reggio

""

Data: **25/05/2014**

Indietro

COLLAGNA

Al via i lavori sul ponte del Secchia

Il restauro dell'opera sulla Sp91 costerà alla Provincia 250mila euro

COLLAGNA Inizieranno nei prossimi giorni i lavori di ripristino del ponte sul Secchia, lungo la Sp 91, che da Collagna porta a Vaglie di Ligonchio. Il ponte è chiuso dallo scorso novembre a causa delle intense precipitazioni autunnali che avevano investito la nostra montagna. La Provincia in raccordo con i Comuni di Collagna e di Ligonchio, aveva chiesto finanziamenti anche alla Protezione civile della Regione. Spiega l'assessore provinciale alle infrastrutture Alfredo Gennari: «Nonostante il contesto di difficoltà, il costo dell'intervento, pari a 250mila euro, è stato finanziato con fondi provinciali e con il contributo della Protezione civile, che ha accolto le nostre richieste». I lavori di saranno avviati a metà della prossima settimana, mentre già da lunedì sono previsti gli incontri tecnici preparatori. L'intervento consiste nel ripristino delle porzioni deteriorate, ma sarà rivolto anche al miglioramento e consolidamento dell'intero ponte al fine di rinforzarne la struttura. Saranno anche installate nuove barriere stradali laterali. (l.t.)

proteste per i rischi di sovrapposizione delle notti bianche

gazzettadireggio Extra - Il giornale in edicola

Gazzetta di Reggio

""

Data: **25/05/2014**

Indietro

CASTELLARANO, SCANDIANO, CASALGRANDE

Proteste per i rischi di sovrapposizione delle notti bianche

CASTELLARANO Notti bianche che rischiano di trasformarsi in notti nere, se Giove Pluvio ci metterà lo zampino.

Castellarano, Casalgrande e Scandiano avevano deciso di fissare tre date differenti per festeggiare le rispettive notti bianche: Scandiano per primo il 31 maggio, Castellarano il 14 giugno e Casalgrande il 21 giugno. Ma in caso di rinvio della manifestazione scandianese a causa del maltempo, la data prescelta sarà quella del 14 giugno, in concomitanza con la notte bianca castellaranese. Questa scelta ha fatto storcere il naso al comitato organizzatore di Castellarano. Massimo Villano, presidente dell'associazione commerciale Iocentro, ha criticato fortemente questa scelta. «Sono mesi che stiamo lavorando per preparare questo evento, che sarà uno dei più importanti di Castellarano», sottolinea Massimo Villano. «Non capiamo la scelta di Scandiano, che porterà sicuramente a grossi problemi organizzativi, primo fra tutti quello della polizia municipale del Tresinaro Secchia, che dovrà far fronte a due grandi eventi in contemporanea. Senza contare la messa in concorrenza, a pochi chilometri di distanza, di due eventi con le stesse caratteristiche». La paura di avere due notti bianche nella stessa data è forte, anche perché esiste un altro fattore che spingerebbe molte persone a rimanere a casa: la partita di calcio Italia-Inghilterra ai Mondiali, un classico che a Castellarano pensano di dribblare con il montaggio di uno schermo gigante in piazza XX Luglio. I motivi che spingerebbero il Comune di Scandiano a spostare, in caso di maltempo, la data al 14 giugno sono spiegati in un comunicato dell'assessore Matteo Nasciuti. In estrema sintesi, gli sponsor e l'agenzia che segue il tour di Elio e le Storie Tese hanno indicato come unica data possibile, salvo il pagamento di costi aggiuntivi, proprio il 14 giugno. A questo punto non resta che sperare in una serie di notti serene, in modo da evitare il rischio di rinvii e di sovrapposizione delle date. Paolo Ruini

recuperato il relitto dell'aereo caduto

gazzettadireggio Extra - Il giornale in edicola

Gazzetta di Reggio

""

Data: 25/05/2014

Indietro

- *Provincia*

Recuperato il relitto dell'aereo caduto

Collagna: ieri l'intervento di vigili del fuoco e carabinieri sul monte Casarola, il Piper portato a terra con un elicottero COLLAGNA E stato impegnativo, ed ha richiesto un grande lavoro - ma fortunatamente in condizioni sicure e con il bel tempo, a differenza di quando si intervenne in zona alcuni mesi fa - il recupero del relitto dell'aereo schiantatosi sul monte Casarola, al confine con il ramisetano, ad inizio aprile, e ritrovato nella tarda mattinata del 6 aprile, da parte di elicotteri dell'Aeronautica e della Marina militare, dopo giorni di ricerche ostacolate dal maltempo. Nell'incidente aveva perso la vita il pilota 56enne Hardy Kalitzki, tedesco, pilota professionale che proprio con questo tipo di aerei da turismo compiva trasvolate atlantiche. Ieri mattina è dunque avvenuto il recupero del relitto aereo, a 1280 metri di altezza su un fianco del monte Casarola, a distanza di circa un mese dal ritrovamento. Ad operare nella zona, molto impervia, sono stati i Vigili del Fuoco e i Carabinieri della Compagnia di Castelnovo Monti. Nel periodo intercorso tra il recupero del corpo del pilota, avvenuto appunto il 6 aprile, e i lavori per recuperare i resti dell'aereo, questi ultimi sono stati a disposizione della Magistratura, per le prime fasi dell'inchiesta sulle cause dell'incidente, che fin dai primi momenti dopo la scomparsa furono ricondotte alle terribili condizioni meteorologiche, con nebbia, neve e vento, che si riscontravano in Appennino al decollo di Kalitzki, avvenuto dall'aeroporto di Genova. Ieri mattina hanno proceduto al recupero del bimotore in collaborazione sia Carabinieri della Compagnia di Castelnovo, che hanno operato sotto la supervisione diretta del Comandante della Compagnia Capitano Dario Campanella, sia i Vigili del Fuoco del Comando di Reggio Emilia, con l'ausilio dell'elicottero giunto da Bologna. Un intervento impegnativo dal punto di vista tecnico e fisico, ma condotto come si diceva in piena sicurezza. Nella zona delle operazioni infatti a differenza di quando, quasi due mesi fa, fu recuperato il corpo del pilota, non è praticamente più presente la copertura nevosa che, nel corso del primo intervento, aveva anche visto verificarsi una valanga che aveva messo a rischio l'incolumità dei soccorritori. I resti dell'aereo, data l'impervietà della zona, sono rimasti nelle medesime condizioni di quel giorno di aprile, con la carlinga, le ali ed i motori del mezzo distrutti, ed i soli piani di coda rimasti parzialmente integri e riconoscibili, indicazione di un impatto frontale con il lato della montagna. I rottami, quindi, sono stati raccolti sul posto ed adagiati su una rete metallica, che è stata poi agganciata tramite un verricello all'elicottero dei Vigili del fuoco e trasportata a valle. Ora i resti del Piper, che sono ancora sotto sequestro ai fini dell'inchiesta, saranno messi a disposizione dell'Ente Nazionale per la Sicurezza del Volo per le ulteriori perizie di competenza che rientreranno nell'inchiesta coordinata dalla Procura reggiana. (l.t.)

fuoristrada in un burrone ferito ragazzo di 22 anni

gazzettadireggio Extra - Il giornale in edicola

Gazzetta di Reggio

""

Data: 26/05/2014

Indietro

- *Cronaca*

Fuoristrada in un burrone ferito ragazzo di 22 anni

Villa Minozzo: Cristian Catrini è stato ricoverato all'ospedale Maggiore di Parma. Stava percorrendo un sentiero sterrato, è stato recuperato dai vigili del fuoco.

VILLA MINOZZO Il fuoristrada, in moto oppure anche in auto a quattro ruote motrici, si rivela sempre pericoloso anche perché spesso praticato in sentieri dell'Appennino non omologati o non sicuri. Purtroppo, anche ieri, si è registrato un incidente dalle gravi conseguenze. È stato infatti ricoverato all'ospedale Maggiore di Parma il giovane Cristian Catrini, di 22 anni, che ieri pomeriggio è rimasto coinvolto in un incidente mentre stava percorrendo un sentiero sterrato nella zona di Coriano, alla guida del suo Suzuki a trazione integrale. L'incidente è accaduto ieri pomeriggio poco dopo le 16 quando, per cause in corso d'accertamento da parte dei carabinieri della stazione di Villa Minozzo, il giovane ha perso il controllo del proprio mezzo che si è rovesciato in un dirupo adiacente al sentiero sterrato. Il giovane autista è rimasto incastrato all'interno dell'abitacolo del suo fuoristrada, e alcuni amici, che lo stavano seguendo, hanno immediatamente allertato i soccorsi. Sul posto sono arrivati i vigili del fuoco di Castelnovo Monti che sono riusciti a estrarre il ferito dalle lamiere mentre la centrale operativa del 118 inviava sul posto l'ambulanza della Croce Verde di Villa Minozzo, l'automedica da Castelnovo Monti e l'elicottero del Soccorso Alpino, giunto da Pavullo. Estratto dall'auto, Cristian Catrini è stato affidato alle cure dei sanitari e quindi caricato sull'elicottero che lo ha trasportato all'ospedale Maggiore di Parma. I medici si sono riservati la prognosi, ma le sue condizioni non sono gravi: nel violento impatto, infatti, Catrini ha riportato varie fratture a una spalla e a un braccio.

riaperta al culto la chiesa di san siro dopo il terremoto

gazzettadireggio Extra - Il giornale in edicola

Gazzetta di Reggio

""

Data: **26/05/2014**

Indietro

VIANO

Riaperta al culto la chiesa di San Siro dopo il terremoto

VIANO Dopo quasi cinque anni, ieri mattina è stato riaperto al culto il restaurato Santuario Mariano di San Siro a San Giovanni di Querciola. Tanti i fedeli accorsi da tutta la provincia per questo evento tanto atteso. Il rito religioso è stato officiato da monsignor Tiziano Ghirelli, presidente dell'Ufficio beni culturali della diocesi, coadiuvato da Padre Marco Canovi. È stata anche l'occasione per ripercorrere la storia del santuario, soprattutto le ultime vicende del terremoto che hanno portato alla chiusura dell'oratorio e al conseguente ripiego delle celebrazioni mariane nel vecchio vicino locale una volta adibito a stalla. Il recupero della stabilità del tempio è stato ottenuto grazie a un sostanzioso finanziamento della filiale di San Giovanni del Credito Cooperativo Reggiano e anche ad un generoso contributo della famiglia Maramotti oltre ai contributi di tanti parrocchiani. Prima della messa alla presenza delle autorità è stata fatta in sintesi la cronistoria del restauro. Ha iniziato il sindaco Bedeschi che ha ringraziato i benefattori e quanti hanno contribuito a vario titolo alla riuscita del recupero del santuario che rappresenta la storia del territorio. L'architetto Fausto Bisi ha spiegato come è avvenuto il restauro e in seguito sono intervenuti anche il presidente della banca Carlo Maffei e del parroco di Viano don Franco Messori. Mons. Ghirelli ha ribadito che la diocesi è preoccupata per i tanti edifici sacri che hanno bisogno di interventi e che vanno valorizzati e per quanto riguarda San Siro la soddisfazione per il recupero di questo luogo di preghiera è tanta. Alla fine della funzione religiosa è seguita la benedizione delle auto. Poi la giornata di festa è proseguita con il pranzo preparato dalla Polisportiva sangiovese con l'esibizione del corpo bandistico di Viano. (d.a.)

Escursionisti sfortunati, super lavoro per il Soccorso alpino

| Giornale dell'Umbria

Giornale dell'Umbria.it*"Escursionisti sfortunati, super lavoro per il Soccorso alpino"*Data: **26/05/2014**

Indietro

Escursionisti sfortunati, super lavoro per il Soccorso alpino -->

Cronaca

Escursionisti sfortunati, super lavoro per il Soccorso alpino

Diversi interventi nel fine settimana

Articolo |

Dom, 25/05/2014 - 22:10

È stato un week-end lungo ed intenso per i tecnici del Soccorso alpino e speleologico Umbria.

Sabato pomeriggio, in località Prata sulla montagna ternana, un ragazzo ternano appassionato di enduro, dopo aver urtato contro un ramo, è stato sbalzato via dalla moto cadendo rovinosamente. Le squadre, allertate prontamente, sono partite insieme agli infermieri del 118 ed hanno raggiunto il ferito e prestato le prime cure del caso. Contestualmente sono stati avvertiti anche i vigili del fuoco che con l'elicottero Drago 63 sono arrivati a prelevare l'infortunato con le ultime luci della sera, dato che il trasporto con le squadre a terra avrebbe richiesto alcune ore.

La domenica è iniziata con un soccorso sulla montagna della Croce, sulla quale si stava tenendo l'evento Festa della montagna, organizzato dalla sezione del Cai di Terni. Un ragazzo di 22 anni, a causa di un malore è caduto a terra riportando numerose escoriazioni. Il Soccorso alpino e speleologico Umbria, prontamente allertato, ha inviato sul posto una squadra di tecnici, grazie all'elicottero AB412 del Corpo forestale dello Stato di base a Rieti, che dopo aver provveduto alla stabilizzazione ed imbavellamento del ferito, lo ha recuperato al verricello e trasportato all'aviosuperficie di Terni, dove lo attendeva una ambulanza del 118.

Poco dopo una nuova chiamata per una persona infortunatasi durante la discesa della forra di Prodo. I tecnici, trasportati dall'AB412 hanno raggiunto l'infortunato e l'hanno recuperato con il verricello e trasportato all'ospedale Santa Maria della Misericordia di Perugia.

La squadra, a bordo dell'elicottero del Corpo forestale dello Stato, è rimasta a lungo in standby, per il maltempo, all'aeroporto San Francesco di Perugia per un altro intervento su due alpinisti in difficoltà su una parete del monte Catria, al confine tra Umbria e Marche. Sul posto era presente l'elicottero dei vigili del fuoco che però non è riuscito a recuperare l'infortunato. Poi prelevato dall'elicottero del 118 Icaro con a bordo un tecnico di elisoccorso del Corpo nazionale soccorso alpino e speleologico che cercherà di effettuare il recupero.

parte la spedizione in perù per aiutare la popolazione

ilcentro Extra - Il giornale in edicola

Il Centro

""

Data: 25/05/2014

Indietro

- Chieti

Parte la spedizione in Perù per aiutare la popolazione

Di Marzio alla guida della scalata di due montagne della Cordillera Blanca Seimila metri di arrampicata che porterà in cima una squadra di 6 alpinisti

di Yvonne Frisaldi wCHIETI La montagna «maestra di vita». Eugenio Di Marzio, presidente regionale del Cai, ci riprova e torna a scalare le vette del Perù. Domani partirà una nuova spedizione alpinistico-umanitaria, guidata dal veterano Di Marzio, per scalare due montagne della Cordillera Blanca, così denominata per la presenza di numerosi ghiacciai, compresa nella parte settentrionale delle Ande. Anche queste salite, come le numerose già effettuate, rientrano nel progetto «Summit for Peace» che prevede le salite delle montagne dei continenti in nome della pace e della solidarietà tra i popoli. Nello scegliere le montagne si è tenuto conto dell'importanza di utilizzare strutture e assistenza logistica facenti parte del progetto Mato Grosso, finalizzato anche a raccogliere fondi per assistere e curare gli anziani e i più bisognosi della Cordillera, per ricostruire le loro capanne, per migliorare le coltivazioni delle patate, per i lavori di miglioramento dei sentieri, per le segnalazioni e per la formazione di personale specializzato come guide e portatori. «Anche queste salite», spiega Di Marzio, «come le altre di Summit for Peace, non intendono proporsi come "alpinistiche tradizionali" ma come parte di una missione umanitaria di più ampio respiro». Più che sull'aspetto tecnico si punta su quello umano, «in quanto anche questa spedizione» puntualizza «è finalizzata alla realizzazione del progetto "Acqua potabile per le missioni della Diocesi di Iringa in Tanzania"». Del gruppo fanno parte soci del Cai di Chieti e di Carsoli, da tempo impegnati nel realizzare il progetto. Oltre a Di Marzio anche Margherita Legnini, Mario Santarelli, Mauro Giustini, Giampiero Giuliani e Tonino Paoletti. «Non è solo passione per la montagna, ma anche lo spirito di solidarietà verso persone in difficoltà» spiega Di Marzio «altrimenti non avrei fatto il capo stazione del Soccorso alpino per trenta anni e del tutto gratuitamente». Il team è molto motivato anche se sa bene che potrà andare in contro a molte difficoltà. In primis l'altezza. «Sei mila metri da scalare e probabilmente in condizioni meteo ancora incerte» spiega Di Marzio «ma siamo allenati. La montagna» conclude «è la nostra palestra e maestra di vita». ©RIPRODUZIONE RISERVATA

post sisma e ricostruzione quella voglia di magna-magna

ilcentro Extra - Il giornale in edicola

Il Centro

""

Data: **25/05/2014**

Indietro

Il punto

Post sisma e ricostruzione Quella voglia di magna-magna

L'ultima indagine l'ha aperta la Guardia di Finanza. Le Fiamme Gialle hanno scoperto (fermo restando le verifiche in sede processuale) che c'è stato chi con i soldi dello Stato si voleva rifare la vecchia casa ma anche completare quella nuova che non era riuscito a rendere abitabile prima del sisma. Sempre ieri un giudice ha condannato un imprenditore che voleva farsi pagare anche il fermo attività per un periodo in cui invece aveva già riaperto. Sul sito del Centro (www.ilcentro.it) basta digitare le parole «truffa ricostruzione» che viene fuori un lunghissimo elenco di furbetti di ogni genere: chi ha avuto un alloggio provvisorio senza averne diritto, chi ha preso l'autonoma sistemazione ma se ne stava tranquillamente a casa sua, addirittura c'è chi si è inventato dei corsi di formazione speculando sulla tragedia del terremoto. Non è certo il caso di generalizzare, ma una cosa è certa: la voglia di magna-magna sul terremoto ha colpito tanti aquilani che appena si sono ripresi dallo choc della notte del sei aprile hanno subito pensato a come far fronte ai danni facendoci sopra una ricca cresta. E si badi bene. Non tutti i furbi hanno dovuto violare la legge. Anzi molti hanno approfittato proprio delle norme per farsi pagare prima il mutuo aperto con la banca sulla vecchia casa e poi avere una cifra spropositata per comprarsene una nuova e magari più bella (i casi sono stati decine). In queste settimane molti notano che la ricostruzione è finalmente partita in particolare nel centro storico. Ma come al solito i primi soldi sono andati ai ricchi e ai detentori di rendita. Un solo palazzo cittadino, dove abitavano pochissime famiglie ma i cui locali al piano terra erano tutti affittati a titolari di attività commerciali, è stato finanziato con decine di milioni di euro. Sarebbero bastati per rifare, o quasi, un intero paese del Comune dell'Aquila. Qualche tempo fa in un dibattito pubblico mi capitò di parlare del potere (economico e politico) che storiche famiglie aquilane hanno ancora. Un importante personaggio politico mi rispose che no, all'Aquila famiglie intese in quel senso non c'erano. Beh, per capire chi comanda veramente in questa città basta andare a scorrere l'elenco dei primi beneficiari dei fondi pubblici facendo bene attenzione alle cifre che sono state assegnate. Gli altri, i poveracci che il sei aprile hanno perso la casa e magari anche di più, possono attendere tempi migliori. In fondo la plebe (in particolare all'Aquila i cafoni sono ancora e sempre quelli delle frazioni) storicamente doveva attendere sotto le finestre dei potenti sperando che a fine pasto i nobili buttassero qualche briciola per sfamare gli stomaci vuoti. I tempi sono cambiati. Certo. Ma gli uomini, purtroppo, no.(g.p.)

mercoledì e giovedì all'aquila le finali degli studenteschi

ilcentro Extra - Il giornale in edicola

Il Centro

""

Data: **25/05/2014**

Indietro

ATTESE 1.800 PERSONE

Mercoledì e giovedì all'Aquila le finali degli Studenteschi

L'AQUILA Battesimo di fuoco per il nuovo stadio di atletica Isaia di Cesare che ospiterà mercoledì e giovedì la finale nazionale dei campionati studenteschi di atletica leggera. Si tratta della sesta finale nazionale nell'arco di un anno e mezzo portata nel capoluogo terremotato. L'evento sportivo, organizzato dal Miur con la collaborazione di Coni, Fidal e Comune dell'Aquila, vedrà arrivare oltre 1800 partecipanti tra atleti e accompagnatori con 300 studenti che presentano varie disabilità. Oltre 120 i volontari che lavoreranno per la riuscita della manifestazione (nella foto un'immagine della presentazione). Le rappresentative, all'Aquila con circa 45 pullman, prenderanno parte martedì alle 18 alla cerimonia d'apertura in piazza Duomo. La fiaccola per l'accensione del tripode sarà portata dai medagliati olimpici Sara Simeoni e Stefano Baldini. Il 29 maggio, giorno in cui è previsto un annullo filatelico allo stadio di atletica, ci saranno le premiazioni e il 30 mattina i ragazzi visiteranno la città terremotata per poi ripartire. In Italia dopo 15 anni tornerà congiunta la manifestazione sportiva per alunni delle scuole di primo e secondo grado. L'evento è stato organizzato subito dopo l'inaugurazione dello stadio ancora non ultimato (sono previsti altri 500mila euro da investire nei lavori) in venti giorni. «Tutto funzionerà alla perfezione», auspicano gli organizzatori. Sinergico il lavoro messo in campo dal direttore generale dell'Ufficio scolastico regionale, Ernesto Pellecchia, dal coordinatore regionale per l'educazione fisica e sportiva Antonello Passacantando, dalla presidente Fidal Abruzzo Concetta Balsorio, dal presidente del Coni Abruzzo, Enzo Imbastaro, dal sindaco Massimo Cialente e dall'assessore allo sport, Emanuela Iorio. «L'auspicio è di conquistare medaglie», ha detto Passacantando, «all'apertura ci sarà la fanfara del Gruppo Alpini di Introdacqua e il coro della scuola media Dante e il Mud di Leonardo Bizzarri». (a.l.) ©RIPRODUZIONE RISERVATA

proteste contro la vendita della sede del genio civile

ilcentro Extra - Il giornale in edicola

Il Centro

""

Data: **25/05/2014**

Indietro

- *L'Aquila*

Proteste contro la vendita della sede del Genio civile

«Vendere la sede storica del Genio civile significa eliminare il suo considerevole significato umano e storico-culturale». L'ingegnere avezzanese Ettore Ricci interviene sulla paventata vendita da parte della giunta regionale, degli storici edifici che a oggi ospitano ad Avezzano gli uffici del Genio civile, in via Marruvio. «Non si può mantenere la facciata dello storico edificio, togliendogli la sua funzione, trasformandolo in un albergo, in uffici o in appartamenti. Questo importante fabbricato, che si trova accanto alla cattedrale», afferma il professionista, «è testimone della fondamentale funzione che il Genio civile ha svolto dalla sua istituzione: la ricostruzione della città distrutta dal terremoto del gennaio del 1915, la ricostruzione delle zone colpite dai bombardamenti dell'ultimo conflitto e l'attività di controllo sulla nuova edificazione di Avezzano, cresciuta velocemente. Il prossimo anno», conclude Ricci, «si celebrerà il centenario del terremoto del 1915 e a tal riguardo c'è tutto un fervore di importanti programmi e iniziative. La vendita di questo palazzo suona come una beffa per tutta la comunità marsicana». (m.t.)

aeroporto, corsa ai ripari cialente lancia il piano b

ilcentro Extra - Il giornale in edicola

Il Centro

""

Data: 26/05/2014

Indietro

- L'Aquila

Aeroporto, corsa ai ripari Cialente lancia il piano B

Il sindaco: «Prematuro parlare di flop, lo scalo può funzionare con tariffe sociali» In alternativa si punta su Protezione civile e sull attivazione di una scuola piloti

Sportelli Bper

LA GESTIONE DELLO SCALO»FUTURO INCERTO

Libri scolastici scade il rimborso

Sono in pagamento, agli sportelli della Bper, le somme relative al rimborso dei libri di testo per le scuole medie e superiori. I numeri dei mandati di pagamento, così come spiegato dall assessorato alle Politiche sociali-ufficio diritto allo studio, sono il 3024 e il 3025. Gli interessati possono ritirare i soldi (il termine scade oggi), presentandosi agli sportelli bancari muniti di documento di identità e codice fiscale.

L AQUILA «È prematuro parlare di flop dell aeroporto dei Parchi. Serve del tempo per valutare se l operazione può funzionare. Se anche non dovesse decollare come scalo commerciale, sarà un centro di riferimento assoluto della Protezione civile». Nel giorno del primo volo L Aquila-Milano, che decollerà con soli quattro passeggeri a bordo, il sindaco Massimo Cialente non perde le speranze. I numeri sono risicati: appena quattro biglietti venduti al costo ribassato di 99 euro. «Ma siamo solo all inizio», precisa il sindaco, sottolineando che «non è tempo di bilanci. Tanto più che, intorno all aeroporto aquilano, si sta sviluppando un certo interesse». Cialente si lascia sfuggire che «due società, una italiana, l altra estera, hanno avanzato proposte per una scuola volo piloti, con base a Preturo». Proposte fattibili, le definisce il sindaco, che lascia più strade aperte. Se dovesse fallire del tutto l operazione per l attivazione dei voli commerciali e di collegamento con altri aeroporti, resta l opportunità di legare lo scalo di Preturo alla Protezione civile, a fini di emergenza. «Questo non vuol dire», precisa Cialente, «che abbiamo già archiviato la sperimentazione dei voli commerciali, prima ancora di cominciare. Siamo in una fase di rodaggio: appena si insedierà il nuovo governo regionale chiederemo un appoggio pieno e incondizionato perché l aeroporto dei Parchi possa crescere e svilupparsi. La X-Press ha lanciato l idea delle tariffe sociali per i residenti sul territorio, come avviene in molti altri aeroporti italiani: estenderei tali agevolazioni anche agli studenti universitari e alla scuola della Guardia di finanza. Un collegamento rapido e immediato consentirebbe alla città una crescita enorme, sotto il profilo sociale ed economico». Cialente crede molto nel progetto: «Allungheremo la pista di 200 metri e l allargheremo per garantire una maggiore sicurezza nella fase di decollo e atterraggio. Metteremo in campo tutte le azioni necessarie per migliorare la fruibilità dello scalo. Ammetto che quattro passeggeri per il primo volo sono pochi, considerando anche le tariffe applicate ai biglietti, ma se riuscissimo a tenere bassi i costi dei voli, usufruendo del contributo regionale, l aeroporto avrebbe un rapido sviluppo». Tre giorni fa l Enac ha effettuato un nuovo sopralluogo nello scalo di Preturo, che ha dato esito positivo. «L aeroporto è pronto e funzionale», conclude Cialente. «Abbiamo ricevuto due proposte per l attivazione di una scuola di volo per piloti, ma il territorio deve rispondere alle sollecitazioni che arrivano e uscire dall isolamento». Monica Pelliccione ©RIPRODUZIONE RISERVATA

atessa, la frana di torricchio non si ferma

ilcentro Extra - Il giornale in edicola

Il Centro

""

Data: 26/05/2014

Indietro

- *Chieti*

Atessa, la frana di Torricchio non si ferma

Anziani, studenti e aziende agricole rischiano l'isolamento. Il sindaco: ora dobbiamo intervenire

ATESSA La frana in località Torricchio, sulla strada che da Atessa conduce a Tornareccio, è ancora in movimento ed è più grave del previsto, questo quanto risulta da un sopralluogo dei tecnici comunali. La contrada inizia dalla strada che porta a Casalanguida che si diparte in prossimità della chiesa Madonna a Mare. Il 90% sono anziani, due o tre sono i ragazzi che vanno a scuola, circa dieci sono gli operai che raggiungono la Val di Sangro. Inoltre ci sono anche un paio di aziende agricole. La strada di Torricchio è abbastanza frequentata soprattutto nel periodo invernale dagli abitanti di Tornareccio che la preferiscono per le sue caratteristiche topografiche: più esposta al sole di quella che passa in prossimità di Vallaspra. La frana comporta un danno e pericolo per le famiglie che per arrivare in Val di Sangro devono andare prima a Tornareccio e da qui giungere ad Atessa. «Il 12 aprile» afferma il sindaco Nicola Cicchitti «abbiamo inoltrato alla Regione una relazione delle strade interessate dagli eventi alluvionali e franose dello scorso novembre. Tra esse c'è anche il tratto di Torricchio che quindi dovrà essere finanziato». La frana si è verificata nel territorio atessano e nello stesso territorio ricade solo una delle circa trenta famiglie che abitano lungo la strada che conduce a Tornareccio. Esasperati i residenti che quest'inverno volevano provvedere alla riapertura della strada con le ruspe. «Se qualcuno dei nostri anziani si sente male, un'autoambulanza deve andare prima a Tornareccio e poi scendere a Torricchio. È come se da Pescara, per andare a Roma, si facesse il giro di Firenze» avevano dichiarato al Centro, ai primi di novembre scorso. Nel frattempo i residenti non sono stati con le mani in mano e hanno raccolto circa seicento firme di protesta che hanno inviato al Prefetto. «Appena le condizioni atmosferiche si stabilizzeranno» promette Cicchitti «faremo un nuovo sopralluogo per programmare degli interventi provvisori i cui costi si aggireranno sui 150mila euro. Certo, ci sono i disagi, ma stiamo provvedendo a risolverli. Ci rendiamo conto che i disagi ci sono, ma noi ci stiamo adoperando per risolverli». Matteo Del Nobile

risarcimenti alluvione, stop alle domande

ilcentro Extra - Il giornale in edicola

Il Centro

""

Data: **26/05/2014**

Indietro

- *L'Aquila*

Risarcimenti alluvione, stop alle domande

Oggi scade il termine per presentare le richieste, finora ne sono state presentate in Comune 230

PESCARA Scade oggi il termine per la presentazione delle domande per il risarcimento dei danni subiti in seguito all'alluvione dell'11 e 12 novembre e del primo e 2 dicembre 2013. A presentare le istanze devono essere non solo coloro che non hanno fatto in tempo lo scorso gennaio, ma anche chi ha già regolarmente presentato la propria domanda lo scorso inverno. Sinora sono state appena 230 le istanze già pervenute. «Ci aspettiamo», ha detto l'assessore alla protezione civile Berardino Fiorilli, «l'arrivo di una pioggia di domande nella giornata di oggi, quando le istanze dovranno essere protocollate entro le 10. Domande che, entro la mezzanotte, andranno inviate alla Regione. Ovviamente, supporteremo in ogni modo gli utenti che sul sito Internet istituzionale dell'ente, nel settore News, dove trovano i nuovi moduli da scaricare e utilizzare per ripresentare la domanda, ma soprattutto difenderemo il diritto a essere risarciti dei cittadini che, così come il Comune, a cinque mesi dalla calamità naturale subita, non pensavano di dover ripartire da zero con la pratica burocratica». A dare lo stop alle precedenti domande presentate dai cittadini era stata la Protezione civile, perché aveva ritenuto non aggiornati i moduli utilizzati per le domande. Da qui la decisione di ricominciare tutto da capo. Per i danni subiti dai privati, la segnalazione dev'essere prodotta utilizzando la scheda B «Ricognizione del fabbisogno per il ripristino del patrimonio edilizio privato». Per i danni subiti da attività economiche e produttive, la segnalazione dev'essere prodotta invece utilizzando la scheda C «Ricognizione del fabbisogno per le attività economiche e produttive». La segnalazione dev'essere effettuata dal rappresentante legale dell'impresa. ©RIPRODUZIONE RISERVATA

il teatro è fuorilegge ordinanze di brucchi per far tenere i saggi

ilcentro Extra - Il giornale in edicola

Il Centro

""

Data: 26/05/2014

Indietro

- Chieti

Il teatro è fuorilegge Ordinanze di Brucchi per far tenere i saggi

Al Comunale manca il certificato antincendio, il sindaco: «Mi assumo io la responsabilità, in estate faremo i lavori»

TERAMO Per permettere lo svolgimento di un saggio di danza che si è tenuto venerdì sera al cineteatro Comunale il sindaco Maurizio Brucchi ha dovuto firmare un'ordinanza nella quale si è assunto ogni responsabilità dal punto di vista della sicurezza. Motivo? Lo spiega lo stesso Brucchi: «Qualche settimana fa è arrivata una nota del ministero nella quale si dice che per tenere gli spettacoli nei quali è prevista la presenza dei vigili del fuoco il teatro deve avere il certificato di prevenzione antincendio. E il Comunale non ce l'ha, come non ce l'hanno il 70 per cento delle scuole in Italia e tanti altri edifici pubblici, a Teramo e non». Altri saggi di fine corso sono previsti al Comunale fino a fine giugno e anche per far svolgere quelli il sindaco firmerà delle ordinanze. «Per risolvere il problema», aggiunge Brucchi, «il Comune deve fare dei lavori di adeguamento per i quali bisogna trovare le risorse. Se sarò ancora io il sindaco, i soldi li troveremo in qualche modo e i lavori li faremo entro l'estate, a tutti i costi. Purtroppo», commenta amaro il primo cittadino uscente, «in Italia si fanno le leggi da Paesi all'avanguardia mentre quasi tutte le strutture esistenti sono da Terzo mondo. Nè lo Stato ci dà le risorse con cui effettuare questi interventi». Il problema della mancanza del certificato antincendio al Comunale riguarda anche l'attività di cinema? Di questo il sindaco non è sicuro «ma», dice, «anche in passato, da maggio a luglio, la gestione del Comunale sospendeva la proiezione dei film. Il problema non è il cinema, sono gli altri spettacoli. E tocca al Comune risolverlo».(d.v.) ©RIPRODUZIONE RISERVATA

”Ū‰

grandinata a popoli, scatta l'emergenza

ilcentro Extra - Il giornale in edicola

Il Centro

""

Data: 26/05/2014

Indietro

- Pescara-Cronaca

Grandinata a Popoli, scatta l'emergenza

Imbiancata tutta la cittadina, paralizzata per un ora la circolazione stradale. Oggi la conta dei danni

POPOLI Una violentissima grandinata, abbattutasi verso le 19 su Popoli e territorio circostante, ha letteralmente coperto la città di una coltre bianca di almeno 5-10 centimetri di spessore, paralizzando per oltre un'ora attività e circolazione stradale. Molti i danni rilevati che oggi saranno tutti da valutare puntualmente sia per le proprietà private che pubbliche e soprattutto nel settore agricoltura. È stata dichiarata la situazione di emergenza ed aperto il Centro operativo comunale (Coc) che si è attivato per compiere le verifiche di sicurezza nelle strutture ed infrastrutture pubbliche. Il primo provvedimento firmato dal sindaco è la chiusura per oggi del Musp che ospita le scuole cittadine per il crollo di alcune pannellature dei soffitti. Sono state anche inviate comunicazioni ufficiali sulle condizioni di sicurezza degli altri istituti scolastici (scuola dell'infanzia di via Tiburtina) alle autorità di Protezione civile regionale e alla prefettura, che ad una prima verifica non avrebbero subito danni. Nei giardini e lungo le strade sono caduti diversi alberi e molti i rami si sono staccati. La grandine, grossa come noci, ha chiuso le caditoie stradali per la raccolta delle acque ed in poco tempo il centro abitato e moltissime stradine del centro storico e dei quartieri periferici si sono allagati. In poco tempo le fotografie dell'eccezionale grandinata sono state postate su Facebook e la notizia è stata ripresa e diffusa dai maggiori network nazionali. «Il Coc resterà aperto tutta la notte», avverte il sindaco, «e risponderà alle segnalazioni dei cittadini che si trovassero in difficoltà». Gli uomini del Coc hanno disposto giri di perlustrazione in tutto il territorio cittadino e visitato con precedenza assoluta i punti considerati obiettivi sensibili come l'ospedale, controllato il livello di portata dei fiumi e verificato che la percorribilità delle strade, la funzionalità degli impianti pubblici. L'intensa grandinata ha colto i popolesi in uno dei momenti più graditi per uscire di casa e recarsi a votare. È stato un fuggi fuggi per le vie cittadine in cerca di riparo. Le operazioni di voto non hanno subito inconvenienti. Fino all'ultim ora non sono stati segnalati situazioni di pericolo per le persone. Walter Teti ©RIPRODUZIONE RISERVATA

tasi, il comune promette esenzioni e tariffe calmierate

ilcentro Extra - Il giornale in edicola

Il Centro

""

Data: 26/05/2014

Indietro

- *Aquila-Cronaca*

Tasi, il Comune promette esenzioni e tariffe calmierate

Manca la delibera, pagamento rinviato al prossimo autunno De Santis: «Cercheremo di applicare l'aliquota più bassa»

L'AQUILA La prima rata della Tasi, la tariffa sui servizi indivisibili, si pagherà a ottobre. Il Comune dell'Aquila, come l'80 per cento delle amministrazioni locali, ha deciso, in assenza di parametri certi per il calcolo dell'imposta, di posticipare in autunno la scadenza dell'acconto. La compresenza della vecchia Imu e le particolari condizioni in cui versa la città, con un buon numero di abitazioni ancora inagibili, rende il calcolo complesso. Tanto da indurre l'amministrazione a far slittare il pagamento, in attesa che il governo definisca le norme generali di attuazione della Tasi. «I cittadini pagheranno il primo acconto a ottobre e il saldo a dicembre», spiega l'assessore al bilancio Lelio De Santis, «come prevede la normativa, per i comuni che ancora non recepiscono gli indirizzi per la nuova Tasi. Abbiamo preferito non tartassare gli aquilani, che in questo periodo sono alle prese con il pagamento della Tares e delle rate delle bollette del Progetto Case. Entro giugno il governo dovrebbe definire l'operazione: a quel punto, parametri alla mano, saremo in grado di calcolare quanto e come si dovrà pagare». Ma una prima certezza c'è: il Comune dell'Aquila non applicherà l'aliquota massima. «Cercheremo di tenere al minimo le tariffe, consapevoli della difficile situazione economica e sociale che si vive in città», afferma De Santis, «e di agire sulle categorie meno abbienti con particolari esenzioni, che consentono di ridurre la tassazione, sul modello di quanto applicato lo scorso anno con le abitazioni affittate agli studenti. Tenderemo ad applicare l'aliquota più bassa, nel rispetto delle esigenze di bilancio, da cui non si può prescindere». L'amministrazione tornerà a bussare alla porta del governo per chiedere un contributo che consenta la copertura di parte delle entrate derivanti dalla Tasi. «Siamo in un comune terremotato, dove molte abitazioni risultano ancora inagibili», ricorda De Santis. «Pertanto, gli introiti derivanti dalla Tasi saranno inferiori rispetto a quelli della vecchia Imu, nel pre-terremoto. Il governo, per far quadrare i conti, deve metterci di suo ed erogare, attraverso un contributo straordinario, le somme mancanti: non possono essere certo i cittadini che hanno una casa agibile a coprire tutte le spese». (m.p.)

©RIPRODUZIONE RISERVATA

Il dono dei reali sauditi alla scuola in Versilia: 300mila euro

Il Giornale

Il Giornale

""

Data: 24/05/2014

[Indietro](#)

Cronache

24-05-2014

In cambio di un «allargamento» della loro villa**Il dono dei reali sauditi alla scuola in Versilia: 300mila euro**

Con una variante al piano strutturale, il comune di Montignoso (Massa Carrara), permetterà ad una famiglia reale araba di innalzare di un piano una villetta sul mare in cambio di 300 mila euro per la ristrutturazione delle scuole del paese. L'atto è già stato ribattezzato la «variante della principessa». I reali arabi sono Adila bint Abdullah, figlia di Abdullah, re dell'Arabia Saudita, che ha sposato il principe Faisal bin Abdullah bin Mohammed Al Saud, ministro della pubblica istruzione dell'Arabia Saudita. Insieme a figli e servitori trascorrono da anni le vacanze estive al Cinquale, al confine tra Versilia e costa apuana. La villa, bianca, discreta, immersa in un immenso parco verde, necessitava però di ristrutturazioni nonostante si trovi in un'area ad alto rischio idrogeologico, dove il piano regolatore vigente ha misure molto restrittive e severe.

Emergenza post sismica per i capannoni

Il Giornale di Castelnuovo - notizie

Il Giornale di Castelnuovo Online

""

Data: **24/05/2014**

[Indietro](#)

Emergenza post sismica per i capannoni

Le novità e le nuove schede presentate in Assindustria

24/05/2014 - La redazione

Attualità

Associazioni

Si terrà martedì 27 maggio 2014 dalle ore 9.30 alle ore 17.30, presso Palazzo Bernardini, l'incontro organizzato da Assindustria Lucca, in collaborazione con il Dipartimento di Protezione Civile e con il patrocinio della Regione Toscana, su "L'analisi dei capannoni industriali in emergenza post sismica".

Il seminario ha la finalità di richiamare l'attenzione sul tema e fornire le informazioni di base per una corretta gestione dell'emergenza sismica, con particolare riferimento alla gestione dei momenti immediatamente successivi all'evento calamitoso.

In particolare verrà affrontato il tema dell'agibilità post sismica per i capannoni industriali attraverso l'illustrazione della scheda GL-Aedes di rilevamento danno, pronto intervento e agibilità per edifici prefabbricati o di grande luce.

La scheda è stata predisposta nell'ambito delle attività di uno specifico gruppo di lavoro interistituzionale istituito con decreto del Capo Dipartimento della Protezione Civile, ed è in via di formalizzazione.

Oltre ai rappresentanti del Dipartimento di Protezione Civile, all'incontro interverranno anche esperti della Regione Toscana, del Consorzio interuniversitario Reluis e del Centro Europeo di Formazione e Ricerca in Ingegneria Sismica EUCENTRE.

Per partecipare è obbligatorio iscriversi: per maggiori informazioni tel. 0583 4441.

Tromba d'aria, la Protezione civile di Albinea si esercita

- Dal territorio - Dal territorio - Protezione Civile, Il Giornale della - Home - Dal territorio

Il Giornale della Protezione Civile.it

"Tromba d'aria, la Protezione civile di Albinea si esercita"

Data: **24/05/2014**

[Indietro](#)

TROMBA D'ARIA, LA PROTEZIONE CIVILE DI ALBINEA SI ESERCITA

Simulata nella valle del Tassobbio la ricerca, con tanto di unità cinofile, di dispersi: coinvolti 34 volontari anche di Val d'Enza Radiocomunicazioni, Paese Pronto Luzzara e Club Titanic. Obiettivo testare la catena di comando e l'insieme delle azioni necessarie a gestire al meglio gli eventi.

Sabato 24 Maggio 2014 - DAL TERRITORIO

Una tromba d'aria che si abbatte a sera sulla valle del Tassobbio, provocando ingenti allagamenti e alcuni dispersi. Questa la simulazione dell'esercitazione che nei giorni scorsi è stata organizzata dal Gruppo di Protezione civile di Albinea e che ha coinvolto ben 34 volontari presenti provenienti anche dai gruppi Val d'Enza Radiocomunicazioni, Paese Pronto di Luzzara e Club Titanic (che ha messo a disposizione il camper radiomobile utilizzato per i collegamenti radio e come base per la segreteria).

Obiettivi dell'esercitazione - svoltasi nell'area dell'antico mulino in pietra di Leguigno, che ha gentilmente concesso i suoi spazi - produrre interventi coordinati fra diverse associazioni per sperimentare e scambiare competenze diverse; controllare l'efficienza dell'apparato operativo nell'organizzazione dei primi soccorsi; verificare le capacità operative dei volontari, le procedure e i metodi di intervento nella ricerca di persone disperse, comprese le capacità delle Unità cinofile, nonché l'efficacia dei sistemi di allertamento e di comunicazione; addestrare i volontari all'uso delle attrezzature specifiche ed in particolare del kit per il rischio idraulico. In una parola testare la catena di comando e l'insieme delle azioni necessarie a gestire al meglio gli eventi, compresa la funzione della segreteria in emergenza e i sistemi di comunicazione di gruppo e provinciali.

Motoseghe, motopompe e torri-faro le attrezzature utilizzate nell'esercitazione durante la quale è stato anche simulato l'allestimento di un piccolo campo-soccorritori verificando le capacità dei volontari nel montaggio e smontaggio delle tende del Dipartimento nazionale utilizzate per i campi allestiti nel Reggiano in occasione del terremoto 2012. La Croce rossa ha inoltre supportato una delle ricerche dispersi sperimentando un protocollo di intervento che ha consentito il recupero di una persona con una gamba fratturata ed ha illustrato ai volontari le tecniche di primo intervento in soccorso. Decisamente soddisfatti i vertici del Gruppo di Albinea, associazione che sta cercando di ringiovanire la base associativa, tanto che il presidente Leonardo Napoli e tre membri del Comitato direttivo su cinque hanno meno di 25 anni. Giovani, ma non inesperti, visto che molti di loro da tempo sono entrati a far parte del mondo del volontariato di protezione civile partecipando a iniziative formative in diversi ambiti di attività ed emergenze.

I risultati dell'esercitazione, dopo due giorni di lavoro e diversi interventi sul campo, sono stati giudicati estremamente positivi, anche a detta del responsabile dell'area Ricerca persone disperse Roberto Giorgini, in particolare per i decisi passi in avanti compiuti dalle Unità cinofile. "Nell'ambito della ricerca persone, a livello sprocinciale, ha infatti iniziato a operare efficacemente il Gruppo operativo delle Unità cinofile, coordinato da Corrado Bernardi, operatore della sezione Alpini di Casina, nonché comandante della Polizia municipale Val Tassobbio", sottolinea Federica Manenti, responsabile della Protezione civile della Provincia di Reggio Emilia. Conduttore specialista di cani da ricerca, Bernardi ha assunto l'impegno di rilanciare e strutturare le squadre cinofile appartenenti alla associazioni di volontariato di Protezione civile dell'intero territorio provinciale.

Il più soddisfatto è ovviamente il presidente del Gruppo di Albinea Leonardo Napoli: "Vogliamo proseguire con le attività di addestramento in collaborazione con altre associazioni - commenta - per favorire lo scambio di conoscenze con l'obiettivo di avere un gruppo sempre più numeroso e preparato per gestire situazioni di emergenza. Sono convinto che tutte le associazioni locali debbano sempre più lavorare insieme e a scambiare al massimo esperienze e attrezzature, ma soprattutto iniziare a ragionare in un'ottica nuova, quella della Colonna mobile provinciale, perché acqua, vento e calamità

Tromba d'aria, la Protezione civile di Albinea si esercita

naturali non hanno confini comunali".

Il Gruppo di Albinea ricorda che per fare parte della Protezione civile non è indispensabile alcuna capacità particolare, ma solo la volontà di dedicare un po' del proprio tempo libero per aiutare gli altri. Per informazioni prot_civ_albinea@libero.it oppure www.protezionecivilealbinea.it.

(redazione/fonte Provincia di Reggio Emilia)

Sistemazione idraulica e forestale, la Regione Marche assegna 1,4 milioni

- Dal territorio - Dal territorio - Protezione Civile, Il Giornale della - Home - Dal territorio

Il Giornale della Protezione Civile.it

"Sistemazione idraulica e forestale, la Regione Marche assegna 1,4 milioni"

Data: **24/05/2014**

[Indietro](#)

SISTEMAZIONE IDRAULICA E FORESTALE, LA REGIONE MARCHE ASSEGNA 1,4 MILIONI

L'assessore Paola Giorgi: "Difesa del suolo una priorità e un'esigenza da rafforzare". Il contributo stanziato a favore delle comunità montane

Sabato 24 Maggio 2014 - DAL TERRITORIO

Prevenire i dissesti idrogeologici, valorizzare il patrimonio ambientale delle aree interne. Sono gli obiettivi che la Regione Marche intende conseguire finanziando con 1,4 milioni di euro una serie di progetti proposti dalle Comunità montane. "La difesa del suolo è una priorità per il nostro territorio che va rafforzata con interventi promossi insieme agli enti locali coinvolti - afferma l'assessore Paola Giorgi che ha la responsabilità amministrativa del settore - Anche i recenti eventi alluvionali hanno segnalato l'urgenza di rafforzare la prevenzione per contenere i danni causati dal maltempo. Le Marche sono una realtà fragile dal punto di vista della configurazione idrogeologica e necessitano di una continua attenzione. D'intesa con l'Uncem Marche (l'Associazione delle Comunità montane) abbiamo condiviso la positiva esperienza maturata negli anni scorsi e che ha portato, nel 2007, alla sottoscrizione di un protocollo con il ministero dell'Ambiente. Si è convenuto, attraverso questi finanziamenti, di proseguire il progetto allora avviato, individuando nuove aree sulle quali investire per contenere il rischio idrogeologico e valorizzare il patrimonio naturale".

Gli interventi previsti riguardano opere di sistemazione idraulica e forestale, con particolare attenzione ai versanti in frana e al consolidamento delle pendici. Verranno realizzate anche opere di rinaturalizzazione dei corsi d'acqua, secondo i principi dall'ingegneria naturalistica. Le Comunità montane hanno segnalato gli interventi che sono stati oggetto di sopralluoghi congiunti e che hanno portato alla definizione del piano. I progetti esecutivi andranno approvati entro il 31 luglio 2014 e i lavori affidati entro il 30 novembre 2014. Eventuali economie verranno utilizzate per altri interventi. Questa la ripartizione dei fondi e le località interessate:

C.M. Alto e Medio Metauro - 200mila euro - Fermignano, Urbania; C.M. Catria e Nerone - 200mila euro - Acqualagna, Frontone, Piobbico, Serra Sant'Abbondio; C.M. Esino Frasassi - 215mila euro - Fabriano, Staffolo; C.M. Alte Valli del Potenza e dell'Esino - 190mila euro - San Severino Marche; C.M. Marca di Camerino - 145mila euro - Pieve Torina, Muccia; C.M. Monti Azzurri - 153mila euro - Serrapetrona, Sarnano; C.M. Tronto - 297mila euro - Venarotta, Roccafluvione, Montegallo, Acquasanta Terme. (redazione/fonte ufficio stampa Regione Marche)

Ottiene indennizzi non dovuti condannato a otto mesi

È il modello della gamma più grande mai realizzato, può dialogare con gli smartphone fornendo numerose informazioni

Ottiene indennizzi non dovuti
condannato a otto mesi

La centrale unica
regionale del 118
sarà realizzata a breve

IL TERREMOTO

Avrebbe ottenuto, non avendone diritto, indennizzi per i gravi disagi patiti a causa del devastante terremoto di cinque anni fa. Con quest'accusa, il giudice, Giuseppe Grieco, dopo aver trattato l'ennesima vicenda di presunti furbetti del terremoto, ha condannato a otto mesi di reclusione Oreste Cimatori, 63 anni, dell'Aquila, commerciante di automobili. L'anziano, assistito dall'avvocato Fabrizio Giancarli, era accusato di avere dichiarato il falso in relazione a una domanda di indennizzo al Comune sostenendo di avere patito il blocco dell'attività commerciale a causa del sisma. Secondo quanto accertato dalle investigazioni del Nucleo di polizia tributaria delle Fiamme gialle, avrebbe omesso di precisare che l'attività era stata da lui ripresa dal 28 aprile. Un errore secondo la Procura, il pm titolare dell'inchiesta è Fabio Picuti, che concretamente gli avrebbe permesso di percepire una somma superiore a quella spettante, ovvero 45 mila euro e non 12 mila che secondo legge avrebbe dovuto incassare. Di qui l'accusa e la condanna per indebita percezione di erogazioni a danni dello Stato. L'avvocato, al termine del processo, ha annunciato di ricorrere in Appello.

M.I.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Tangenti per gli appalti delle chiese, indagini prorogate

La giuria punta sul nuovo: vince il film turco "Winter Sleep" che il regista Ceylan ha dedicato ai giovani morti quest'anno nel suo Paese. La regia va al potente "Foxcatcher" di Bennett Miller

Cialente vuole Grippio
ma lui è impegnato
al comando di Cesena

L'INCHIESTA

È in dirittura d'arrivo un altro terremoto giudiziario: quello sul presunto giro di corruzione tra Curia, Mibac e imprenditori sui puntellamenti e ristrutturazione più in generale del patrimonio immobiliare di proprietà della Chiesa, gravemente danneggiato a seguito del terremoto. Infatti la recente proroga di altri sei mesi di indagine chiesta ed ottenuta dagli agenti della Squadra mobile della Questura dell'Aquila e dei militari del Nucleo di polizia tributaria delle Fiamme gialle (coordinati dai pm David Mancini e Antonietta Picardi) servirà soltanto a definire piccoli dettagli della voluminosa inchiesta, ma l'indagine, secondo fonti investigative è praticamente chiusa. Corruzione, truffa aggravata ai danni dello Stato e turbativa: questi i reati per i quali i pm Mancini e Picardi hanno indagato il parroco delle Anime Sante, don Daniele Pinton, sacerdote molto conosciuto e stimato, già direttore e docente presso l'Istituto per le scienze religiose dell'Aquila e già collaboratore di monsignor Giuseppe Molinari. Con lui figura Augusto Ippoliti, presidente dei Consorzi «Madonna delle Grazie» e «Sant'Emidio», entrambi controllati appunto dalla Curia. Anche Ippoliti risponde delle stesse accuse mosse a Pinton. Tra gli indagati anche l'ex vice Commissario per la ricostruzione Luciano Marchetti, accusato insieme a Filippo Marchetti e a Giuseppe Di Girolamo di turbativa d'asta. La lista vede tra gli indagati per turbativa anche la dipendente della Soprintendenza ai beni architettonici, Alessandra Mancinelli. Con le accuse di corruzione, turbativa d'asta e truffa aggravata è indagato anche il noto imprenditore aquilano Graziano Rosone. Con le stesse accuse figurano anche Andrea Giampaolo di Cepagatti ed infine Aureliano Romiti di Roma, residente a San Vincenzo Valle Roveto. Costoro secondo l'accusa a vario titolo hanno posto in essere condotte illegali nelle opere di messa in sicurezza e ristrutturazione dei beni di proprietà della Curia a partire dalle Anime Sante, dal Duomo, passando per la chiesa di Santa Maria Paganica.

Marcello Ianni

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Alluvione, la rete dei blogger La riviera è guarita dalle ferite

È il modello della gamma più grande mai realizzato, può dialogare con gli smartphone fornendo numerose informazioni

Alluvione, la rete dei blogger

«La riviera è guarita dalle ferite»

I guru della promozione

in città per rilanciare

l'immagine turistica

LA RIPRESA

#ilovesenigallia al via. È partito il primo blogtour che vede in città, fino a domenica, sette tra i più seguiti blogger italiani, specializzati in viaggi e turismo. Loro, i sette guru della promozione turistica selezionati dal portale Travel Blogger Net su incarico del Social Media Team Marche-Fondazione Marche Multimedia, avranno il compito di curiosare e scoprire le bellezze dalla spiaggia di velluto. Ezio Totorizzo, Roberta Longo, Maria Grazia Casella, Irene Cacciola, Sara Boccolini, Michela Simoncini e Luca Golinelli riporteranno poi sui rispettivi blog notizie, immagini e curiosità turistiche di Senigallia. Con questa iniziativa parte ufficialmente la campagna di promozione turistica promossa dalla Regione e dal Comune per risollevare le sorti dell'economia cittadina dopo l'alluvione del 3 maggio. Dalla pesca e le tradizioni del porto, alla storia nell'area archeologica della Fenice, alla grande mostra alla Rocca Roveresca dedicata alle maioliche, alla grande tradizione dei fotografi senigalliesi. Nulla sarà tralasciato dai sette blogger. Il programma della due giorni prevede un giro in barca alla scoperta della bellezza della costa e delle acque, un'incursione nelle cucine dei due chef stellati Moreno Cedroni e Mauro Uliassi, una visita alla Senigallia sotterranea nell'area archeologica e alla mostra sulle maioliche alla rocca. Immane ovvio la tappa alla Rotonda. Al rientro dal weekend i blogger pubblicheranno articoli e foto sui principali social network, come Facebook, Twitter e Instagram tramite il canale #IloveSenigallia. Il prossimo appuntamento è previsto dal 6 all'8 giugno con l'arrivo in città di altri cinque blogger, stavolta europei.

Giulia Mancinelli

© RIPRODUZIONE RISERVATA

La catastrofe non ferma gli stranieri: Bello qui

Il banchiere fu il primo ad avviare commerci navali con Inghilterra e Norvegia

Il simbolo del potere economico fu lo sfarzoso palazzo a ridosso del porto

La catastrofe non ferma

gli stranieri: «Bello qui»

Teatro gremito per

la Città europea dello sport

Atteso a breve Allevi

DOPO ALLUVIONE

Estate alle porte, arrivano i primi turisti stranieri. Sulla spiaggia di velluto l'alluvione sembra ormai solo un brutto ricordo e con il sole, da venerdì si sono visti anche i turisti stranieri. Una boccata di ossigeno per gli albergatori, anche se alcuni turisti avevano già scelto Senigallia per trascorrere il ponte del 25 aprile. E la città, messa in ginocchio lo scorso 3 maggio dall'alluvione, sembra essersi già rialzata, presentandosi in grande spolvero a coloro che, nonostante tutto, non hanno disdetto le loro prenotazioni. Bar e stabilimenti aperti anche nei giorni infrasettimanali.

«Stiamo alloggiando all'Hotel Mareblù - affermano i coniugi Koch - Veniamo a Senigallia ormai da diversi anni e non abbiamo trovato nulla di diverso, la spiaggia è accogliente, i servizi ci sono, l'unico cambiamento riguarda i lavori che stanno facendo vicino al porto (ex Sacelit-Italcementi). Veniamo sempre in bassa stagione perché ci piace la tranquillità e anche questa volta le nostre aspettative sono state rispettate». Turisti stranieri anche a Cesano: «Eravamo stati a Senigallia qualche anno fa - afferma Brigitte Morel - Quest'anno ci fermeremo quasi un mese per questo abbiamo optato per una casa in affitto. Sì, abbiamo saputo dell'alluvione, ma non siamo andati nei quartieri colpiti, qui sembra non sia successo nulla, è tutto come sempre». E sempre a Cesano arriveranno nei primi mesi di giugno alcune famiglie svedesi che anche quest'anno, nonostante la calamità naturale, hanno confermato la loro vacanza sulla spiaggia di velluto.

Senigallia ha ormai assunto tutte le sembianze estive: operativi anche durante la settimana tutti gli stabilimenti balneari, dove ormai da qualche giorno campeggiano anche gli ombrelloni. Aperti nei giorni infrasettimanali anche i bar ed i ristoranti sulla spiaggia. Ancora alla ricerca di un gestore il Caffè Pasquini, dove momentaneamente è aperta solo la sala giochi e il Caffè Sugar, dove resta affisso il cartello «Vendesi». Si appresta invece a cambiare gestione la «Casa del Mar» dov'è partito l'allestimento dell'arredo urbano. E con l'arrivo dell'estate, a spostarsi sul lungomare è anche la Movida, che da ieri ha preso il via sia sulla riviera di levante che su quella di ponente dove tanti bar hanno inaugurato la stagione estiva con musica live già dall'aperitivo.

Silvia Santarelli

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Invasione di droni, il futuro è in volo

La giuria punta sul nuovo: vince il film turco "Winter Sleep" che il regista Ceylan ha dedicato ai giovani morti quest'anno nel suo Paese. La regia va al potente "Foxcatcher" di Bennett Miller

Primo salone in Italia dei mini aerei
telecomandati: in mostra 50 esemplari

IL FENOMENO

Alte uniformi, ingegneri, giovani nerd, Protezione civile, famiglie intere, tutti accomunati dalla passione per l'aeronautica del futuro: era lunga decine di metri la fila fuori dallo "Stadio Alfredo Berra" ieri mattina, per assistere all'invasione di droni prevista per il weekend nei cieli della Capitale. Non è una scena tratta dall'ennesimo sequel di Star Wars, ma l'inaugurazione del Roma Drone Expo&Show, il primo salone aeronautico sui droni in Italia. L'iniziativa, promossa dall'associazione Ifimedia ed organizzata dalla società Mediarkè, nasce dall'idea di Luciano Castro, presidente della manifestazione, come risposta al «grande entusiasmo dimostrato dagli italiani per queste macchine volanti strane», ha spiegato.

ALA FISSA

Fino a stasera, dunque, sarà possibile ammirare 50 esemplari di Aeromobili a pilotaggio remoto ad ala fissa e rotante, alcuni dei quali effettueranno brevi voli dimostrativi nell'area flight zone. Non solo: il personale all'interno dei 44 gazebo allestiti nello spazio espositivo illustrerà nel dettaglio le potenzialità di queste meraviglie della tecnologia, informazioni che potranno essere approfondite nei 12 workshop organizzati nell'area conferenze. Per l'occasione, è stato premiato anche il più giovane costruttore italiano di droni: il 17enne Giacomo Furia.

I MODELLI

Punta di diamante della manifestazione: il mock-up del "Predator", lungo 8 metri e con un'apertura alare di 15, dell'Aeronautica Militare, impiegato in attività di ricognizione, sorveglianza e per contribuire alla sicurezza nazionale in occasione di alcuni "grandi eventi" come è accaduto nel 2007, per il vertice Russia-Italia e nel 2009 durante il G8 dell'Aquila. In mostra anche lo "Strix-C", il nuovo mini-drone dato in uso ai Fucilieri del 16° Stormo di Martina Franca (Taranto). I campi d'applicazione dei droni (nome deriva dall'inglese "drone", ovvero fuco, maschio dell'ape) possono essere i più svariati, con un notevole abbattimento dei costi rispetto all'uso di un elicottero, e questo rende gli Apr il vero strumento del futuro: attualmente vengono utilizzati per le riprese cinematografiche, i reportage o i servizi fotografici, «possono essere utili in agricoltura, per il sorvolo di siti archeologici o per verificare casi di abuso edilizio - ha spiegato Castro – possono essere schierati dalla Protezione civile per raccogliere immagini in caso di disastri, come ripetitori, portando internet e la banda larga dove non c'è rete».

Ilaria Scenna

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Grave incidente al Giro d'Italia, volontario travolto da una moto della Rai: è in gravi condizioni

Grave incidente al Giro d'Italia, volontario travolto da una moto della Rai: è grave - Il Messaggero

Il Messaggero.it

""

Data: **25/05/2014**

Indietro

Il Messaggero > Primo Piano > Cronaca > Grave incidente al Giro d'Italia,...

Grave incidente al Giro d'Italia, volontario travolto da una moto della Rai: è in gravi condizioni

PER APPROFONDIRE giro d'Italia, incidente, moto, volontario

Momenti di paura al Giro per un incidente stradale. Una moto della Rai al seguito della 14/a tappa, da Agliè a Oropa, ha travolto un addetto alla segnalazione con giubbotto giallo che era al centro della strada.

La moto ha investito l'uomo, un volontario della Protezione Civile, che è stato rianimato e trasportato in elicottero al Cto di Torino. Le sue condizioni sarebbero piuttosto serie.

A parlarne è stato il direttore del Giro, Mauro Vegni: «Per fortuna - ha detto a fine gara - c'era il nostro medico al seguito che ha potuto subito rianimarlo. Ora è stato portato in elicottero al Cto di Torino. È stato un incidente serio, ma non mi sembra corretto dire di più in assenza di informazioni certe».

I due motociclisti invece si sono rialzati senza particolari conseguenze.

Sabato 24 Maggio 2014 - 18:59

Ultimo aggiornamento: 19:00

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Week end da incubo per le escursioni tra feriti e intrappolati per cinque ore

- Il Messaggero

Il Messaggero.it

"Week end da incubo per le escursioni tra feriti e intrappolati per cinque ore"

Data: **26/05/2014**

Indietro

Il Messaggero > Umbria > Week end da incubo per le...

Week end da incubo per le escursioni

tra feriti e intrappolati per cinque ore

PER APPROFONDIRE week end, umbria, escursioni, feriti, intrappolati

PERUGIA - Week end lungo e intenso per il personale del soccorso alpino e speleologico dell'Umbria, il 118 regionale e i vigili del fuoco: tra persone cadute e in difficoltà, è stato un continuo intervenire per montagne e laghi.

Sabato pomeriggio, in località Prata sulla montagna ternana, un ragazzo ternano appassionato di enduro fuoristrada dopo aver urtato contro un ramo è stato sbalzato via dalla moto cadendo rovinosamente. I soccorsi, allertati prontamente, sono partiti raggiungendo il ferito e prestando le cure del caso. Il ferito è stato poi trasportato con l'elicottero dei vigili del fuoco. La domenica è iniziata con un soccorso sulla montagna della Croce, sulla quale si stava tenendo la Festa della montagna. Un ragazzo ventenne a causa di un malore è caduto a terra riportando numerose escoriazioni. In questo caso, oltre ai soccorsi è intervenuto l'elicottero della Forestale da Rieti.

Poco dopo il Soccorso Alpino e Speleologico Umbria ha ricevuto una nuova chiamata per una persona infortunatasi durante la discesa della forra di Prodo. I tecnici, trasportati dall'AB412 del Corpo Forestale dello Stato, hanno raggiunto l'infortunato e l'hanno recuperato con il verricello e trasportato all'ospedale Santa Maria della Misericordia di Perugia. Ancora un uomo di 42 anni, residente a Piancastagnaio, si è avventurato su una parete che costeggia il Castello di Titignano e, per cause imprecisate, è scivolato nelle acque del Lago di Corbara. Dall'ospedale di Perugia è partita un'autoambulanza del 118, ma l'infermiera Donatella Ciuchi ha dovuto attendere due ore prima di prestare i primi soccorsi all'uomo che è stato portato a riva e messo in salvo dagli agenti della Forestale di Terni, intervenuti con un elicottero munito di verricello. Fortunatamente l'escursionista non ha perduto conoscenza e grazie agli operatori sanitari è riuscito ad informare i familiari della brutta avventura. Ora come è detto è ricoverato in Ortopedia e dovrà subire un intervento chirurgico alla gamba destra. A completare le operazioni di soccorso anche una squadra di Vigili del Fuoco.

Bruttissima avventura infine, cinque ore bloccato in montagna, un escursionista di origini marchigiane di circa 35 anni bloccato lungo la parete rocciosa del Monte Catria, nelle vicinanze di Pascelupo, Isola Fossara, meta di appassionati della domenica che tentano arrampicate senza i necessari fondamentali di sicurezza. Le operazioni di soccorso, come informa la centrale dl 118 unico regionale, attraverso l'ufficio stampa della Azienda Ospedaliera di Perugia, sono rese difficoltose dal tempo piovoso che impedisce ad un elicottero di Vigili del Fuoco di avvicinarsi al luogo dove si trova il giovane marchigiano. A dare l'allarme sulle difficoltà incontrate dall'escursionista mentre era in parete è stato un compagno di escursione, rimasto anche lui isolato, e poi raggiunto da altri appassionati. Per lui nessuna conseguenza. Alle 19 i vigili del fuoco sono riusciti a raggiungerlo.

Domenica 25 Maggio 2014 - 20:39

Ultimo aggiornamento: 20:47

Week end da incubo per le escursioni tra feriti e intrappolati per cinque ore

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Maltempo: tromba d'aria ad Assisi, allagamenti e smottamenti fra Perugia e Spoleto

- Il Messaggero

Il Messaggero.it

"Maltempo: tromba d'aria ad Assisi, allagamenti e smottamenti fra Perugia e Spoleto"

Data: **26/05/2014**

Indietro

Il Messaggero > Umbria > Maltempo: tromba d'aria ad...

Maltempo: tromba d'aria ad Assisi,

allagamenti e smottamenti fra Perugia e Spoleto

PER APPROFONDIRE maltempo, tromba d'aria, assisi, allagamenti, smottamenti, perugia, spoleto, foligno

PERUGIA - Vento fortissimo e pioggia: domenica pomeriggio infernale sul fronte maltempo ed è già l'ora di contare i danni fatti da allagamenti, smottamenti e piante cadute.

A Perugia, gli ambulanti hanno dovuto chiudere velocemente le bancarelle del mercatino in piazza Italia per evitare che il forte vento e la pioggia distruggessero le strutture. In città soprattutto il vento forte ha causato vari problemi per la caduta di rami e piante.

Allo stesso modo che ad Assisi, attraversata da una tromba d'aria che ha provocato la caduta e lo spezzarsi di rami e piante con diverse auto in sosta danneggiate.

Il maltempo è arrivato anche nel Folignate e nello Spoletino. Montefalco, Trevi e Campello sul Clitunno le zone maggiormente colpite dalla forte pioggia, che ha causato allagamenti e smottamenti. Interventi anche per liberare auto rimaste impantanate nei parcheggi di "Cantine aperte". In tutto sono quasi 50 gli interventi in tutta la provincia da parte dei vigili del fuoco.

Domenica 25 Maggio 2014 - 20:59

Ultimo aggiornamento: 21:02

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Elezioni 2014, terremoto Francia: vince Marine Le Pen, socialisti al minimo storico

Francia, exit poll: Le Pen primo partito. Il primo ministro Valls: «Un terremoto» - Il Messaggero

Il Messaggero.it

""

Data: **26/05/2014**

Indietro

Il Messaggero > Primo Piano > Elezioni 2014 > Francia, exit poll: Le Pen primo...

Elezioni 2014, terremoto Francia: vince Marine Le Pen, socialisti al minimo storico

Proiezioni: Ppe in testa con 211 seggi. I popolari rivendicano la vittoria, a noi la presidenza della commissione

PER APPROFONDIRE elezioni2014, francia, europee, le pen, front national

«Terremoto»: la Francia trema, per la prima volta il primo partito nel Paese è il Front National, l'estrema destra di Marine Le Pen, che straccia gli avversari della destra UMP e distacca in modo clamoroso i socialisti. Crollo storico per il PS, che si ferma appena sotto il 14%, allo sbando la gauche di governo, guidata dal premier Manuel Valls. Il presidente Francois Hollande, alla seconda disfatta consecutiva dopo le amministrative di marzo, ha convocato per domani mattina all'Eliseo una riunione di crisi.

C'è da rispondere alla Le Pen, che chiede «solennemente» di sciogliere il Parlamento e di convocare nuove elezioni. Valls, scuro in volto come mai prima, ha ammesso il «terremoto» e il momento «molto grave». Ma è determinato ad andare avanti e, come ha detto per l'ennesima volta, ad «accelerare con le riforme». Festa a Nanterre, la roccaforte del Front alla periferia di Parigi, sconcerto nel Paese, che pure da mesi era preparato all'inedita situazione con l'estrema destra in testa ai sondaggi. La realtà ha però superato ogni fantasia della vigilia: più di un francese su 4, il 26%, ha votato per il Fronte nazionale, e non c'è stato neppure il record di astensioni, più numerose nel 2009.

Sono andati a votare il 43% ma non è servito ad arginare lo tsunami-Le Pen che ha spazzato via con oltre cinque punti di distacco l'UMP, partito della destra parlamentare al quale non ha evidentemente giovato l'improvvisato ritorno in scena dell'ex presidente Nicolas Sarkozy, che tre giorni fa ha invocato un'Europa franco-tedesca che sospenda immediatamente Schengen.

L'UMP finisce al 20,88% e sembra pronto l'addio di Jean-Francois Copè, il presidente che non ha mai convinto ma che adesso viene trascinato via dalla corrente degli scandali interni sui fondi neri, arrivata ancor prima dell'ondata di piena del Front National. Il Partito socialista tocca il fondo della sua storia, al 14% mentre le ipotesi più pessimiste lo davano al 16-17%, che sarebbe già stata una disfatta, come lo era stato cinque anni fa per le europee seguite alla guerra intestina fra Segolene Royal e Martine Aubry. Scommessa stravinta per Marine Le Pen, stasera osannata in modo trionfale dai suoi: Hollande - ha subito detto - «deve prendere le disposizioni che si impongono affinché l'Assemblea diventi nazionale». I temi forti della campagna - uscita dall'euro, rifiuto del rigore imposto da Bruxelles, ritorno alla «sovranità nazionale» - sono stati ribaditi dalla leader del «primo partito di Francia», che otterrà fra i 23 e i 25 eurodeputati contro i tre che aveva finora. Il Front National - cavalcando da solo la crisi e la politica «antisistema» - ha quadruplicato i voti rispetto al 2009 riuscendo ad andare oltre il raddoppio del suo record storico (11,7% dei voti nel 1989 e 11 eurodeputati nel 1994). Il record assoluto di voti in percentuale era stato alle presidenziali 2012 con il 17,90%.

Il Front ha fatto il pieno dei voti fra i giovani e gli operai, secondo le prime analisi del voto, dimostrando un radicamento nel territorio senza precedenti. Ed è riuscito a portare al Parlamento europeo tutti i suoi volti più noti: non solo Marine Le Pen e il padre Jean-Marie, ma anche i vicepresidenti Florian Philippot e Louis Aliot, e il controverso Bruno Gollnisch. Si

Elezioni 2014, terremoto Francia: vince Marine Le Pen, socialisti al minimo storico

tratta, come hanno osservato diversi commentatori già questa sera, della nascita di un partito nuovo che cambia in modo radicale il panorama politico francese della quinta repubblica, finora bipolare.

Nella prospettiva delle presidenziali 2017, il Front National si pone dunque in modo diverso e per il futuro politico della Francia molto dipenderà dalla capacità della destra UMP di riorganizzarsi, come molti chiedono stasera attorno al nome tutelare Sarkozy. Unico neo nella serata trionfale del partito della Le Pen, il fatto che sarà molto difficile costituire un blocco di almeno sette paesi a Strasburgo per costituire un gruppo nazionalista euroscettico in grado di pesare sulla politica europea. «Terremoto», titola in prima pagina Le Figaro di domani, «La France FN» risponde Liberation. Il «dopo 25 maggio» francese è già cominciato.

Domenica 25 Maggio 2014 - 20:08

Ultimo aggiornamento: Lunedì 26 Maggio - 05:35

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Alluvione, il pericolo è più vivo che mai**Il Resto del Carlino (ed. Ancona)***"Alluvione, il pericolo è più vivo che mai"*Data: **25/05/2014**

Indietro

SENIGALLIA pag. 16

Alluvione, il pericolo è più vivo che mai Patrizia Casagrande: «Alla prossima piena ci troveremo in nuove difficoltà» di NICOLO SCOCCHERA SENIGALLIA UN CONFRONTO chiaro e diretto tra Amministratori e imprenditori ha animato le sale del Senbhotel per fare il punto della situazione post alluvione. Il sindaco Mangialardi non ha nascosto la propria preoccupazione per le 1200 famiglie colpite duramente dall' inondazione, per le tante aziende in ginocchio, per tante strutture cittadine, ma anche per le scuole devastate dall'acqua e dal fango. «Da soli non possiamo riprenderci come se nulla fosse accaduto, agli esponenti del governo che sono arrivati in città il messaggio è arrivato forte e chiaro: il governo deve capire che Senigallia ha fatto qualcosa di straordinario e deve essere un modello su scala nazionale» afferma il sindaco Mangialardi. «Abbiamo bisogno di risorse per le nostre aziende e dello stato d'emergenza per impedire che le nostre attività chiudano definitivamente i battenti». La percezione è che il sindaco sia convinto che i cittadini siano stati informati sulla base degli elementi che via via lo stesso primo cittadino veniva a conoscenza. Una sorta di indiretta risposta a quanti gli contestano di non aver diffuso informazioni adeguate e tempestive. Il sindaco ha voluto precisare che in tempi strettissimi è stato fatto tutto il possibile per evitare il disastro. «IL MIO MANDATO scadrà tra un mese circa, mi impegnerò per far sì che le risorse della Provincia possano essere d'aiuto alla città attraverso un dialogo e un confronto con la Regione e con il governo» aggiunge dal canto suo il Commissario straordinario della Provincia di Ancona Patrizia Casagrande (foto). «La situazione del fiume rimane delicata, alla prossima piena ci imatteremo in nuove difficoltà, il fiume e gli argini hanno bisogno di interventi mirati e di maggiore manutenzione in tempi rapidissimi».

Image: 20140525/foto/275.jpg

LA RESISTENZA delle imprese del Senigalliese è messa a dura prova. La morsa della crisi...**Il Resto del Carlino (ed. Ancona)***"LA RESISTENZA delle imprese del Senigalliese è messa a dura prova. La morsa della crisi..."*Data: **25/05/2014**

Indietro

ANCONA AGENDA pag. 10

LA RESISTENZA delle imprese del Senigalliese è messa a dura prova. La morsa della crisi... LA RESISTENZA delle imprese del Senigalliese è messa a dura prova. La morsa della crisi non si allenta, lo dimostrano i nuovi dati della Confartigianato, e su questo scenario già così precario si è abbattuta la terribile alluvione portando fango e distruzione con danni ingenti per le aziende. Una situazione che esige risposte concrete e immediate. Nei primi tre mesi dell'anno 70 imprese artigiane hanno cessato attività nel Senigalliese, e le 43 iscrizioni non bastano a compensare il trend in negativo che segna - 27 di saldo. Nel solo Comune di Senigallia sono state 41 le attività artigiane cessate. La crisi sta sgretolando la resistenza anche delle aziende più consolidate, storiche, che hanno alle loro spalle anni e anni di attività, mentre quelle che aprono sono spesso frutto di iniziativa estemporanea, figlie della necessità di reinventarsi, scelta che deve fare poi i conti con un quotidiano difficile, fatto di tasse e burocrazia. Le costruzioni sono il comparto più in affanno con un saldo al primo trimestre di -16, a cui si assommano le difficoltà del manifatturiero e dei servizi. In questo contesto già fragile, l'alluvione ha rischiato di dare il colpo di grazia a tante micro e piccole imprese che hanno subito danni ingenti. Grazie allo sforzo profuso da volontari, cittadini, imprenditori nel risanare abitazioni e attività produttive la città sta ripartendo. Gli operatori balneari sono di fatto già pronti per la stagione estiva. Sono tuttavia ancora diverse le ferite da sanare e per questo la Confartigianato continua ad essere impegnata nella sua azione di sostegno. Ricordiamo infine a tutte le imprese che hanno subito danni nell'alluvione che presso lo Sportello Emergenza Confartigianato nella sede Confartigianato in via Chiostergi 10 un team di esperti è disponibile per fornire consulenza sulle possibilità di accesso al credito e per assistenza nelle richieste di moratoria alle scadenze fiscali e tributarie. *Segretario Confartigianato Senigallia

ALLUVIONE, COMMISSARIATO ANCORA IN PARTE INAGIBILE**Il Resto del Carlino (ed. Ancona)***"ALLUVIONE, COMMISSARIATO ANCORA IN PARTE INAGIBILE"*Data: **25/05/2014**

Indietro

SENIGALLIA pag. 16

ALLUVIONE, COMMISSARIATO ANCORA IN PARTE INAGIBILE IL SINDACATO di polizia Siulp ha incontrato il Questore dopo che il Commissariato ed il Distaccamento Polizia stradale sono stati gravemente danneggiati dalla alluvione. «La paura che i colleghi di Senigallia non vengano messi nelle condizioni ottimali per operare si sta tramutando in certezza» dice il segretario, Paolo Andreucci. «Non è mancata la buona volontà da parte di tutto il personale. Attualmente il piano sotterraneo dello stabile, adibito a garage, spogliatoio ed armeria, è totalmente inagibile».

Rischio ballottaggio, il Pd trema: a Modena lo scontro cruciale**Il Resto del Carlino (ed. Ancona)***"Rischio ballottaggio, il Pd trema: a Modena lo scontro cruciale"*Data: **25/05/2014**

Indietro

PRIMO PIANO pag. 4

Rischio ballottaggio, il Pd trema: a Modena lo scontro cruciale EMILIA ROMAGNA SI RINNOVANO 255 AMMINISTRAZIONI. CINQUE LE GRANDI CITTA' CHIAMATE AL VOTO PER LE COMUNALI

BOLOGNA LA SFIDA vera per il sindaco si gioca a Modena, per una volta capitale della regione perché Bologna non vota. Non è un caso che si sia mosso lo stesso governatore dell'Emilia Romagna Vasco Errani per chiudere la campagna elettorale di Gian Carlo Muzzarelli, suo assessore forte, candidato del centrosinistra che si gioca tutto. Inseguito dallo spauracchio del ballottaggio che per gli scommettitori ha il volto dello sfidante grillino, Marco Bortolotti. Queste elezioni sono anche un test per le regionali. Il caso di Modena è complesso. Terremoto, trombe d'aria e alluvione hanno lasciato il segno. La ricostruzione è rallentata dalla burocrazia, identificata proprio con la Regione. A sinistra avrà un peso forte anche il voto di lista. Perché l'eretica' Francesca Maletti, poi tornata a casa, dopo gli scontri ad alzo zero con Muzzarelli, vuol giocarsi la carta delle preferenze, decisa a contare. SONO 255 i Comuni emiliano-romagnoli che oggi sceglieranno il sindaco; quasi 2,2 milioni gli elettori. Che sfiorano i 3 milioni e mezzo per le Europee. Ma la gara che accende le passioni è quella amministrativa. Cinque le grandi città della regione al voto. Oltre a Modena, Ferrara, Reggio Emilia, Cesena e Forlì. Che sventa per numero di candidati, 11. Agli antipodi, 12 piccoli Comuni dove si giocherà una corsa solitaria. In questo caso, chi aspira a fare il sindaco potrebbe essere sconfitto solo dall'astensionismo. La morale della storia sembra chiara: lo stipendio di chi governa un paesino è troppo basso per convincere chi magari ha già un lavoro a immolarsi. I COMUNI al voto sono il 75% del totale. Un candidato su quattro è donna. Tutta al femminile, invece, la gara a Verucchio, nel Riminese. Nei comuni con più di 15 mila abitanti si sfidano mediamente 5 candidati e una decina di liste. Nei piccoli comuni si confrontano 3 candidati, ognuno appoggiato da una lista. In 4 centri della provincia reggiana con meno di 15.000 abitanti i candidati, e le relative liste, sono addirittura 6: Cadelbosco di Sopra, Cavriago, Montecchio Emilia e Reggiolo. GUARDANDO alla campagna elettorale: è stata la guerra delle piazze. Che si è infiammata ad esempio a Reggio Emilia, la città di Graziano Delrio, braccio destro del premier, dove si sono confrontati a distanza Grillo e Renzi. E si sono visti anche abbracci innaturali. Trasversali ma più evidenti a sinistra, considerato che la regione è sempre stata il feudo di Pierluigi Bersani. Una sintesi della corsa elettorale l'ha tracciata un mese fa Paolo Lucchi, Pd, sindaco di Cesena che ci riprova, sostenuto da un'ampia coalizione. La sua previsione è stata piuttosto netta: ballottaggio un po' in tutta la regione. Con i grillini favoriti.

La sosta torna a pagamento**Il Resto del Carlino (ed. Ancona)***"La sosta torna a pagamento"*Data: **26/05/2014**

Indietro

ANCONA E PROVINCIA pag. 7

La sosta torna a pagamento Auto travolte dall'acqua: rimozioni gratuite

SENIGALLIA SI CONCLUDE LA TREGUA DOVUTA ALL'ALLUVIONE

SENIGALLIA DA OGGI riattivata la sosta a pagamento nei parcheggi del centro storico, sospesa nei giorni immediatamente successivi all'alluvione. Intanto sono state diffuse dalla Polizia municipale le istruzioni per quanti hanno dovuto rimuovere o rottamare la propria automobile. In caso di veicolo alluvionato, se lo stesso è stato rimosso dalla ditta Frulla srl che è convenzionata con il Comune, il proprietario non dovrà pagare nulla per la rimozione e potrà disporre del suo veicolo come ritiene più opportuno: ripararlo, venderlo o demolirlo avvalendosi di ditte di sua fiducia. Chi avesse già effettuato il pagamento della rimozione alla ditta Frulla potrà rivolgersi direttamente alla stessa per ottenere il relativo rimborso. Se il veicolo è stato invece rimosso autonomamente dal proprietario, affidando il servizio ad una ditta diversa, al proprietario sarà riconosciuto il rimborso per la rimozione del veicolo per una cifra massima di 60 euro. Sulle modalità della richiesta che può essere presentata entro il 30 giugno, gli interessati possono rivolgersi agli uffici comunali.

CONSIGLIO COMUNALE SULL'ALLUVIONE Torneranno a riunirsi oggi pomeriggio i capigruppo consiliari per definire data e modalità per la convocazione di un consiglio comunale straordinario probabilmente fissato per mercoledì per discutere sull'alluvione del 3 maggio scorso.

Scooterista urtato, finisce contro un'auto L'investitore non si ferma a prestare soccorso**Il Resto del Carlino (ed. Ascoli)***"Scooterista urtato, finisce contro un'auto L'investitore non si ferma a prestare soccorso"*Data: **24/05/2014**

Indietro

P.S. GIORGIO pag. 16

Scooterista urtato, finisce contro un'auto L'investitore non si ferma a prestare soccorso INCIDENTE STRADALE IERI MATTINA SULLA STATALE ADRIATICA

SCOOTERISTA finisce a terra sembra per essere stato urtato da un'auto, che poi non si sarebbe fermata. E' accaduto verso le ore 12 di ieri sulla strada statale Adriatica quartiere nord, all'altezza del supermercato "Tigre". Lo scooter, alla guida del quale c'era un uomo, procedeva nel senso sud nord quando veniva affiancato e superato da una macchina che procedeva nella stessa direzione. Pare che nella manovra di sorpasso lo scooterista sia stato urtato, circostanza per la quale avrebbe sbandato andando a sbattere contro un'auto appena parcheggiata sulla sua destra e finendo a terra.

Nell'autovettura parcheggiata una coppia, la quale ha visto lo scooter scivolare via dopo aver carambolato contro la propria auto e l'uomo per terra. Ma dell'autovettura che l'avrebbe urtato neppure l'ombra. Immediata la chiamata del 118, la cui automedica è arrivata subito insieme ad un'autoambulanza della Croce Azzurra. L'uomo non aveva riportato importanti ferite ma dichiarava di sentire molto dolore, ragione per la quale è stato trasportato al pronto soccorso dell'ospedale di Fermo. Sul posto anche i carabinieri per ricostruire la dinamica e capire se veramente un'auto avesse toccato lo scooter per poi darsi alla fuga.

Due frane in centro che preoccupano**Il Resto del Carlino (ed. Ascoli)***"Due frane in centro che preoccupano"*Data: **24/05/2014**

Indietro

FERMANO pag. 15

Due frane in centro che preoccupano MONTEGRANARO SERVONO FINANZIAMENTI

MONTEGRANARO IL TRATTO di viale Gramsci che è stato transennato con divieto di accesso, inizia subito dopo la torre ascensore e arriva quasi alla fine del viale stesso. Il movimento franoso registrato sulla scarpata stavolta è stato più consistente del solito, tanto che la passeggiata e l'area attrezzata con i giochi per i bambini mostrano crepe, avvallamenti e pendenze più pronunciati. Tanti elementi che hanno indotto l'ufficio tecnico a vietare l'accesso per non mettere a repentaglio la sicurezza dei cittadini e a vietare il transito delle auto. Il divieto resta in vigore fino al 31 luglio (o comunque finché non saranno eliminate le condizioni di instabilità) ma, a parte il controllo delle transenne, in questi giorni non si sono visti operai all'opera, forse per il persistere di condizioni meteorologiche instabili. Frana la scarpata del viale, ma frana anche quella sotto la circonvallazione. Per queste situazioni a rischio, il Ministero aveva stanziato 750mila euro, utili a sistemare solo un tratto della scarpata sotto la circonvallazione. Per mettere in sicurezza le due pendenze ci vorrebbero risorse ingenti di cui al momento, l'ente non dispone. Per questo, adesso, quello smottamento fa ancora più paura. m. c.

***GIUSEPPE Magnani (a destra), alpino e volontario della protezione civile
che insieme...*****Il Resto del Carlino (ed. Bologna)***"GIUSEPPE Magnani (a destra), alpino e volontario della protezione civile che insieme..."*Data: **24/05/2014**

Indietro

CASALECCHIO E VALSAMOGGIA pag. 15

GIUSEPPE Magnani (a destra), alpino e volontario della protezione civile che insieme... GIUSEPPE Magnani (a destra), alpino e volontario della protezione civile che insieme a decine di colleghi ha garantito la sicurezza del Giro d'Italia

«Le attività commerciali hanno aperto altrove»**Il Resto del Carlino (ed. Bologna)***"«Le attività commerciali hanno aperto altrove»"*Data: **24/05/2014**

Indietro

SAN GIOVANNI & TERRE D'ACQUA pag. 5

«Le attività commerciali hanno aperto altrove» TUTTI CONOSCONO quel che è successo la mattina del 2 marzo in via Bologna. Ma le attività che fine hanno fatto? Quasi tutte hanno trovato nuova collocazione. Il centro medico e posturologia si è spostato in via Roma 38, per quel che riguarda la fisioterapia, e il centro medico in via Muzzinello 13. La trattoria Dal Piccolo è ora nell'area ex Bertoldo, in via Guardia Nazionale 9, Punto Colore ha riaperto la saracinesca in Circonvallazione Vittorio Veneto 57. Per quel che concerne le Poste Italiane, che proprio in via Bologna avevano una succursale, ora sono state posizionate in un container all'interno del parcheggio auto libero di via Muzzinello, almeno momentaneamente. Al piano primo aveva sede anche un commercialista, Maurizio Molinari; oggi è possibile trovarlo in via Dogali 22. E ancora Piccole Donne acconciature è anche lei in via Muzzinello al civico 13. IL CONAD di cui abbiamo a lungo parlato dovrebbe in tempi brevi riaprire. Acqua e Sapone, infine, ha aperto un nuovo punto vendita, ora con il nome di Tigotà, in Circonvallazione Liberazione 36. Per quelle che invece sono le potenziali cause del rogo, la versione ufficiale, secondo chi è intervenuto quando è divampato l'incendio, è la seguente: «Nella mattinata di domenica 2 marzo presso il centro commerciale Il Poligono di Persiceto, in via Bologna, è divampato un incendio che è stato velocemente circoscritto grazie all'intervento dei vigili del fuoco, polizia di Stato e municipale, carabinieri, protezione civile e il 118 sono subito accorsi sul posto per garantire la loro collaborazione e gestire al meglio l'emergenza. Nessuna persona è rimasta ferita mentre sono stati danneggiati alcuni locali del centro. Le fiamme sono partite da un magazzino al piano terra e si sono propagate verso il fondo dell'edificio. La parte posteriore del centro commerciale è stata danneggiata, anche nei suoi elementi strutturali, per cui l'intera zona è stata dichiarata inagibile in via precauzionale e si è resa necessaria una valutazione sulla staticità di tutto il complesso oltre che dei sistemi antincendio. Al momento non è possibile fare previsioni su quando sarà possibile riaprire il centro commerciale ma il Comune sta collaborando con i proprietari e i locatari della struttura danneggiata per fare sì che le attività riprendano il prima possibile. Da subito si è provveduto a rendere possibile lo svuotamento dei negozi e a mettere a disposizione locali comunali per le riunioni dei commercianti». «ATTUALMENTE prosegue si stanno cercando soluzioni per il futuro ed è stato sollecitato il dissequestro dell'area alla magistratura, che si è dimostrata sensibile nonostante i carichi di lavoro. In attesa dei progetti di ristrutturazione dell'area, che è privata, il Comune si è messo a disposizione per collaborare con i proprietari e i locatari e per accelerare i percorsi». Luca Scarcelli

”Û%

Due rocciatori salvati nel Pesarese**Il Resto del Carlino (ed. Bologna)***"Due rocciatori salvati nel Pesarese"*Data: **26/05/2014**

Indietro

CRONACHE pag. 26

Due rocciatori salvati nel Pesarese LA GRANDE PAURA

PESARO DUE ROCCIATORI sono rimasti bloccati ieri in parete sul Monte Catria, nella zona di Fonte Avellana. Dopo vari tentativi da un elicottero del 118 con un tecnico del soccorso alpino a bordo, i due rocciatori di Fabriano e Pergola sono stati tratti in salvo. Uno si era fatto male ad un tallone. I soccorritori li hanno imbragati e trasferiti a bordo dell'elicottero uno alla volta, proprio poco prima che scoppiasse un forte temporale. Il ferito è stato portato al pronto soccorso di Fabriano. L'operazione di recupero è stata lunga e complessa.

Sparito il figlio quindicenne del musicista Vacchi**Il Resto del Carlino (ed. Bologna)***"Sparito il figlio quindicenne del musicista Vacchi"*Data: **26/05/2014**

Indietro

BOLOGNA CRONACA pag. 7

Sparito il figlio quindicenne del musicista Vacchi ERA IN VACANZA A DOMODOSSOLA CON LA FAMIGLIA C'E' GRANDE preoccupazione per la scomparsa di un ragazzino di soli quindici anni, avvenuta sabato a Domodossola, in provincia di Verbano-Cusio-Ossola. L'adolescente è uno dei tre figli adottivi del compositore bolognese Fabio Vacchi e si trovava nella località di montagna in vacanza con la famiglia. Vacchi e sua moglie Lidia Bramani, anche lei musicista, sono infatti proprietari di una casa a Vagna, frazione sulle alture della città ossolana. La coppia ha lanciato un accorato appello a chiunque abbia visto il ragazzo. Il quindicenne, che si chiama Dennis, è stato visto l'ultima volta sabato a mezzogiorno, nella zona degli impianti sportivi dove si era recato con i familiari per trascorrere la giornata in piscina: poi se ne sono perse le tracce. Sono in corso le ricerche da parte del Soccorso alpino e delle forze dell'ordine. Il ragazzino di origini russe, ha occhi e carnagione chiara, capelli biondo scuro. Veste una felpa con cappuccio blu e pantaloni della tuta blu e indossa scarpe da ginnastica Nike. Le ricerche si sono estese a Milano, dove il ragazzo va a scuola. Chiunque abbia notizie può contattare il 112, il 113 o i numeri 335/8212986 oppure 335/6746652.

Image: 20140526/foto/2311.jpg

Protezione civile in cattedra a scuola Attestati agli alunni delle Elementari**Il Resto del Carlino (ed. Fermo)***"Protezione civile in cattedra a scuola Attestati agli alunni delle Elementari"*Data: **25/05/2014**

Indietro

PORTO S. ELPIDIO pag. 13

Protezione civile in cattedra a scuola Attestati agli alunni delle Elementari SANT'ELPIDIO A MARE

SANT'ELPIDIO A MARE IERI si è tenuto l'ultimo incontro in programma nell'ambito del progetto Mi salvo così', proposto nella scuola del capoluogo dal gruppo comunale di Protezione civile su un'idea del coordinatore Massimiliano Castignani e con la supervisione del referente regionale Maurizio Zingarini. Il progetto è rivolto agli alunni delle classi quinte della scuola primaria del capoluogo e ieri sono stati consegnati attestati a tutti i partecipanti. «Quello proposto è stato un progetto pilota che vorremmo poi potenziare in futuro e portare in tutte le scuole del territorio osserva Castignani. Gli alunni hanno seguito con attenzione i vari incontri e questo ci motiva a fare sempre di più e meglio per diffondere la cultura dei corretti comportamenti da tenere in caso di emergenza». Il progetto è iniziato l'otto febbraio ed è stato messo a punto per dialogare con i bambini, che poi sono interlocutori privilegiati con le famiglie nell'ottica di far conoscere non solo i volontari della Protezione civile in quanto tali, spiegando cosa fanno e come lavorano, ma anche per far capire i comportamenti da tenere nel caso delle emergenze o situazioni molto particolari.

Piccole piante per far tornare verde la scarpata**Il Resto del Carlino (ed. Fermo)***"Piccole piante per far tornare verde la scarpata"*Data: **25/05/2014**

Indietro

FERMO pag. 4

Piccole piante per far tornare verde la scarpata VIALE VITTORIO VENETO FINITA LA PRIMA FASE DEI LAVORI. MONTANINI: «TRA UN MESE VIA L'IMPALCATURA»

ULTIMATA la fase più importante e delicata dei lavori sulla scarpata di viale Vittorio Veneto: la messa in sicurezza della parte franata durante l'alluvione dello scorso novembre, che ha interessato anche via XX Settembre. Da oggi si pensa alla seconda fase: quella della messa a dimora della nuova vegetazione, che esclude, però, alberi d'alto fusto. È stata sistemata una spessa rete, bloccata da una sorta di "ragnatela" di cavi in acciaio, ancorata ad una certa profondità, che garantisce la tenuta di ciò che resta della scarpata. La prima fase del progetto (impegnati 200mila euro) prevede anche il "sondaggio" per mettere a regime gli scoli della rete fognaria a monte della frana, in via Mazzini, operazione necessaria per evitare nuove e sempre possibili infiltrazioni. Un secondo finanziamento, sempre di 200mila euro, sarà invece utilizzato per la messa in sicurezza del verde su tutto il resto del costone; per coprire la "ferita" saranno messe a dimora essenze arboree ed arbustive in ogni caso capaci di ridare un aspetto sufficientemente naturale alla scarpata. Il finanziamento coprirà anche le spese necessarie per sistemare l'altra parte interessata dalla frana e la messa in sicurezza della scaletta (la struttura in cemento armato ha retto l'urto della frana) che collega viale Vittorio Veneto a via XX Settembre. «Se finalmente le condizioni atmosferiche ci daranno tregua ha affermato l'assessore ai Lavori pubblici, Luigi Montanini entro la fine di giugno speriamo di essere in grado di togliere le impalcature e asfaltare l'intero viale nel rispetto dei tempi che ci eravamo prefissati. Mauro Nucci

Image: 20140525/foto/2748.jpg

Più di cinquecento persone al confronto fra i candidati**Il Resto del Carlino (ed. Ferrara)***"Più di cinquecento persone al confronto fra i candidati"*Data: **24/05/2014**

Indietro

COMACCHIO pag. 16

Più di cinquecento persone al confronto fra i candidati LAGOSANTO PROMOSSO DA ASCOM

SERATA molto partecipata al confronto tra i candidati sindaci, tenutasi mercoledì sera nell'anfiteatro di Lagosanto.

Secondo le stime più di 500 persone hanno partecipato all'evento, manifestando grande interesse per l'incontro con i 5 candidati (foto): Gianluca Bonazza della lista Lagosanto che cambia, Daniel Bigoni di Valorizziamo Lagosanto, Federico Menegatti per Lagosanto in Movimento, Maria Teresa (Arianna) Romanini per Insieme per Lagosanto e Alessandro Menegatti di Lagosanto per tutti. NATA da un'iniziativa di Ascom in collaborazione con il Comune di Lagosanto, la serata ha costituito un'occasione per i cittadini di conoscere meglio i candidati e i loro programmi. Le domande sono state formulate da Ascom, per cui erano presenti il direttore generale Davide Urban e il presidente di Comacchio-Lagosanto Gianfranco Vitali, Coldiretti, la Consulta delle associazioni di volontariato, la parrocchia e la Protezione civile. Tanti i temi toccati dai candidati attraverso i quesiti delle associazioni: dalle problematiche del centro storico, alle esigenze del mondo agricolo, dal lavoro all'economia, dal turismo all'importanza del volontariato. Ad aprire la serata Davide Urban, il quale ha presentato un documento di Ascom e mostrato un video di promozione del territorio provinciale, presentato all'Ascom day, che evidenzia le bellezze del nostro territorio. QUINDI il via al confronto, un faccia a faccia civile e tranquillo almeno fino alla domanda toccata al parroco don Massimo Manservigi, che ha scaldato gli animi. È la prima volta che a Lagosanto si presentano ben 5 candidati, un numero notevole per un paese certo in crescita ma di circa 5000 cittadini. I quali domenica saranno chiamati a votare non solo per le comunali ma anche per le europee. Giochi molto aperti, dunque, e nel pomeriggio di lunedì si saprà chi si è aggiudicato la poltrona più importante del Comune.

Image: 20140524/foto/3424.jpg

Guercino da... esportazione Le tele al museo di Zagabria**Il Resto del Carlino (ed. Ferrara)***"Guercino da... esportazione Le tele al museo di Zagabria"*Data: **24/05/2014**

Indietro

VETRINA CENTO pag. 12

Guercino da... esportazione Le tele al museo di Zagabria Conservate nella pinacoteca inagibile dopo il sisma

CENTO PARTIRANNO PER LA CROAZIA 34 QUADRI E AFFRESCHI

DOPO il grande successo dell'esposizione a Varsavia (36mila i visitatori nel periodo della mostra), le opere del Guercino si trasferiscono a Zagabria, al museo dell'Arte e dell'Artigianato. Trentaquattro opere, tra tele ed affreschi, saranno ospitati nella capitale croata dal 23 ottobre al 31 gennaio e per presentare l'evento, ieri a Casa Pannini, il sindaco di Cento Piero Lodi e l'assessore alla cultura Claudia Tassinari hanno accolto una nutrita delegazione proveniente da Zagabria, composta da autorità e giornalisti. «ABBIAMO cercato di trasformare la tragedia del terremoto in un'opportunità dice Lodi La nostra Pinacoteca è inagibile, necessita di lavori importanti, e nel frattempo abbiamo pensato di mettere a disposizione del mondo le opere del nostro cittadino più illustre». E ha annunciato che la tappa successiva sarà Tokyo, «ma abbiamo già richieste anche dagli Stati Uniti». «È un evento importante dice il vicesindaco di Zagabria, Vesna Kusin che segue l'altrettanto significativa esposizione della Cena in Emmaus' di Caravaggio. Ci tengo a sottolineare che Zagabria e Bologna sono gemellate da 30 anni e questo evento vuol rinnovare il buon rapporto tra le due città». La speranza è che la mostra Il Guercino, la luce del Barocco' riceva il patrocinio dei presidenti dei due Paesi, Giorgio Napolitano e Ivo Josipovic, ha auspicato il sottosegretario alla cultura della Repubblica croata Vesna Juric-Bulatovic. Il direttore del Museo di Zagabria, Miroslav Gasparovic, ha sottolineato che l'appuntamento dedicato al Guercino rappresenta un momento centrale del percorso iniziato con Caravaggio e che si completerà con una mostra sul Classicismo. «IL NOSTRO museo è stato fondato nel 1880 ricorda Nello stesso anno siamo stati colpiti da una grande terremoto, che fu una tragedia, ma in qualche modo anche una fortuna, perché ha dato il via allo sviluppo nella nostra città di un centro culturale significativo. Spero che anche voi riusciate in questo percorso». L'obiettivo sono i 25mila visitatori, magari superarli. La delegazione croata ha ringraziato i grandi promotori dell'evento, dal sindaco Lodi, all'assessore alla cultura Claudia Tassinari, senza dimenticare Fausto Gozzi (direttore della Pinacoteca centese) e Luigi Ficacci, soprintendente ai Beni artistici e storici.

Valerio Franzoni

Image: 20140524/foto/3348.jpg

«Non vogliamo protestare, ma fare qualcosa per gli altri»**Il Resto del Carlino (ed. Ferrara)***"«Non vogliamo protestare, ma fare qualcosa per gli altri»"*Data: **25/05/2014**

Indietro

BONDENO E ALTO FERRARESE pag. 18

«Non vogliamo protestare, ma fare qualcosa per gli altri» Si chiama Emilia vite scosse': «Lo scopo? Ricordare»

SANT'AGOSTINO IL COMITATO DEI PARENTI DI VITTIME DEL SISMA**DOLORE** Il gruppo dei parenti delle vittime del sisma. Laura Ansaloni è la presidentessa

IL DOLORE e l'emozione sono diventati forza e partecipazione, convogliate nell'impegno sociale. Così è nato Emilia Vite Scosse': il comitato rappresentante le vittime del sisma, che dice no' alla protesta e sì' alla proposta. Ieri, nella sede di Sant'Agostino Soccorso, si sono incontrati per il primo atto costitutivo i familiari di chi ha perduto la vita il 20 e 29 maggio di due anni or sono. Erano presenti i parenti di Martina Aldi, Leonardo Ansaloni, Gianni Baraldini, Enzo Borghi, Nicola Cavicchi, Gerardo Cesaro, Sandra Gherardi, Biagio Santucci, Paolo Siclari e Giordano Visconti. «Il gruppo ha spiegato la presidente e fondatrice Laura Ansaloni, sorella di Leonardo rappresenta tutti ed è aperto a tutti: per unire idee, esperienze, conoscenze e metterle a disposizione». «Laura mi ha contattato chiedendomi una mano: le ho dato il cuore ha riferito il vicepresidente Marcello Cannavacciuolo, zio di Biagio Santucci. Il nostro intento è ricordare: non solo con il dolore, ma con la forza, per riuscire a fare qualcosa per gli altri». Gli obiettivi sono stati fissati. «Mantenere vivo il ricordo di chi non c'è più, poiché la sensazione è che parlare di terremoto dia fastidio: perché fa male, perché si pensa che non succederà più ha affermato Ansaloni. Noi crediamo sia importante guardare al futuro prodigandoci per gli altri: cercando di far luce dove ci sono ancora ombre e discorsi in sospeso, adoperandoci per aumentare la sicurezza sul lavoro». I procedimenti penali aperti sono in istruttoria o in fase di indagine, ma c'è un margine di azione, come ha confermato l'avvocato Patrizia Micai, presente insieme al legale Roberto Neri. «Dai toni pacati, dalle lacrime riteniamo si possa partire per iniziare insieme un percorso fatto di grandi proposte: proposte di legge, per ottenere che si riconosca l'infortunio sul lavoro anche in caso di terremoto, per una normativa specifica sul lavoro relativa alla sismica, per avere un piano d'emergenza, un protocollo e non trovarsi inermi a fronte di simili eventi». Il primo incontro si è chiuso con i versi di Anna, la mamma di Giordano Visconti. «Vanno avanti le pagine del calendario, vanno avanti le speranze, va avanti lo sguardo verso il futuro, pur lasciandoci vivo il ricordo del vostro breve vissuto». Cristina Romagnoli

Image: 20140525/foto/2414.jpg

*La regata dei Lions Club***Il Resto del Carlino (ed. Ferrara)***"La regata dei Lions Club"*Data: **25/05/2014**

Indietro

COMACCHIO pag. 23

La regata dei Lions Club COMACCHIO IL RICAVATO ANDRÀ AI TERREMOTATI

I LIONS Club del Distretto 108 Tb con la collaborazione di Assonautica Ferrara e della Marina degli Estensi hanno organizzato la prima edizione della Regata velica estense che si svolgerà oggi al Lido degli Estensi. Il programma prevede un briefing alle 10.30 al bar Marina degli Estensi. La partenza della regata è prevista alle 12, poi le premiazioni alle 15. Sarà possibile iscriversi al bar Marina degli Estensi fino alle 10 e la quota di iscrizione è di 10 euro. Le imbarcazioni provenienti da altri porti troveranno ospitalità gratuita al Marina degli estensi o al pontile di Assonautica anche per domani (Info: 348.7140382). Il ricavato sarà finalizzato alla ricostruzione post terremoto con la fornitura di arredi e strumentazione informatica nelle scuole di Mirabello.

Un libro per scacciare l'incubo del terremoto**Il Resto del Carlino (ed. Ferrara)***"Un libro per scacciare l'incubo del terremoto"*Data: **26/05/2014**

Indietro

FERRARA PROVINCIA pag. 5

Un libro per scacciare l'incubo del terremoto Sant'Agostino, con Il rumore della terra' emozioni e ricordi dei ragazzi della Alighieri'

di CRISTINA ROMAGNOLI «NESSUNO dimenticava quei giorni, ma bisognava cercare di tornare alla normalità per evitare che la paura piantasse le sue radici nelle persone». Per esorcizzare e superare l'angoscia del terremoto, i ragazzi della scuola media Dante Alighieri' le hanno dato forma nelle parole e colore nei disegni che sono diventati il libro 20 maggio 2012, ore 04.03,53 - Il rumore della terra' a cura di Davide Pizzotti e Federico Duca (Faust Edizioni). Sala Bonzagni gremita, sabato (foto), per la presentazione organizzata in collaborazione con Avis, Pro Loco e Iride. IL VOLUME, finanziato dal Comune, raccoglie i 37 temi scritti nell'anno scolastico 2012-2013 dagli studenti per il concorso Il terremoto secondo me' indetto da Carice e 23 elaborati grafici. «Una pietra miliare dice il vicesindaco uscente Roberto Lodi Il primo libro pubblicato dalla nostra media, frutto di una bella sinergia fra scuola e istituzioni». «Spero sia il primo di tanti aggiunge il neosindaco dei ragazzi Francesco Tralli e spero che avremo la possibilità di scriverne altri anche su temi diversi dal terremoto». La dirigente Anna Tassinari non ha nascosto la forte emozione ripercorrendo gli ultimi due anni che ci separano dal sisma. «Questo progetto riferisce ci ha permesso di vincere le paure e cominciare a costruire insieme un futuro di speranza». I GIOVANI autori si sono alternati alla lettura dei brani e un video ha dato conto delle rappresentazioni grafiche, per illustrare l'essenza di un'opera il cui ricavato sarà devoluto all'acquisto di libri per la biblioteca scolastica. «I disegni sono frutto della spontaneità dei ragazzi illustra Duca . L'unica chiave è stata uscire dalla retorica e offrire una nuova lettura del terremoto. Sono rimasto sbalordito dai mondi che hanno aperto i ragazzi». «I nostri studenti spiega Pizzotti hanno dimostrato una grande sensibilità e ricchezza interiore: sono emersi la voglia di reagire, il senso della comunità e della solidarietà. Questo è un libro d'amore verso ciò che i nostri giovani sentono come proprio: un repertorio di sensazioni ed emozioni che temevamo non andasse perduto».

Image: 20140526/foto/3396.jpg

”Ū‰

IERI alle 8.42 la terra ha tremato in Appennino. Una lieve scossa di terremoto di magnitudo 2.6 ...**Il Resto del Carlino (ed. Forlì)**

"IERI alle 8.42 la terra ha tremato in Appennino. Una lieve scossa di terremoto di magnitudo 2.6 ..."

Data: **25/05/2014**

[Indietro](#)

FORLÌ CRONACA pag. 7

IERI alle 8.42 la terra ha tremato in Appennino. Una lieve scossa di terremoto di magnitudo 2.6 ... IERI alle 8.42 la terra ha tremato in Appennino. Una lieve scossa di terremoto di magnitudo 2.6 della scala Richter si è verificata con epicentro tra i comuni di Portico e San Benedetto, Premilcuore, Rocca San Casciano e Tredozio. Il terremoto è stato avvertito solamente nei piani alti delle abitazioni. Secondo l'Istituto nazionale di geofisica e vulcanologia, il sisma ha avuto una profondità di 25 chilometri.

CASTROCARO Protezione civile, ecco come si diventa volontari**Il Resto del Carlino (ed. Forlì)***"CASTROCARO Protezione civile, ecco come si diventa volontari"*Data: **26/05/2014**

Indietro

FORLÌ PROVINCIA pag. 5

CASTROCARO Protezione civile, ecco come si diventa volontari IL COMUNE di Castrocaro e Terra del Sole incontra questa sera i cittadini per presentare il servizio di volontariato di protezione civile. L'appuntamento è alle 20,30 in Municipio. Parteciperanno l'assessore Quinto Biondi e una parte del coordinamento provinciale.

Unione dei Comuni, inaugurata la sede «Così risparmiamo e si rafforza la sfida»**Il Resto del Carlino (ed. Forlì)***"Unione dei Comuni, inaugurata la sede «Così risparmiamo e si rafforza la sfida»"*Data: **26/05/2014**

Indietro

FORLÌ PROVINCIA pag. 5

**Unione dei Comuni, inaugurata la sede «Così risparmiamo e si rafforza la sfida» ROCCA SAN CASCANO
SODDISFATTI I SINDACI DEL TERRITORIO**

E' STATA inaugurata a Rocca la nuova sede distaccata dell'Unione dei Comuni della Romagna Forlivese, alla presenza dei sindaci di Rocca, Modigliana, Portico, Tredozio e Dovadola e del vicesindaco di Castrocaro William Senzani. Gli uffici sono collocati presso alcuni locali messi a disposizione dal Comune, nella sede municipale. Spiega il coordinatore Gabriele Zelli, sindaco di Dovadola: «L'operazione consente un consistente risparmio perché abbiamo lasciato la vecchia sede in affitto, per un'altra concessa gratuitamente. Inoltre, manteniamo un presidio a livello territoriale per essere più vicini ai cittadini». Aggiunge Rosaria Tassinari, vicepresidente dell'Unione a 15: «Si rafforza la sfida intrapresa dai 15 Comuni, che nei mesi scorsi hanno iniziato un percorso d'integrazione per diverse funzioni associate: polizia municipale, Protezione civile, sportello unico delle imprese e sistema informatico, con la prospettiva di proseguire su questa strada associando altri servizi e attività». q.c.

Image: 20140526/foto/3786.jpg

Aipo, dossier alla procura: Mancano personale e fondi'**Il Resto del Carlino (ed. Modena)***"Aipo, dossier alla procura: Mancano personale e fondi'"*Data: **24/05/2014**

Indietro

BASSA pag. 16

Aipo, dossier alla procura: Mancano personale e fondi' Il sindacato Csa diffida i dirigenti dell'agenzia

ALLUVIONE ANCORA APERTA L'INDAGINE SULLA FALLA

di SILVIA SARACINO MANCANZA DI RISORSE per la manutenzione degli argini, presidi idraulici chiusi e poco personale a fronte di un reticolo di fiumi da controllare sempre più ampio. Sono alcuni dei problemi per cui i lavoratori di Aipo afferenti al sindacato autonomo Csa Regioni autonomie locali, hanno proclamato questa settimana lo stato di agitazione: problemi di cui Csa ha informato anche la procura di Modena inviando una corposa documentazione all'attenzione del procuratore capo Vito Zincani e del pubblico ministero Pasquale Mazzei che indaga sull'alluvione del 19 gennaio scorso. IL SINDACATO ha ritenuto possa essere utile per la procura leggere le diffide che negli ultimi anni Csa ha rivolto ad Aipo sull'organizzazione dei presidi territoriali idraulici, tra cui quello di Modena. Documenti che potrebbero essere utili per far luce sulla rottura dell'argine del Secchia a San Matteo, perchè evidenziano problemi e carenze che il sindacato ha più volte fatto presente alla direzione. «Oggi è evidente più di prima, alla luce dei recenti eventi che hanno colpito la provincia di Modena, che il personale addetto ai presidi idraulici non è in grado, con l'organizzazione e riorganizzazione fin qui attuata da Aipo, di garantire il servizio per il quale sono stati preposti» denuncia Csa. Secondo il sindacato, la mancanza di personale non consente di affrontare né il servizio di piena né il servizio ordinario, «con il rischio di generare false aspettative negli enti locali e nelle autorità locali di protezione civile, con possibili e pesanti ripercussioni negative nella gestione delle situazioni di emergenza». IL TUTTO esponendo i lavoratori a responsabilità attinenti «competenze non definite» e «a discapito della pubblica incolumità». Il sindacato sottolinea che con una diversa riorganizzazione del personale si potrebbe gestire meglio il lavoro sugli argini, anziché continuare a moltiplicare i dirigenti che restano negli uffici. Non solo il personale sugli argini è poco e non formato adeguatamente per il servizio di piena, spiega Csa, ma c'è anche un problema di risorse. Lo stesso direttore Luigi Fortunato ha detto durante il consiglio delle Terre d'Argine a Carpi che non ci sono risorse per la manutenzione nel 2014. «Pare che attualmente scrive Csa l'agenzia si trovi in uno stato di squilibrio finanziario al punto tale che non risulterebbe possibile la realizzazione delle opere di manutenzione ordinarie e straordinarie sull'intera area di competenza Aipo».

Precipita nel dirupo mentre fa scialpinismo Morto un uomo di 49 anni**Il Resto del Carlino (ed. Modena)***"Precipita nel dirupo mentre fa scialpinismo Morto un uomo di 49 anni"*Data: **25/05/2014**

Indietro

MODENA PRIMO PIANO pag. 5

Precipita nel dirupo mentre fa scialpinismo Morto un uomo di 49 anni Incidente in Valfurva (Sondrio) a 3mila metri di quota

UN ALTRO modenese vittima della montagna. Tragedia, nel primo pomeriggio di ieri, in Valfurva, nella zona della parete nord del Monte Pasquale, a 3200 metri di quota, in provincia di Sondrio. Un 49enne, Alberto Manzini di Modena (avrebbe compiuto 50 anni a giugno), è precipitato in un canalone mentre effettuava una discesa con alcuni amici: il baratro lo ha portato via per sempre. Il Soccorso alpino e speleologico lombardo ha spiegato che l'escursionista era salito in cima al monte con due amici il giorno prima, cioè venerdì, sostando al Rifugio Pizzini.

«IERI sono scesi con gli sci, ma dopo alcune curve l'uomo è scivolato per circa 500 metri in un canale: indossava il casco di protezione, che però non è bastato a salvargli la vita», hanno spiegato i soccorritori del Sasl, che hanno aggiunto: «I compagni di escursione hanno dato subito l'allarme verso le 14 e sul posto sono intervenuti l'eliambulanza partita da Caiolo e le squadre del Soccorso alpino della Stazione di Valfurva». L'elicottero ha recuperato con il verricello e riportato a valle la salma mentre altri soccorritori sono andati incontro agli altri due escursionisti e li hanno riaccompagnati a valle. Il Soccorso Alpino ha lavorato fino a sera per ricostruire la dinamica dell'incidente, ascoltando la testimonianza degli amici, sconvolti poiché la gita che avevano deciso di intraprendere tutti assieme è finita in tragedia. Secondo quanto appreso, Manzini, sposato, era un appassionato di montagna: dopo la scalata il terzetto non vedeva l'ora di fare la discesa, finita però nel peggiore dei modi. Non è chiaro come mai l'uomo sia precipitato nel canalone: forse ha trovato una formazione di ghiaccio che gli ha fatto perdere il controllo degli sci. A quell'altitudine le temperature, infatti, sono ancora rigide. L'incidente di ieri si aggiunge alla lunga scia di tragedie sulla montagna, che durante l'inverno appena concluso ha visto numerosi decessi sul versante italiano. In molti casi si è trattato di imprudenze o sottovalutazione delle previsioni meteo. A che cosa sia dovuta quest'ultima tragedia, solo le indagini dei carabinieri e del Sasl potranno stabilirlo: il tempo era bello, la montagna soleggiata, pare che Manzini fosse equipaggiato a dovere. Probabilmente si è trattato solo di una tragica fatalità. Ai militari dell'Arma è toccato ieri sera il difficile compito di informare la famiglia del 49enne. La salma è all'istituto di medicina legale in attesa dell'esame autoptico.

LA tragedia riporta alla mente gli incidenti che, nei mesi scorsi, sono costati la vita ad altri modenesi. Ad aprile la montagna si portò via l'ingegnere di 37 anni residente a Modena, Simone Mestriner, morto sulle Alpi Apuane, precipitando in un canalone. Forse è scivolato su una lastra di ghiaccio mentre faceva un'escursione a piedi. Il suo amico, scoraggiato dalla nebbia, aveva deciso di tornare indietro e non era riuscito a convincerlo a desistere. A febbraio dell'anno scorso, invece, ricordiamo la scomparsa del 58enne di Formigine Vanni Scannavini, deceduto in seguito a una caduta mentre sciava fuori pista a Sauze d'Oulx, in val Susa. Sarebbe finito a forte velocità sulla lastra ghiacciata del lago Pivone. Infine Simone Caselli, il 39enne di Fiorano che perse la vita poco prima del Natale 2012. Fu travolto da una valanga in val Susa, mentre sciava con gli amici fuori pista. Valentina Beltrame

Image: 20140525/foto/4445.jpg

Faglia, test sulla sensibilità A Cavone iniezioni d'acqua**Il Resto del Carlino (ed. Modena)***"Faglia, test sulla sensibilità A Cavone iniezioni d'acqua"*Data: **25/05/2014**

Indietro

BASSA pag. 18

Faglia, test sulla sensibilità A Cavone iniezioni d'acqua Potrebbero generarsi micro-scosse non pericolose

TERREMOTO/1 LA SPERIMENTAZIONE PROSEGUE FINO A LUGLIO

di SILVIA SARACINO SAN POSSIDONIO È IN PIENA attività la sperimentazione nei pozzi del Cavone, il giacimento tra Mirandola, Novi e San Possidonio, la cui attività potrebbe, secondo la commissione di scienziati Ichese, aver innescato il terremoto di maggio 2012. In base all'accordo siglato dalla società titolare della concessione, Padana Energia, il ministero dello Sviluppo economico e la Regione, il giacimento sarà per novanta giorni (a partire dal primo maggio) un sito di sperimentazione: si dovrà capire se le trivellazioni possano effettivamente aver accelerato la rottura della faglia, che comunque era sul punto di rompersi. La prossima sarà una settimana clou per le sperimentazioni: il gruppo di lavoro formato da tecnici della Regione e del ministero dovrebbe chiudere un pozzo per effettuare una prova di reiniezione di acqua di giacimento, cioè acqua di lavorazione nella quale sono presenti olio, metalli pesanti ed elementi chimici di varia natura. «Si tratta di fare reiniezioni per andare a vedere se un'attività di questo tipo può provocare micro terremoti, cioè capire quanto è sensibile la faglia» spiega all'agenzia Dire il geologo Paolo Scandone, dell'Università di Pisa e membro della commissione Ichese voluta dalla Regione proprio per far luce sulle estrazioni di idrocarburi. L'operazione che verrà eseguita nei prossimi giorni potrebbe provocare micro sismicità, ma non c'è nulla di cui allarmarsi. «Micro-sismicità significa una sismicità naturale con scosse sotto il secondo grado della scala Richter spiega Raffaele Pignone responsabile del servizio Geologico e sismico della Regione Emilia Romagna si tratta di micro scosse che la rete nazionale non rileva nemmeno. Ma al Cavone prosegue l'esperto esistono quattro stazioni per la rilevazione della micro-sismicità fatte installare da Eni e attive dal 1982. Queste stazioni sono servite anche agli scienziati della commissione Ichese nei loro accertamenti». Come scrivono gli scienziati, la possibilità che l'attività di estrazione del Cavone abbia innescato il sisma «non si può escludere ma nemmeno provare». Una cosa però è certa: si parla, eventualmente, di terremoto innescato e non indotto. Significa che le trivellazioni potrebbero aver accelerato il terremoto ma quando ormai le faglie erano sul punto di rottura. L'ipotesi è che abbia influito il leggero aumento dell'attività un paio di anni prima del sisma.

”Ū%

«Dobbiamo alzare la voce per fare muovere qualcuno»**Il Resto del Carlino (ed. Modena)***"«Dobbiamo alzare la voce per fare muovere qualcuno»"*Data: **25/05/2014**

Indietro

MODENA PRIMO PIANO pag. 4

«Dobbiamo alzare la voce per fare muovere qualcuno» I residenti: Tecnici al lavoro dopo la denuncia sul Carlino'

Dalla foto qui sopra, in senso orario: Giuseppe Rubini, proprietario dell'agriturismo a Portile, un tecnico intervenuto ieri per la rimozione, la conclusione dell'intervento

di VINCENZO MALARA SONO INTERVENUTI ieri di buon mattino i tecnici del Comune per rimuovere il nuovo tappo di legname formatosi sul Tiepido nel tratto tra via Gherbella e Paganine. Sul posto anche la Protezione civile che ha insegnato a un gruppo di volontari come rimuovere e ridurre gli ammassi di materiali fluidati' lungo i corsi d'acqua. A segnalare il problema è stato il Carlino dando voce a Giuseppe Rubini, imprenditore agricolo già colpito dalla tracimazione di aprile, allarmato dal muro di tronchi che rischiava di provocare una nuova esondazione, travolgendo vigneti e campi coltivati. «Come l'altra volta nessuno sta muovendo un dito, nonostante le nostre segnalazioni. Qui è in gioco il nostro lavoro», il suo sfogo in cui ha rimarcato il suo sconcerto per l'incuria del torrente e delle sue sponde. IL RICORDO dell'ultimo disastro è ancora vivo, al punto che Rubini e altri tre agricoltori sono pronti a fare causa alla Regione per i danni subiti il mese scorso. Insomma, prevenzione e manutenzione si rivelano l'unica ricetta per evitare incidenti e rimpalli di responsabilità, soprattutto se sono gli stessi residenti a dare pronta notizia delle situazioni a rischio. «Come sempre bisogna alzare la voce per avere qualche risultato. Meno male sono arrivati i tecnici, ma il torrente non può essere sempre abbandonato a se stesso», confida Rubini a rimozione conclusa. Dopo l'esondazione di aprile, Regione e Comune avevano dato la colpa alle piogge eccezionali, annunciando una nuova convenzione tra le autorità competenti per la manutenzione dei torrenti minori. A regolare il monitoraggio del Tiepido è addirittura una legge del 1904 che dimostra, come già successo con l'alluvione nella Bassa, il problema delle competenze incrociate, poco chiare agli stessi enti preposti al monitoraggio dei fiumi. In linea generale è il Servizio Tecnico dei Bacini degli Affluenti del Po, in capo alla Regione, ad occuparsi delle operazioni di manutenzione, ma l'attività andrebbe poi spalmata tra i vari enti locali. Ma ad ogni incidente si assiste, puntuale, al gioco dello scaricabarile. Basta ricordare le tante discussioni sul Tiepido succedutesi nell'ultimo decennio. Su tutte, un'interrogazione datata 2000 del consigliere di Forza Italia, Adriano Dallari, che chiedeva conto, all'allora giunta Barbolini, della scarsa manutenzione del torrente. Rispondendo, l'assessore Tesaro citò la Regione come organo competente, non risparmiandole una bacchettata in quanto, nonostante le ripetute segnalazioni, l'ente non si era mosso. ORA VIENE DA CHIEDERSI, a parte la rimozione di ieri a cui ne seguirà presto una seconda, se ci sia un reale pianificazione dei prossimi interventi. Dalla Regione assicurano che è imminente una massiccia operazione non solo sul Tiepido, ma anche su altri corsi minori. «Nell'ambito dei piani sul nodo idraulico di Modena, finanziati in parte dal Decreto per l'alluvione, è in programma una manutenzione straordinaria di tutto il corso del Tiepido destinata al taglio della vegetazione e all'eliminazione degli intoppi di legname», spiega il responsabile del Servizio dei Bacini, Gianfranco Larini. «La rimozione dei tronchi è sicuramente prioritaria e, a proposito, stiamo definendo anche una procedura straordinaria a costo zero, che prevede l'affidamento dei lavori a delle imprese specializzate che verranno pagate col legname raccolto. Se le condizioni metereologiche lo permetteranno aggiunge Larini contiamo di iniziare già la prossima settimana». E tra gli interventi attesi c'è la rimozione dei depositi di ghiaia sotto il ponte di via Gherbella. Accumuli che arrivano almeno a un metro e che durante le piene alzano in maniera pericolosa il livello del Tiepido.

*Alluvione, premiati studenti volontari***Il Resto del Carlino (ed. Modena)***"Alluvione, premiati studenti volontari"*Data: **25/05/2014**

Indietro

CARPI pag. 17

Alluvione, premiati studenti volontari AL MEUCCI

SI SONO dati da fare nei giorni dell'alluvione che ha colpito Bastiglia; ieri gli studenti del Meucci hanno avuto il riconoscimento per il loro impegno e la loro abnegazione dal primo cittadino di Bastiglia, Sandro Fogli, nel corso di una breve cerimonia che ha avuto luogo all'Iis Meucci di Carpi (nella foto qui sotto). Gli studenti che sono intervenuti come volontari nei drammatici giorni dell'alluvione sono stati 29 e, durante le operazioni di soccorso, sono stati organizzati in squadre di quattro persone.

Image: 20140525/foto/4571.jpg

I parenti delle vittime uniti Adesso aiutiamo gli altri'**Il Resto del Carlino (ed. Modena)***"I parenti delle vittime uniti Adesso aiutiamo gli altri"*Data: **25/05/2014**

Indietro

BASSA pag. 18

I parenti delle vittime uniti Adesso aiutiamo gli altri' TERREMOTO/2 NATO IL COMITATO VITE SCOSSE'

Laura Ansaloni fondatrice del comitato, insieme al vice Marcello Cannavacciuolo

IL DOLORE e l'emozione sono diventati forza e partecipazione, convogliate nell'impegno sociale. Così è nato Emilia Vite Scosse': il comitato che rappresenta le vittime del sisma, che dice no' alla protesta e sì' alla proposta. Ieri, nella sede di Sant'Agostino Soccorso, nel Ferrarese, si sono incontrati per il primo atto costitutivo i familiari di chi ha perduto la vita il 20 e 29 maggio 2012. Erano presenti i parenti di Martina Aldi, Leonardo Ansaloni, Gianni Baraldini, Enzo Borghi, Nicola Cavicchi, Gerardo Cesaro, Sandra Gherardi, Biagio Santucci, Paolo Siclari e Giordano Visconti. «Il gruppo ha spiegato la presidente e fondatrice Laura Ansaloni, sorella di Leonardo rappresenta tutti ed è aperto a tutti: per unire idee, esperienze, conoscenze e metterle a disposizione». «Laura mi ha contattato chiedendomi una mano: le ho dato il cuore ha riferito il vicepresidente Marcello Cannavacciuolo, zio di Biagio Santucci, morto alla Haemotronic . Il nostro intento è ricordare: non solo con il dolore, ma con la forza, per riuscire a fare qualcosa per gli altri». Gli obiettivi sono stati fissati. «Mantenere vivo il ricordo di chi non c'è più, poiché la sensazione è che parlare di terremoto dia fastidio: perché fa male, perché si pensa che non succederà più ha affermato Ansaloni . Noi crediamo sia importante guardare al futuro prodigandoci per gli altri: cercando di far luce dove ci sono ancora ombre e discorsi in sospeso, ad esempio fracking e liquefazione; adoperandoci per aumentare la sicurezza sul lavoro». I procedimenti penali aperti sono in istruttoria o in fase di indagine, ma c'è un margine di azione, come ha confermato l'avvocato Patrizia Micai. «Riteniamo si possa iniziare un percorso di grandi proposte: proposte di legge, per ottenere che si riconosca l'infortunio sul lavoro anche in caso di terremoto, per una normativa specifica sul lavoro relativa alla sismica, per avere un piano d'emergenza e non trovarsi inermi a fronte di simili eventi». L'incontro si è chiuso con i versi di Anna, la mamma di Giordano Visconti, vittima della Haemotronic. «Vanno avanti le pagine del calendario, vanno avanti le speranze, va avanti lo sguardo verso il futuro, pur lasciandoci vivo il ricordo del vostro breve vissuto». Emilia Vite Scosse' prenderà contatto con altri comitati. Tanto che già Anna Cannavacciuolo, madre di Santucci, si è impegnata a portarvi «l'esperienza di Le mamme del giorno dopo', che si occupa di eventi benefici». Il 29 messa alle ore 18.30 nella canonica del duomo di Mirandola. Cristina Romagnoli

Image: 20140525/foto/4595.jpg

L'asilo in festa per la rinascita**Il Resto del Carlino (ed. Modena)***"L'asilo in festa per la rinascita"*Data: **26/05/2014**

Indietro

MODENA PROVINCIA pag. 5

L'asilo in festa per la rinascita Inaugurata la scuola dell'infanzia danneggiata dall'alluvione

BASTIGLIA GRAZIE AL CONTRIBUTO DI RADIO BRUNO' LAVORI FINITI IN TEMPO RECORD

BASTIGLIA UNA comunità intera, quella di Bastiglia, si è riversata ieri alla scuola parrocchiale dell'infanzia Santa Maria Assunta, per la festa di inaugurazione. L'asilo è attivo dal primo aprile, grazie al contributo di Radio Bruno, che con il concerto Teniamo Botta 2' del 28 febbraio ha devoluto un'importante somma alla ricostruzione dell'asilo alluvionato. La scuola aveva subito pesantissimi danni a causa dell'alluvione di gennaio. Ora, grazie a Radio Bruno e ai suoi ascoltatori, i bambini sono tornati in classe. «La radio spiega il geometra Giulio Pignattari ha fatto da volano' per le donazioni. Molti ascoltatori, anche da fuori regione, hanno sentito che c'era bisogno del loro aiuto e hanno contribuito. Aziende e cittadini hanno organizzato cene di solidarietà e tramite Radio Bruno abbiamo avuto i soldi per ripartire». L'asilo di Bastiglia ha beneficiato di circa 25mila euro, stessa somma che andrà a favore della ricostruzione della scuola d'infanzia Caiumi di Bomporto, ancora chiusa. Ieri alle 17.30 a Bastiglia in tantissimi hanno partecipato alla Santa messa concelebrata da don Odorado Balestrazzi, parroco e gestore della scuola, e da don Federico Pighi in rappresentanza del vescovo. Poi il taglio del nastro e la visita alla struttura tutta nuova, col lancio di palloncini da parte dei quasi novanta piccoli che frequentano l'asilo. Infine rinfresco e animazione. Una targa ricorda Oberdan Salvioli, vittima dell'alluvione. «A tempo record conclude il geometra abbiamo rifatto i pavimenti che si erano sollevati con la pressione dell'acqua e sostituito l'intonaco con strati a base di biocalce, e abbiamo proceduto alla tinteggiatura e alla sanificazione con prodotti per uccidere i batteri. Abbiamo cambiato porte e sifoni». Mancano solo ritocchi esterni. Ora tocca a Bomporto.

Image: 20140526/foto/5923.jpg

«Era più esperto di noi, all'improvviso è volato giù»**Il Resto del Carlino (ed. Modena)***"«Era più esperto di noi, all'improvviso è volato giù»"*Data: **26/05/2014**

Indietro

MODENA pag. 4

«Era più esperto di noi, all'improvviso è volato giù» Dolore per la morte dello scialpinista Alberto Manzini**LA TRAGEDIA IL RACCONTO DEGLI AMICI AGLI INQUIRENTI**

ESPERTO, equipaggiato, sempre pronto a sciare giù per le sue montagne, sulla neve fresca. Ma l'esperienza non è bastata, sabato, al modenese, Alberto Manzini, il 49enne morto in Valfurva mentre scendeva con due amici dal monte Pasquale, dopo aver raggiunto la cima a oltre 3mila metri. E' caduto in un canalone, precipitando per 500 metri davanti agli occhi dei compagni, due modenesi di circa 30 anni, che lo seguivano. Forse è stata proprio la sua sicurezza a tradirlo. «Tradito dal destino, era appassionato e molto esperto dicono i familiari non sappiamo nulla dell'incidente. Siamo stati avvisati sabato alle 18.30 ma con gli amici abbiamo parlato solo brevemente al telefono. Siamo senza parole». La moglie Barbara, con cui Alberto abitava in via Mascagni, è partita ieri mattina con il fratello verso Sondrio: a lei è toccato il terribile compito di riconoscere il corpo del marito, per cui la magistratura ha già dato il nulla osta alla sepoltura. Il 49enne, che lavorava come impiegato alla Fiat di Modena, lascia anche il figlio 18enne, Matteo, e Giulia di 14 anni. Una famiglia di sportivi, ora distrutta dal dolore: se Alberto era devoto' alla montagna e alle vette innevate, i suoi ragazzi giocano a pallavolo e il palazzetto e le palestre sono un altro dei luoghi che il 49enne amava frequentare. Le indagini sull'incidente sono affidate al comando della guardia di finanza di Bormio, che ha già ascoltato la versione dei fatti degli unici testimoni, gli amici di Alberto che sciavano con lui quando il modenese, il più esperto del terzetto, è precipitato nel canalone. Sono stati loro a dare l'allarme, verso le 14: «E' volato giù all'improvviso. Era più esperto di noi, ma ha perso l'equilibrio ed è caduto nel canalone», hanno raccontato. I tre avevano scalato il monte venerdì con attrezzatura alpinistica, facendo una sosta in un rifugio, poi sabato avevano iniziato la discesa sugli sci. Ma Manzini ha perso il controllo per pura fatalità finendo in una gola: il volo è stato tremendo e il corpo è stato recuperato dall'elicottero del Soccorso alpino. «Mancherai a noi e alle nostre montagne», è una delle frasi che gli amici gli hanno dedicato ieri su Facebook. Manzini era un vero maestro nello scialpinismo, amava provare le emozioni che solo la neve e le vette possono dare. Ma la montagna, spesso, non perdona. Il funerale si terrà nei prossimi giorni. Valentina Beltrame

Paura sul Catria per due alpinisti**Il Resto del Carlino (ed. Pesaro)***"Paura sul Catria per due alpinisti"*Data: **26/05/2014**

Indietro

PESARO E PROVINCIA pag. 6

Paura sul Catria per due alpinisti Uno si frattura la caviglia, odissea di 5 ore: salvi con l'elicottero

DOVEVA essere un'escursione sul Catria, con scalata di una parete a picco alla fonte dell'Insollio. Ma c'è stato un fuori programma, altamente drammatico. Uno dei due alpinisti, residente a Fabriano, si è fratturato una caviglia, ed è rimasto bloccato in parete impossibilitato a muoversi. Da quel momento, erano le 15 di ieri, per i due amici scalatori (l'altro è di Pergola) è cominciata un'odissea durata almeno cinque ore conclusasi con l'intervento sia dell'elicottero dei vigili del fuoco sia dell'eliambulanza proveniente da Fabriano che ha poi portato i due rocciatori in ospedale. Ma per riuscire a portarli in salvo, non è stato semplice. La loro posizione, a picco nella parete, pur potendo sfruttare una piccola nicchia nella roccia, era altamente pericolosa. PER I VIGILI del fuoco di Cagli, arrivati sul posto dopo la chiamata d'aiuto dei due alpinisti, la situazione è apparsa subito complicata. Ed è per questo, che è stato mobilitato un elicottero dei vigili del fuoco di Bologna che dopo esser atterrato nel campo sportivo di Serra Sant'Abbondio e poi andato sul posto facendo scendere con dei verricelli tre soccorritori (due vigili del fuoco e un uomo del soccorso alpino) che sono riusciti ad imbracare i due malcapitati alpinisti portandoli a terra, in fondo alla valle. Qui sono stati recuperati dall'eliambulanza che li ha caricati e trasportati intorno alle 19.30 all'ospedale di Ancona per esser sottoposti ad esami radiologici ed eventuali interventi alla caviglia. I due alpinisti, di cui fino a sera non si conoscevano i nomi, sono apparsi in buone condizioni seppur infreddoliti e sofferenti.

C'è chi chiede maggiore partecipazione e chi un cambiamento**Il Resto del Carlino (ed. Ravenna)***"C'è chi chiede maggiore partecipazione e chi un cambiamento"*Data: **24/05/2014**

Indietro

LUGO pag. 31

C'è chi chiede maggiore partecipazione e chi un cambiamento ALFONSINE VERSO IL VOTO I PROGRAMMI DEI CINQUE CANDIDATI: VENTURI, ANTONELLINI, BELTRAMI, GAUDENZI E GEMIGNANI

Quali sono i tre punti principali del suo programma? Venturi: «Priorità fondamentali del mio programma sono il lavoro, agevolando il più possibile la competitività e gli investimenti locali in favore delle imprese del nostro territorio. Il secondo punto riguarda la scuola, che per noi equivale a dire il completamento del polo scolastico, e infine il tema dell'energia, seguendo il più possibile i criteri imposti del 20-20-20. Sul tema stoccaggio del gas il progetto proposto dalla Stogit così com'è non va, ci aspettiamo che cambi». Antonellini: «Le tre priorità per noi sono la partecipazione dei cittadini e la trasparenza, con un bilancio partecipativo che destinerà il 25% delle risorse comunali a progetti approvati dai cittadini. Poi il ritorno alla gestione pubblica dell'acqua, per controllare i costi e risparmiare denaro da destinare a nuovi investimenti; infine investimenti in scuola e cultura, per un grande processo di rinascita e risveglio». Beltrami: «Per me i tre punti fondamentali sono il riappropriamento della democrazia rispetto all'Unione dei Comuni, ente non democratico responsabile di molti disservizi per il nostro comune. In secondo luogo ovviamente la sicurezza, tema veramente molto sentito da tutta la cittadinanza alfonsine, infine l'adeguamento dei servizi sociosanitari ai bisogni attuali dei cittadini». Gaudenzi: «I tre punti del programma sono la sicurezza, da perseguire tramite un aumento del sistema di videosorveglianza, un maggiore coordinamento forze dell'ordine e da un sistema di pattuglie organizzate dalla Protezione civile. Poi ci sono la trasparenza e il miglioramento delle infrastrutture, sia dal punto di vista viario e che per la banda larga. infine un no secco al progetto dello stoccaggio del gas da parte della Stogit». Gemignani: «Le tre priorità su cui verte il nostro programma sono energia, ambiente e sicurezza. Vogliamo Alfonsine come città intelligente, attenta al risparmio energetico e alle fonti alternative. Sull'ambiente siamo contrari al progetto della Stogit per lo stoccaggio del gas e vogliamo promuovere una raccolta porta a porta dei rifiuti. Infine auspichiamo un maggiore controllo del territorio per migliorare la sicurezza». Perchè gli elettori dovrebbero votare lei e la sua lista? Venturi: «Mi sono ricandidato a primo cittadino perchè ho riscontrato un giudizio positivo del mio operato da parte di tanti cittadini e delle associazioni di categoria. Voglio continuare ad amministrare al meglio, per il bene della nostra comunità». Antonellini: «La nostra lista BellAlfonsine è un laboratorio politico che fa della trasparenza e della partecipazione i suoi punti di forza. Ho al mio fianco un gruppo pieno di entusiasmo e di competenze, il che mi ha permesso di continuare la mia attività didattica anche in campagna elettorale». Beltrami: «Specialmente per la prima priorità del nostro programma che ho illustrato prima. Il nostro Comune è stato privato di gran parte della sua autonomia, noi vogliamo restituirgliela. Rotazione dei sindaci alla guida dell'Unione dei Comuni e miglioramento dei servizi sono i due capisaldi principali della nostra azione». Gaudenzi: «Mi dovrebbero votare perchè Alfonsine necessita di un radicale cambiamento. Qui la sinistra governa ininterrottamente da settant'anni, adagiandosi sugli allori negli ultimi anni senza intercettare realmente le esigenze della popolazione, come si avverete sempre di più col passare degli anni». Gemignani: «Noi non chiediamo ai nostri cittadini di votarci, perchè il primo passo deve essere una cittadinanza informata e attiva sulle questioni locali principali. Fatto questo, se poi ai cittadini piacciono le nostre proposte, allora speriamo di poter intercettare tanti consensi». Lorenzo Pelliconi

Una ventina di profughi ospitati a Bagnacavallo**Il Resto del Carlino (ed. Ravenna)***"Una ventina di profughi ospitati a Bagnacavallo"*Data: **25/05/2014**

Indietro

LUGO pag. 26

Una ventina di profughi ospitati a Bagnacavallo Si tratta di uomini di nazionalità nigeriana ed eritrea salvati nel Mar Mediterraneo

I profughi ospitati all'hotel Gemelli di Bagnacavallo e qui sopra un gruppo di loro assieme al comandante Roberto Faccani A DISTANZA di circa un mese dalla temporanea sosta di una trentina di profughi della Siria, l'Hotel Gemelli di Bagnacavallo da venerdì ospita altri 22 profughi, in questo caso nigeriani ed eritrei. Si tratta di 22 uomini di età compresa tra i 20 e i 40 anni. La metà di loro è stata tratta in salvo dalla Marina Militare nell'ambito di Mare Nostrum', l'operazione militare e umanitaria nel Mar Mediterraneo, che vede impiegato personale, mezzi navali e aerei di Marina Militare, Aeronautica, Polizia, Carabinieri, Guardia di Finanza e Guardia Costiera. L'altra metà è invece sbarcata sulle coste siciliane, a Pozzallo in provincia di Ragusa, a bordo di una delle tristemente note carrette del mare'. I 22, scortati da Polizia e Carabinieri, sono giunti a Bagnacavallo su pullman, provenienti dall'aeroporto Marconi di Bologna, dove erano atterrati con un volo da Catania. A fornire loro la prima accoglienza, a censirli e ad assicurare assistenza psicologica è stata la Protezione Civile della Unione dei Comuni della Bassa Romagna, mentre la Croce Rossa di Lugo ha fornito generi di prima necessità, farmaci e vestiario. «Il fenomeno a cui siamo assistendo e partecipando attivamente commenta Roberto Faccani, responsabile Servizio di Protezione Civile ed emergenze della Bassa Romagna ha proporzioni epocali. Centinaia di migliaia di persone si stanno spostando dai paesi più in crisi di Africa e Asia e, dopo aver attraversato nazioni intere, deserti e pericoli di ogni genere, arrivano nelle coste di fronte all'Italia in attesa di imbarcarsi per affrontare altri pericoli in mare. L'Italia è una grande nazione e l'unica che ha messo in piedi una missione umanitaria per il salvataggio di chi attraversa il Canale di Sicilia. Anche stavolta gli italiani hanno mostrato elevati doti di solidarietà e umanità. Ma non può essere considerato un problema italiano, l'Europa deve adottare programmi di accoglienza. Per fermare l'esodo occorre anche intervenire nei Paesi di origine e dove ci sono le basi di attesa per i viaggi verso l'Italia. Occorre fermare e colpire i trafficanti di esseri umani, demolire le organizzazioni criminali che governano le tratte. L'Europa è capace di combattere guerre in ogni parte del mondo e può fare anche questo. Lo chiedono gli occhi dei bimbi che vengono tratto in salvo dalla missione Mare Nostrum». Luigi Scardovi

Tromba d'aria sulla val Tassobbio, ma è solo un'esercitazione**Il Resto del Carlino (ed. Reggio Emilia)***"Tromba d'aria sulla val Tassobbio, ma è solo un'esercitazione"*Data: **25/05/2014**

Indietro

REGGIO pag. 22

Tromba d'aria sulla val Tassobbio, ma è solo un'esercitazione LA PROTEZIONE CIVILE DI ALBINEA MOBILITA 34 VOLONTARI PER "ALLENARSI" ALL'EVENTUALE PERICOLO

Un momento dell'esercitazione

ALBINEA UNA TROMBA d'aria che si abbatte a sera sulla valle del Tassobbio, provocando ingenti allagamenti e alcuni dispersi. Questa la simulazione dell'esercitazione che nei giorni scorsi è stata organizzata dal Gruppo di Protezione civile di Albinea e che ha coinvolto ben 34 volontari presenti provenienti anche dai gruppi Val d'Enza Radiocomunicazioni, Paese Pronto di Luzzara e Club Titanic. Obiettivo principale dell'esercitazione svoltasi nell'area dell'antico mulino in pietra di Leguigno, è produrre interventi coordinati fra diverse associazioni per sperimentare e scambiare competenze diverse. LA CROCE ROSSA ha supportato una delle ricerche dispersi sperimentando un protocollo di intervento che ha consentito il recupero di una persona con una gamba fratturata ed ha illustrato ai volontari le tecniche di primo intervento in soccorso. Soddisfatto dell'esercitazione il presidente del Gruppo di Albinea Leonardo Napoli: «Vogliamo proseguire con le attività di addestramento in collaborazione con altre associazioni commenta - per favorire lo scambio di conoscenze».

Image: 20140525/foto/7215.jpg

Al via i lavori per riaprire il ponte tra Collagna e Vaglie**Il Resto del Carlino (ed. Reggio Emilia)***"Al via i lavori per riaprire il ponte tra Collagna e Vaglie"*Data: **25/05/2014**

Indietro

MONTAGNA pag. 23

Al via i lavori per riaprire il ponte tra Collagna e Vaglie LIGONCHIO ERA STATO CHIUSO A NOVEMBRE DOPO CHE ERANO STATI SCOPERTI GRAVI DANNEGGIAMENTI DOVUTI AL MALTEMPO

- LIGONCHIO SI CONTINUA a lavorare, lungo le strade dell'appennino, per risolvere i tanti problemi che sono emersi a causa delle frane e delle pessime condizioni climatiche. In questo senso, la prossima settimana, partiranno i lavori di ripristino del ponte sul Secchia della Sp 91, che da Collagna porta a Vaglie di Ligonchio, chiuso dallo scorso novembre a causa delle intense precipitazioni che avevano investito la nostra montagna. «La Provincia, in raccordo con i Comuni di Collagna e di Ligonchio, si era subito attivata per poter reperire i finanziamenti necessari per effettuare gli interventi di ripristino, chiedendo un contributo anche alla Protezione civile della Regione Emilia-Romagna, considerato l'attuale stato di forti tagli alle risorse economiche dovute al susseguirsi delle disposizioni statali in materia finanziaria e delle norme sul riordino degli Enti locali - spiega l'assessore provinciale alle Infrastrutture Alfredo Gennari -. Nonostante questo contesto di difficoltà, il costo dell'intervento, pari a 250mila euro, è stato finanziato con fondi provinciali e con il contributo della Protezione civile, che ha accolto le nostre richieste». I lavori di ripristino del ponte sul Secchia saranno avviati a metà della prossima settimana, mentre già da lunedì sono previsti gli incontri tecnici preparatori. L'intervento consiste nel ripristino delle porzioni deteriorate, ma sarà rivolto anche al miglioramento e consolidamento dell'intero ponte al fine di rinforzarne la struttura. I lavori permetteranno inoltre di migliorare la sicurezza della struttura: oltre al ripristino dell'asfalto, saranno infatti installate nuove barriere stradali laterali. Il ponte della Sp 91 sul Secchia era stato chiuso a novembre. Le forte piogge che si erano susseguite lo scorso autunno avevano provocato ingenti danni e avevano danneggiato una porzione del muro laterale e provocato consistenti avvallamenti, alcune rotture del manto stradale e il distacco di materiale dalla stessa sede stradale.

Image: 20140525/foto/7237.jpg

Castellarano accusa Scandiano La Notte bianca fa litigare i due comuni**Il Resto del Carlino (ed. Reggio Emilia)***"Castellarano accusa Scandiano La Notte bianca fa litigare i due comuni"*Data: **25/05/2014**

Indietro

SCANDIANO E ZONA DELLE CERAMICHE pag. 21

Castellarano accusa Scandiano La Notte bianca fa litigare i due comuni In caso di maltempo il paese dei Boiardo rinvia alla stessa data degli altri

DERBY Elio in concerto e nel tondo Massimo Villano dell'associazione Io C'entro di Castellarano

di DANIELE PETRONE CASTELLARANO IL DERBY della notte bianca si gioca fra Castellarano e Scandiano. E come spesso accade per ogni stracittadina che si rispetti, polemiche, battibecchi, colore e campanilismo cominciano ancor prima del fischio d'inizio. Stessa cosa nel comprensorio ceramico, dove i due comuni di Castellarano e Scandiano si contendono "l'esclusiva" nelle proprie piazze. Prima l'uno a zero messo a segno da Scandiano e siglato da "Elio e le Storie Tese", guest star al concerto gratuito in piazza Fiume alle 23,45 di sabato prossimo per Wow2014. Poi ecco il pareggio di Castellarano con un altro big della musica: Francesco Sarcina, ex leader de Le Vibrazioni, che salirà sul palco di Piazza della Rocchetta sabato 14 giugno. Uno a uno, tutti contenti e palla al centro. Ma qui s'infiama il derby che diventa una battaglia di date. Scandiano comunica che «in caso di maltempo, l'evento verrà recuperato il 14 giugno...». Stessa data della notte bianca di Castellarano. «Siamo rimasti sbalorditi dice Massimo Villano, presidente di Io C'Entro, associazione dei commercianti di Castellarano È assurdo che nel 2014 non ci si riesca a coordinare tra comuni limitrofi. Avevamo parlato con loro due mesi fa per non sovrapporci. Non vogliamo fare polemica e nutriamo stima nei confronti del sindaco Alessio Mammi». Pure il sindaco di Castellarano, Gianluca Rivi storce il naso. «Capisco però che ci siano problemi legati all'artista quindi non intendo polemizzare anche se gli accordi erano chiari. Ci siamo rimasti un po' male, ma a questo punto speriamo davvero nel bel tempo». SPEZZANO una lancia nei confronti di Castellarano le associazioni di categoria. «Sarebbe un bel danno per Castellarano, ma un po' per entrambe dice Giovanni Campani di Confesercenti . Poi il problema maggiore è quello legato alla sicurezza: abbiamo pochi uomini del corpo unico di polizia municipale, come possono presidiare due comuni interi con eventi di questa portata?». Pronta la replica dalla Rocca, con l'assessore alle attività produttive di Matteo Nasciuti. «La data proposta per un eventuale spostamento ci è stata confermata dagli stessi a metà aprile. Scegliendo questa, l'amministrazione non avrebbe avuto costi aggiuntivi come invece ci sarebbero in caso di altre date. Appena siamo venuti al corrente di questa proposta, lo abbiamo comunicato immediatamente. Detto questo siamo fiduciosi che Wow possa tenersi come da cartellone sabato prossimo».

Image: 20140525/foto/7186.jpg

Scomparso in Piemonte il figlio del compositore Fabio Vacchi

- il Resto del Carlino - Bologna

Il Resto del Carlino.it (ed. Bologna)

"Scomparso in Piemonte il figlio del compositore Fabio Vacchi"

Data: **26/05/2014**

Indietro

Homepage > Bologna > Scomparso in Piemonte il figlio del compositore Fabio Vacchi.

Scomparso in Piemonte il figlio del compositore Fabio Vacchi

Il 15enne è stato visto l'ultima volta sabato a mezzogiorno a Domodossola: poi se ne sono perse le tracce

Il compositore bolognese Fabio Vacchi (Schicchi)

Bologna, 25 maggio 2014 - Il quindicenne scomparso da ieri a Domodossola (Verbano-Cusio-Ossola) è uno dei tre figli adottivi del compositore bolognese Fabio Vacchi. Vacchi e sua moglie sono proprietari di una casa a Vagna, frazione sulle alture della città ossolana.

La coppia ha lanciato un appello a chiunque abbia visto il ragazzo. Il ragazzo, Dennis, è stato visto l'ultima volta ieri a mezzogiorno: poi se ne sono perse le tracce. Sono in corso le ricerche da parte del Soccorso alpino e delle forze dell'ordine. Il quindicenne, di origini russe, ha occhi e carnagione chiara, capelli biondo scuro. Veste una felpa con cappuccio blu e pantaloni della tuta blu e indossa scarpe da ginnastica.

Strumenti INVIA STAMPA NEWSLETTER

Iscriviti

Media Correlati

{{#each linkList}}

{{#if sponsor}}

{{/if}}

{{ title }} {{#if sponsor}}(sponsor){{/if}}

Terremoto, prove al pozzo del Cavone. Il geologo: "Probabili micro-scosse"

- il Resto del Carlino - Modena

Il Resto del Carlino.it (ed. Modena)

"Terremoto, prove al pozzo del Cavone. Il geologo: "Probabili micro-scosse""

Data: **24/05/2014**

[Indietro](#)

Homepage > Modena > Terremoto, prove al pozzo del Cavone. Il geologo: "Probabili micro-scosse".

Terremoto, prove al pozzo del Cavone. Il geologo: "Probabili micro-scosse" [Commenti](#)

Paolo Scandone dell'università di Pisa: "Reiniezioni di acqua da questa settimana per vedere quanto è sensibile la faglia"

Foto e video: il sisma del maggio 2012 - il documentario 'Terra Motata' - La commemorazione a Finale

[Il documentario 'Terra motata'](#)

Modena, fiaccolata di commemorazione per il terremoto a Finale Emilia

(foto Fiocchi) (1 / 28)

(foto Fiocchi) (2 / 28)

(foto Fiocchi) (3 / 28)

(foto Fiocchi) (4 / 28)

(foto Fiocchi) (5 / 28)

(foto Fiocchi) (6 / 28)

(foto Fiocchi) (7 / 28)

(foto Fiocchi) (8 / 28)

(foto Fiocchi) (9 / 28)

(foto Fiocchi) (10 / 28)

(foto Fiocchi) (11 / 28)

(foto Fiocchi) (12 / 28)

Terremoto, prove al pozzo del Cavone. Il geologo: "Probabili micro-scosse"

(foto Fiocchi) (13 / 28)

(foto Fiocchi) (14 / 28)

(foto Fiocchi) (15 / 28)

(foto Fiocchi) (16 / 28)

(foto Fiocchi) (17 / 28)

(foto Fiocchi) (18 / 28)

(foto Fiocchi) (19 / 28)

(foto Fiocchi) (20 / 28)

(foto Fiocchi) (21 / 28)

(foto Fiocchi) (22 / 28)

(foto Fiocchi) (23 / 28)

(foto Fiocchi) (24 / 28)

(foto Fiocchi) (25 / 28)

(foto Fiocchi) (26 / 28)

(foto Fiocchi) (27 / 28)

(foto Fiocchi) (28 / 28)

Terremoto, prove al pozzo del Cavone. Il geologo: "Probabili micro-scosse"

Notizie Correlate

Video Il documentario 'Terra motata' VIDEO E FOTO Tutto sul sisma 2012

Foto La fiaccolata a Finale Emilia

Articoli correlati Terremoto, duello tra Cervellati e la Regione: "La Bassa come L'Aquila" Casa danneggiata: puoi cederla al Comune Terremoto, stop trivellazioni in Emilia-Romagna Terremoto: "Le estrazioni di petrolio forse correlate al sisma" Terremoto, stanziati 151 milioni per riparare 10.500 case Errani: "Tanto è stato fatto ma non è ancora finita" Terremoto e beni culturali: tutte le cifre Terremoto e ricostruzione, due anni dopo tutti i ritardi

Modena, 20 maggio 2014 - "Nella zona del Cavone si tratta di fare reiniezioni per andare a vedere se un'attività di questo tipo può provocare micro terremoti, cioè quanto è sensibile la faglia o il sistema di faglie sottostante a quella zona. Se è molto sensibile presto ci sarà micro sismicità". Spiega così il senso della sperimentazione nel giacimento Cavone, che proprio questa settimana avrà il suo picco di attività con la reiniezione forzata di acqua di giacimento nel pozzo 14, il geologo Paolo Scandone, geologo dell'università di Pisa e già membro della Commissione Ichese.

Per Scandone, che chiarisce come si tratti di "reiniezioni a bassa pressione", se la faglia è particolarmente sensibile "in tempi rapidi, con pochi volumi reiniettati e con poca pressione, già parte la microsisimicità", e "a quel punto si ferma tutto e tutto è finito", aggiunge Scandone "almeno per quello che riguarda l'attività umana", ma "non in assoluto in quanto si tratta di una zona tettonica di faglia attiva".

Il rischio che si ingeneri un altro sisma? Per Scandone "è infinitesimale", visto che "il terremoto in quell'area c'è già stato e una faglia prima di ricaricarsi di energia ha tempi lunghissimi". Ma certo "un pò di rischio c'è sempre- aggiunge il geologo- anche quando si attraversa la strada... In questo caso non so se hanno fatto calcoli di probabilità, ma è così basso che siamo al limite". Scandone precisa infatti che "non stiamo parlando di terremoti che sono provocati dalla reiniezione, come nel caso del fracking, ma di terremoti tettonici che possono essere solo facilitati, o anticipati dalle attività antropiche, tra cui la reiniezione". Che prima del sisma del maggio 2012 proprio nelle attività di reiniezione ed estrazione dei pozzi del giacimento Cavone "vi fosse stata una variazione che ha preceduto il terremoto è una cosa che abbiamo scritto nel rapporto Ichese", precisa Scandone, "ma poi se questo sia una concausa reale o no, non lo possiamo dire perché non abbiamo dati quantitativi effettivi".

Proprio in questo senso il lavoro sul giacimento Cavone, avviato in queste settimane, "è un laboratorio che può essere esportato e che ha una valenza scientifica per capire meglio, lì o altrove come comportarsi quando si fa estrazione petrolifera", conclude il geologo, che riguardo a potenziali pericoli si dice "sicuro che sono persone serie che lavoreranno con molta attenzione e se ci sono dei rischi lo diranno con chiarezza".

Fonte Dire

Tronchi sul Tiepido, paura per nuove esondazioni

- il Resto del Carlino - Modena

Il Resto del Carlino.it (ed. Modena)

"Tronchi sul Tiepido, paura per nuove esondazioni"

Data: **24/05/2014**

Indietro

Homepage > Modena > Tronchi sul Tiepido, paura per nuove esondazioni.

Tronchi sul Tiepido, paura per nuove esondazioni [Commenti](#)

Gli agricoltori: "Stessa situazione di un mese fa, se piove molto..."

di Vincenzo Malara

Guarda le foto della tromba d'aria e dell'alluvione

[Guarda le foto della tromba d'aria \(maggio 2013\)](#)

[Modena, alberi sul torrente Tiepido \(FotoFiocchi\)](#)

Notizie Correlate

[Foto](#) [Guarda le foto della tromba d'aria \(maggio 2013\)](#) [Le foto dell'alluvione \(gennaio 2014\)](#)

Modena, 24 maggio 2014 - Le acque del Tiepido scorrono placide assecondando le curve irregolari dell'alveo. Tutto appare normale, ma solo un mese e mezzo fa il torrente è tracimato all'altezza del ponte di via Gherbella, allagando cinquanta ettari di terreni e mandando in fumo il raccolto di barbabietole e mais. A provocare il disastro un tappo di legname mai rimosso, nonostante le ripetute segnalazioni dei residenti un mese prima. Il disastro ha provocato migliaia di euro di danni a quattro agricoltori della zona, ma le autorità competenti hanno giocato allo scaricabarile: Regione e Comune hanno dato la colpa alle piogge eccezionali, annunciando una nuova convenzione tra le autorità competenti per la manutenzione dei torrenti minori.

Una versione che non è piaciuta agli interessati, al punto che, dopo un'ulteriore richiesta di spiegazioni a Viale Aldo Moro finita nel nulla, gli imprenditori agricoltori sono pronti a fare causa. "Stiamo aspettando i risultati di una perizia tecnica poi procederemo", racconta Giuseppe Rubini, proprietario dell'Agriturismo Rubbio a Portile, nonché titolare di una trentina di ettari nella zona, molti dei quali finiti sott'acqua ad aprile. Ma non finisce qui. Perché il vero problema è un altro. Un problema in grado di rievocare lo spettro di un altro disastro. Basta infatti spostarsi 700 metri a monte rispetto al ponte, per imbattersi in un nuovo ammasso di tronchi imponente che taglia letteralmente in due il tratto del Tiepido.

Lo spettacolo è impressionante: due alberi hanno ceduto crollando uno addosso all'altro, unendosi alla grossa quantità di legname trasportata dalla corrente in inverno. "Come l'altra volta nessuno sta muovendo un dito e alla prima pioggia c'è il rischio di un nuovo allagamento, che questa volta travolgerebbe anche il mio agriturismo", confida preoccupato Rubini. Il ricordo dell'ultima esondazione fa ancora male e i residenti si sarebbero perlomeno aspettati un briciolo di manutenzione. "Sono ancora indignato per le spiegazioni che Regione e Comune ci hanno propinato. Qui è in gioco il nostro lavoro", aggiunge sconsolato l'agricoltore. E come segnalato anche da una lettera arrivata in redazione, altra criticità è la ghiaia depositata sotto il ponte, causa di un'esondazione dieci anni fa che bloccò addirittura l'autostrada. "C'è almeno un metro di detriti - conclude Rubini - ma come al solito si interverrà soltanto dopo l'ennesimo incidente".

Vincenzo Malara

Incidente in montagna, due rocciatori bloccati sul Monte Catria

- il Resto del Carlino - Pesaro

Il Resto del Carlino.it (ed. Pesaro)

"Incidente in montagna, due rocciatori bloccati sul Monte Catria"

Data: **25/05/2014**

Indietro

Homepage > Pesaro > Incidente in montagna, due rocciatori bloccati sul Monte Catria.

Incidente in montagna, due rocciatori bloccati sul Monte Catria

Uno si è fratturato una caviglia, forse perché colpito da un sasso

Elicottero dei vigili del fuoco (Frascatore)

Fonte Avellana (Pesaro Urbino), 25 maggio 2014 - Due alpinisti sono attualmente bloccati in una parete a picco del monte Catria. Non possono né salire né scendere. Uno di loro ha avuto la frattura di una caviglia, forse perché colpito da un sasso, e questo gli impedisce di scendere e mettersi in salvo. Partito l'allarme oggi pomeriggio alle 15.30, è arrivato sul posto un elicottero dei vigili del fuoco di Bologna che dovrà far calare nella nicchia dove hanno trovato rifugio i due scalatori almeno tre soccorritori che dovranno imbraccarli e portarli col verricello sul fondo valle.

Qui verranno tutti recuperati dall'elicottero. Ma tutto questo deve ancora avvenire e dunque i due alpinisti sono ancora bloccati in una questa rientranza della roccia. Si cerca di fare il prima possibile per sfruttare le due ore di luce che ancora rimangono. Sul posto, vigili del fuoco e soccorso alpino.

Strumenti INVIA STAMPA NEWSLETTER

Iscriviti

Media Correlati

{{#each linkList}}

{{#if sponsor}}

{{/if}}

{{ title }} {{#if sponsor}}(sponsor){{/if}}

Droni in campo, sfilata l'air show dell'hi-tech

Tweet

25/05/2014 06:02

Droni in campo, sfilata l'air show dell'hi-tech

Alte uniformi, giovani studenti di ingegneria, uomini della Protezione civile, famiglie intere accomunate dalla passione per l'aeronautica del futuro: è lunga metri e metri la fila fuori dallo...

Altri articoli che parlano di...

Categorie (1) Roma - Cronaca

Il Tempo.it*"Droni in campo, sfilata l'air show dell'hi-tech"*Data: **25/05/2014**

Indietro

Alte uniformi, giovani studenti di ingegneria, uomini della Protezione civile, famiglie intere accomunate dalla passione per l'aeronautica del futuro: è lunga metri e metri la fila fuori dallo stadio Alfredo Berra, in zona Marconi, per assistere all'«invasione di droni» nei cieli della Capitale. È stato inaugurato ieri il «Roma Drone Expo&Show», il primo «salone aeronautico» (in miniatura) sui droni in Italia: iniziativa promossa dall'associazione Ifimedia e organizzata dalla società Mediarkè, con il patrocinio del ministero della Difesa, la Regione Lazio, il Comune e la Provincia di Roma, l'università Roma Tre, Enac, Enav, Aero Club Italia, Centro Italiano Ricerche Aerospaziali e Agenzia nazionale per la sicurezza del volo. A tagliare il nastro all'ingresso dell'area espositiva, l'ideatore e presidente della manifestazione, Luciano De Castro, accompagnato dall'avvocato Giovanni Torre dell'Enac e l'ingegner Carmine Cifaldi, direttore Regolazione navigabilità dell'Enav. In questa due giorni di evento, verranno esposti al pubblico cinquanta Apr (aeromobili a pilotaggio remoto) ad ala fissa e rotante.

Quaranta sono aziende spinte dalla voglia di pubblicizzare le varie possibilità di utilizzo del drone, ma la punta di diamante della manifestazione è rappresentata dallo stand dell'Aeronautica militare, dove è esposto il più grande e sofisticato velivolo teleguidato in servizio nel nostro Paese: il mock-up del «Predator (lunghezza 8 metri, apertura alare 15 metri circa), attualmente in servizio presso il 32 Stormo di Amendola (Foggia) e impiegato in attività di ricognizione e sorveglianza e per contribuire alla sicurezza nazionale in occasione di alcuni »grandi eventi« come è accaduto nel 2007, per il vertice intergovernativo Russia-Italia e nel 2009 durante il G8 dell'Aquila. In mostra anche un esemplare operativo dello, «Strix-C», nuovo mini-APR (aeromobile a pilotaggio remoto) dato in uso ai Fucilieri dell'Aha del 16° Stormo di Martina Franca (Taranto) per implementare il sistema di difesa delle installazioni militari sia di giorno che di notte.

Redazione online

concessioni? almeno per 30 anni

iltirreno Extra - Il giornale in edicola

Il Tirreno

""

Data: 24/05/2014

Indietro

- Massa - Carrara

«Concessioni? Almeno per 30 anni»

Marco Morelli della Canalgrande : tanto dovrebbero durare perché investiamo per il territorio. Le tre realtà fanno vivere 200 famiglie

LE CAVE» LA VOCE DELLE COOPERATIVE

CARRARA «Chiediamo rispetto dall amministrazione comunale e dalla città, visto che siamo duecento lavoratori delle tre cooperative di cavaatori titolari di concessioni marmifere». Non è polemica ma amarezza e preoccupazione quella espressa da Pierluigi Ceccopieri socio della cooperativa di Lorano, e Marco Morelli socio e membro del consiglio di amministrazione della cooperativa di Canalgrande. Raccontano la realtà delle tre coop nel difficile contesto attuale: lo fanno seduti a un tavolino, con lo sfondo delle Apuane, nel grande stand a Carrara Marmotec 2014, che rappresenta anche la cooperativa Gioia. Un pavimento di Bianco lucido, una scacchiera con sopra maxi scacchi (questi, non di marmo). Ceccopieri e Morelli, nelle rispettive cooperative di cavaatori, sono la terza generazione, dopo i loro padri e nonni. Una storia che difendono e che oggi, alla luce dei problemi esplosi fra Assindustria e amministrazione comunale, sulle concessioni marmifere, sul regolamento delle cave, sulla revisione della legge regionale 78/98, suscitano in loro una riflessione. «La coop Canalgrande dice Morelli in canoni marmiferi ha dato al Comune per il 2013 quasi un milione di euro. Ma l'opinione pubblica è contro il mondo delle cave. Noi non siamo grandi imprenditori, siamo in pratica cavaatori e lavoriamo per le nostre famiglie. Si parla tanto delle aste alle cave nel futuro: il Comune e la Regione devono essere chiari, non possiamo vivere con lo spauracchio che arrivi qualche multinazionale cinese o araba nelle nostre cave. Le cave sono dei cavaatori. Le tre cooperative nate 63 anni fa, danno da mangiare a duecento famiglie. Oggi purtroppo viviamo con un po' di incertezza: quanto finiranno per durare le concessioni? Noi lavoriamo per avere un risultato finale, investiamo alle cave, le coltiviamo. Personalmente specifica Morelli penso che le concessioni dovrebbero durare come minimo 30 anni». «Nel 1997 ci fu una grossa frana a Lorano ricorda Ceccopieri ma nessuno ci ha aiutato. Mentre le tre cooperative aiutano il mercato locale del marmo. Il 50 per cento della nostra produzione di blocchi va alla Marmi Carrara (25% Gioia, 13% Canalgrande, 12% Lorano), l'altra metà alle ditte della zona. Una clientela locale. Ci battiamo per la filiera, lo diciamo in tutte le riunioni. Se le cooperative entrassero nella filiera sarebbe una vittoria di tutti. Ci sarebbero più posti di lavoro qui». Lo stand a Marmotec, dicono, rientra nella filosofia di fare qualcosa per il territorio: «Si dà anche una mano alla Imm. Le tre cooperative sono presenti in tante iniziative per la città». Ricordano le ambulanze donate recentemente al Soccorso cave. «Siamo un pezzo di storia di Carrara. Quando ci fu l'accordo con la Marmi Carrara le cooperative impegnarono le loro risorse economiche. Investiamo nei macchinari di ultima generazione, nella sicurezza sul lavoro, nella stabilità dei monti». Ceccopieri e Morelli si guardano: «Quanto si spende in tecchiaioli?». Più che la questione dei Beni estimati, li preoccupa quella che potrebbe essere l'evoluzione delle tariffe comunali sull'escavato. «Mio nonno Giorgio Morelli racconta Marco fu uno dei fondatori della Canalgrande, mio padre Francesco ci lavorò per 40 anni. Io ho 36 anni, sono stato tecnico in aziende al piano, ho girato il mondo, mi sono fatto un'esperienza nella trasformazione del marmo, e quando sono arrivato alle cave... Le cave sono qualcosa che ti entra dentro. La polvere di marmo ti scorre nelle vene». Ceccopieri ha 57 anni, prima di lui alla coop Lorano hanno lavorato il nonno Angelo e il padre Pilade. «Negli anni Settanta ero saldatore al cantiere navale, poi ho preso il posto di mio padre a Lorano. E da 23 anni lotto per la cooperativa». Cinzia Carpità ©RIPRODUZIONE RISERVATA

muore travolto da un'auto nella notte

iltirreno Extra - Il giornale in edicola

Il Tirreno

""

Data: 24/05/2014

Indietro

Manutenzioni straordinarie a Salivoli

PIOMBINO Per giorni i residenti di Salivoli hanno avuto a che fare con ruspe e senso unico per il restyling parte della via. «Manutenzione straordinaria spiegano in Comune necessario per riassetare la strada nelle parti più deteriorate, in vista del progetto di rifacimento di marciapiedi e strada. Finanziato con il mutuo contratto nel corso del 2012 per la realizzazione del Progetto Piombino Smart Mobility per 334mila euro, non utilizzato». Con la variazione al programma triennale opere pubbliche (2013), si è deciso di destinare questi soldi a manutenzioni straordinarie di viabilità ed opere simili. In programma nei prossimi mesi nuovi attraversamenti pedonali rialzati, 2 in lungomare Marconi, uno in via don Minzoni, uno nell'intersezione tra via Lerario e via don Minzoni, due in via della Resistenza (davanti al Centro Giovani e cavalcaferrovia Lucchini). Altri interventi in via della Bottaccina a Riotorto e in via G. Bruno a Piombino (asfaltatura e sottoservizi).

PIOMBINO Incidente stradale mortale nella notte tra giovedì e venerdì, intorno alle 2, su viale Unità d'Italia, dove un uomo di 61 anni (che stava spingendo una bicicletta) è stato travolto e ucciso da un'auto. La vittima, Zdenec Novak, originario della Repubblica ceca (senza fissa dimora), ha riportato delle ferite gravissime, tanto che sono stati inutili i tentativi del personale sanitario del 118 e poi del pronto soccorso di soccorrere e rianimare Novak. Nessun testimone, ma è stato lo stesso conducente ad aver dato l'allarme; in quel momento a Piombino stava piovendo forte. Sul posto, immediatamente, sono arrivati anche i carabinieri. In base a una prima ricostruzione dei militari e, a quanto raccontato dallo stesso conducente dell'auto, una Punto (che vive a Piombino, di 51 anni), il senza tetto stava camminando in direzione Fiorentina quando, circa cinquecento metri dopo il distributore Q8, si è come lanciato al centro della strada, come se fosse in procinto di attraversare la corsia. Il clochard aveva con sé poche cose, ma comunque il documento, di primaria importanza per dargli un'identità. L'uomo, infatti, da tempo gravitava in centro a Piombino, anche se resta ancora difficile stabilire perché - in una serata simile - si stesse dirigendo verso Fiorentina. Anche il piombinese, in quel momento, stava andando fuori città. Poi l'improvviso cambio di direzione del senza tetto e l'impatto che per l'automobilista è apparso inevitabile. Nonostante anche il soccorso sia stato immediato, alle 2,15 circa ai sanitari dell'ospedale di Villamarina non è rimasto altro che dichiarare il decesso di Zdenec Novak. L'autorità giudiziaria sta ancora valutando se sia necessario provvedere all'autopsia. Il conducente è risultato assolutamente sobrio ai test a cui è stato sottoposto subito dopo l'incidente. Ma i carabinieri comunque procedono con le indagini di rito. Necessario, prima di tutto, mettere in relazione soprattutto le ferite della vittima con i danni riportati dalla carrozzeria dell'automobile. Oltre alla situazione della strada. Solo in questo modo, valutando gli effetti legati all'incidente sarà possibile stabilire se comunque siano da prevedere delle responsabilità e aprire un fascicolo nei confronti dell'uomo alla guida.

©RIPRODUZIONE RISERVATA

sabato la festa del commercio sarà "american style"

iltirreno Extra - Il giornale in edicola

Il Tirreno

""

Data: 25/05/2014

Indietro

- Pontedera

Sabato la Festa del commercio sarà American Style

Carabinieri

Disoccupato nei guai per la marijuana

I carabinieri di Palaia hanno arrestato un disoccupato di 35 anni, residente nel comune dell'Alta Valdera, accusato di detenzione ai fini di spaccio di sostanze stupefacenti. L'uomo è stato fermato durante un controllo stradale e trovato in possesso di due spinelli. I militari hanno deciso di effettuare una perquisizione a casa del 35enne e qui hanno trovato, nascosti all'interno di un barattolo, altri cinquanta grammi della stessa sostanza stupefacente. L'uomo è quindi stato arrestato anche se poi rimesso in libertà visto che risulta incensurato.

PONSACCO I mitici anni 60 con la piattaforma della sala da ballo in piazza della Repubblica, la musica di Elvis Presley, e la gara dei mangiatori di hot-dog per i più ghiotti saranno i protagonisti della 6ª festa del commercio nel centro ponsacchino sabato 31 maggio dalle 16 fino alle 1. Ci sarà anche la gara di tuning e raduno di auto d'epoca. La cena dell'associazione Calcio 1920 sarà al campo sportivo in viale della Rimembranza dalle 19 alle 22. «Sono invitati anche i sosia di Elvis e saranno premiati i migliori» ha detto l'assessore al commercio, Tommaso Baldacci e naturalmente chi avesse abbigliamento anni 50- 60 potrà venire vestito a tema. Gli anni 50- 60 in Italia sono stati quelli del Dopoguerra, quando il paese si è rimboccato le maniche per andare avanti e ci fu la successiva ripresa economica. In questo modo vogliamo augurarci anche noi per la città del mobile, speriamo che questa 6ª Festa del commercio sia di buon auspicio per tutti». La festa è organizzata da comune di Ponsacco, Confcommercio, Confesercenti, con il contributo di Cassa di Risparmio di S. Miniato e sponsor locali. Collaboreranno per la serata Protezione Civile, Misericordia e Pubblica Assistenza. Saranno dislocati punti di ristoro per le vie del centro e attrazioni nella varie location. «Il Corso Matteotti sarà addobbato american style, con musica, spettacoli ha aggiunto Alessandro Simonelli, presidente Confcommercio- e attrazioni per i piccoli in piazza S. Giovanni. Le sfilate di moda saranno in via Carducci, ma anche in piazza D Appiano dove si esibiranno gli allievi di Art Music Village. Le Harley Davidson si raduneranno in piazza Valli dalle 18 e dalle 21 musica con la Tony s Band e balli di gruppo. I mangiatori di hot dog si sfideranno in piazza della Repubblica dalle 19, e lì ci saranno anche esibizione di ballo della Scuola Fidanzi e concerto cover band Elvis Presley. Il raduno di tuning sarà in piazza della Repubblica dalle 14 per iscrizioni con il Race Wars fino alle ore 17, la premiazione avverrà verso le ore 22,30. Saranno premiati il miglior scarico diesel, ma anche quello benzina, la bauliera più bella, i tuning delle radio più potenti. Elena Iacononi

la strada con la pendenza del 30%

iltirreno Extra - Il giornale in edicola

Il Tirreno

""

Data: **25/05/2014**

Indietro

SANTA LINA A POMARANCE

La strada con la pendenza del 30%

Il sindaco: «L'unica soluzione contro l'isolamento per la frana»

POMARANCE «A vederla dall'alto sembra di essere su una montagna russa». Oppure, «senza una jeep o un mezzo quattro ruote motrici è difficile da affrontare». Questi sono i commenti che circolano tra le persone della zona sulla strada comunale consorziata di Santa Lina, nella campagna a sud-est di Pomarance, e raggiungibile imboccando una deviazione sul lato sinistro della strada regionale 439, verso Larderello. Il cartello che è stato collocato a pochi metri dall'inizio della strada è chiaro: inclinazione del 30% per una decina di metri in cemento. Dal parabrezza di un'auto l'effetto ottico è quello di una discesa libera. Fino a poco tempo fa la strada era praticamente inutilizzabile a causa di un imponente movimento franoso che aveva fatto isolare gli agriturismi Podernuovo, Pian di Zano e Santa Lina. Si è optato quindi per la costruzione di una via d'accesso provvisoria, a breve distanza ma alternativa alla precedente, distrutta a causa della frana. «Era l'unica cosa che potevano fare secondo me - fa sapere Claudio Braga, proprietario dell'agriturismo Podernuovo, uno dei tre poderi che punteggiano i circa 8 chilometri della strada di Santa Lina - Io esco dalla salita in seconda, in discesa quando si arriva c'è un elemento sorpresa determinato anche da un problema cromatico, un sovrapporsi di grigio della strada e bianco cemento. Alcuni clienti belgi e francesi del mio agriturismo sono entrati e usciti. Inoltre la strada che hanno fatto non ci è costata niente». Dunque il sindaco di Pomarance spiega le scelte fatte. «Abbiamo adottato l'unica soluzione possibile dopo ripetute valutazioni, nel breve periodo dice Loris Martignoni e sottolinea l'impegno che abbiamo messo per dare un passaggio alle persone che abitano lungo la strada, con la Protezione civile è stata realizzata una bretella provvisoria che è stata progettata da tecnici che si occupano di strade, secondo le norme di costruzione stradale, per un costo di circa 40 mila euro». «Poi, se nell'estate si riuscisse ad asciugare la frana prosegue Martignoni potremmo cercare di ripristinare il passaggio là dove prima c'era la strada, ma qualora questo non fosse possibile, valuteremo un'ulteriore possibilità che richiederebbe comunque tempo e denaro». (g.b.)

”Ū‰

nonna fannì compie cent'anni una valanga di auguri da tutta la famiglia

iltirreno Extra - Il giornale in edicola

Il Tirreno

""

Data: **25/05/2014**

Indietro

- *Grosseto*

Nonna Fannì compie cent anni Una valanga di auguri da tutta la famiglia

Nonna Fannì compie cent anni e la sua grande famiglia la stringe in un abbraccio ancora più grande. Fannì Ferrari è nata Baccinello (Scansano) il 25 maggio 1914. Oggi dunque taglia il traguardo del secolo di vita, accompagnata da quel magnifico sorriso che illumina anche la foto qui a fianco. In questa domenica così speciale, alla signora Fannì arrivano gli auguri dalla figlia, dalle nipoti, dalla nuora e dalla consuocera. Oltre, ovviamente, a quelli dell'intera redazione del Tirreno.

il ripristino della 439 costa 700mila euro alla provincia di pisa

iltirreno Extra - Il giornale in edicola

Il Tirreno

""

Data: **25/05/2014**

[Indietro](#)

CASTELNUOVO

Il ripristino della 439 costa 700mila euro alla Provincia di Pisa

CASTELNUOVO VALDICECINA Settecentomila euro per il ripristino della frana sulla strada regionale 439, a sud del Comune di Castelnuovo Val di Cecina. Li ha stanziati la Provincia di Pisa per dare soluzione a uno smottamento, causa della deviazione della viabilità sul vecchio tracciato. La frana, pur avendo già ricevuto un primo intervento dall'Anas, negli anni aveva continuato il suo movimento, tanto da distruggere le opere realizzate e quindi la necessaria modifica del normale percorso della 439 nel tratto interessato.

L'elisoccorso Pegaso da oggi atterra e fa rifornimento allo scalo di Molin Bianco**La Nazione (ed. Arezzo)***"L'elisoccorso Pegaso da oggi atterra e fa rifornimento allo scalo di Molin Bianco"*Data: **24/05/2014**

Indietro

CRONACA AREZZO pag. 9

L'elisoccorso Pegaso da oggi atterra e fa rifornimento allo scalo di Molin Bianco IL SERVIZIO SIGLATO L'ACCORDO TRA LE SOCIETA'

ATTERRERA' all'aeroporto aretino l'elicottero Pegaso della Regione Toscana. E' stato siglato un accordo tra la società Sviluppo Aeroporto Arezzo e Inaer, specializzata nei servizi di emergenza medica che gestisce trentatré basi in Italia, tra cui quelle Toscane. Grazie a questa intesa l'elisoccorso Pegaso potrà atterrare per fare rifornimento, svolgere operazioni di assistenza al volo che, altrimenti, non potrebbe eseguire nelle piazzole degli ospedali. Questo porterà Pegaso ad agire in piena sicurezza in tutto il territorio aretino, con vantaggi per gli utenti che avranno a disposizione un servizio sempre più efficiente. Il servizio di soccorso Pegaso opera in Toscana da quindici anni con tre basi operative a Firenze, Grosseto, Massa Carrara. Per gli interventi nell'aretino, fino ad oggi, Pegaso si doveva alzare in volo da Firenze o da Grosseto. «Quando Pegaso interverrà nell'aretino spiega Francesco Simonetti del consiglio di amministrazione di Sviluppo Aeroporto Arezzo avrà nel nostro aeroporto un nuovo punto di riferimento. Un aeroporto che si dimostra ancora una volta un elemento strategico per il territorio oltre che per vigili del fuoco, Aeronautica e protezione civile». L'accordo siglato è già entrato in vigore.

CITTÀ' DI CASTELLO «È UN'ALTRA tessera che va a regime in ...**La Nazione (ed. Arezzo)***"CITTÀ' DI CASTELLO «È UN'ALTRA tessera che va a regime in ..."*Data: **25/05/2014**

Indietro

PERUGIA PROVINCIA pag. 17

CITTÀ' DI CASTELLO «È UN'ALTRA tessera che va a regime in ... CITTÀ' DI CASTELLO «È UN'ALTRA tessera che va a regime in quel piano complessivo che stiamo eseguendo in modo sistematico, finalizzato alla messa norma e sicurezza di tutta la nostra rete strutturale scolastica». Così l'assessore ai lavori pubblici Massimo Massetti annuncia il progetto esecutivo per la «Prevenzione del rischio sismico lavori di miglioramento controllato dell'edificio» per la scuola secondaria di primo grado «Gregorio da Tiferno» di Trestina. L'investimento previsto è di 370 mila euro di cui 200 mila di contributo statali e i rimanenti 170 mila euro di cofinanziamento comunale.

Image: 20140525/foto/1182.jpg

Prociv e Municipale Aumentano i servizi**La Nazione (ed. Empoli)***"Prociv e Municipale Aumentano i servizi"*Data: **25/05/2014**

Indietro

VALDELSA pag. 12

Prociv e Municipale Aumentano i servizi MONTAIONE-GAMBASSI TERME

MONTAIONE-GAMBASSI TERME LA CALDA estate è alle porte. Con la bella stagione sono due gli auspici: quello di vedere sempre più turisti dalle nostre parti e, di vedere ridurre il numero dei incendi e roghi sulle nostre colline.

Quest'anno, però, il fuoco fa un po' meno paura poiché sono già stati incrementati i servizi della Protezione Civile e la polizia municipale. Partiamo da quest'ultima: è pienamente operativo il nuovo ufficio di San Vivaldo, che viene aperto il giovedì mattina dalle 9 alle 12,30; fa capo al comando di Gambassi-Montaione, alla cui testa c'è l'ispettore Marco Chiarugi che ribadisce: «Siamo così più presenti sul territorio, per la prevenzione dei reati e rispetto del codice della strada». L'ufficio della municipale è nelle ex scuole. La Prociv invece ha una nuova sede operativa è stata aperta nel centro di Gambassi Terme, dotata anche di un mezzo adeguato per gli interventi in zona. La Prociv Arci di Gambassi può contare su ben 20 volontari. Il presidente della sezione è Fabrizio Diamante, il vice è Ivan Martini. L'approdo della Prociv a Gambassi - hanno spiegato - dimostra la crescita associativa nel paese, ed anche la volontà di "presidiare" nella maniera migliore possibile il territorio. a.c.

Image: 20140525/foto/3092.jpg

Cinque milioni anti-alluvione**La Nazione (ed. Livorno)***"Cinque milioni anti-alluvione"*Data: **25/05/2014**

Indietro

CECINA ROSIGNANO pag. 10

Cinque milioni anti-alluvione Ecco quali opere sono previste per la tutela dell'abitato di Vada

ROSIGNANO IL PROGETTO PER LA MESSA IN SICUREZZA IDRAULICA DEL FIUME FINE

ROSIGNANO RIDURRE il rischio di alluvione per i centri abitati e per lo stabilimento Solvay, nonché di superare i vincoli sul territorio derivanti dal rischio idrogeologico. Questi gli obiettivi del nuovo progetto per la messa in sicurezza idraulica del fiume Fine (nella foto un tratto), comprendente una serie di opere (a valle dell'abitato dei Polveroni fino alla foce del fiume Fine) a tutela dell'abitato di Vada, che è stato presentato martedì mattina in occasione della Conferenza dei Servizi decisoria (con oltre venti soggetti coinvolti). UN ITER lungo e complesso, avviato nel maggio del 2011, che dopo tre anni ha portato all'avvio delle procedure per l'attuazione dei lavori. Lavori che consisteranno nella realizzazione di due sottopassi in corrispondenza del rilevato ferroviario e della ex-Aurelia (finalizzati a favorire il maggior deflusso delle acque in caso di piena) e di una golenia e di argini di protezione, oltre all'interramento di tutte le tubazioni (Solvay, Ineos, Aretusa e fognature comunali), consentendo la possibile demolizione del ponte Solvay che sostiene le tubazioni attualmente esistenti. IL COSTO complessivo dell'opera sarà di circa 5 milioni di euro, di cui 2 milioni finanziati da Roselectra (nell'ambito della convenzione sottoscritta nel 2004 con il Comune, quale intervento compensativo per la realizzazione della centrale Turbogas2) e i restanti 3 milioni nell'ambito di un accordo di programma sottoscritto tra la Regione Toscana e il Ministero dell'Ambiente. Il soggetto attuatore dell'intero intervento sarà il commissario straordinario ingegner Pier Gino Megale, mentre non sono stati ancora comunicati i tempi di attivazione dei cantieri. Giulio Salvadori

Image: 20140525/foto/3978.jpg

di CLAUDIO LAUDANNA MASSA CARRARA IN EUROPA per salvare il ...**La Nazione (ed. Massa-Carrara)***"di CLAUDIO LAUDANNA MASSA CARRARA IN EUROPA per salvare il ..."*Data: **24/05/2014**

Indietro

CRONACA MASSA pag. 11

di CLAUDIO LAUDANNA MASSA CARRARA IN EUROPA per salvare il ... IMPEGNO Il territorio la priorità del programma europeo di Francesca Sergiampietri

di CLAUDIO LAUDANNA MASSA CARRARA IN EUROPA per salvare il nostro territorio. E' questa la missione di Francesca Sergiampietri e di tutti gli esponenti del cosiddetto «popolo degli alluvionati» che hanno deciso di candidarsi alle elezioni di domani. Classe 1972, carrarese di nascita, ma da sempre residente tra Ortonovo e Arcola, Francesca Sergiampietri è candidata nella lista «Io cambio-Maie». Per lei è la prima esperienza diretta in politica, anche se da anni ormai è molto attiva sul territorio nei comitati per la difesa del suolo. «Lavoro in una mensa e gestisco un bed and breakfast ad Arcola racconta Francesca Sergiampietri . Dopo l'alluvione del 25 ottobre 2011 con il Comitato degli alluvionati del Magra abbiamo dovuto iniziare a rapportarci con enti e politici vari. Ora, dopo anni di battaglie, abbiamo deciso di metterci in contatto con altri movimenti come il nostro, non solo in zona, ma in tutta Italia e abbiamo deciso di presentarci alle elezioni europee. D'altronde sottolinea senza i fondi di Bruxelles per la tutela del suolo la situazione anche sul nostro territorio potrà andare solo a peggiorare. Io vivo in Liguria, ma i nostri problemi sono gli stessi di chi sta in Toscana. Si tratta di un territorio unico».

IL RISULTATO di tutti questi sforzi è la lista «Io cambio», il cui capolista in Toscana è l'ex euro parlamentare della Lega Nord Claudio Morganti. «Il nostro spiega Sergiampietri è un movimento civico che rappresenta i dimenticati. Con noi non ci sono solo gli alluvionati, ma anche i terremotati, gli esodati e i disoccupati. Non ci sono padroni tra noi, ma quello che ci proponiamo è di portare ai piani alti tutte le nostre problematiche».

Image: 20140524/foto/5702.jpg

Case Erp, ponte, bonifica Tanti obiettivi raggiunti'**La Nazione (ed. Massa-Carrara)***"Case Erp, ponte, bonifica Tanti obiettivi raggiunti"*Data: **25/05/2014**

Indietro

PRIMA LUNIGIANA pag. 17

Case Erp, ponte, bonifica Tanti obiettivi raggiunti' AULLA IL SALUTO DEL COMMISSARIO FRANCA ROSA CONGEDO Franca Rosa chiude la sua esperienza di commissario prefettizio del Comune di Aulla (foto Pasquali) AULLA BONIFICA delle aree ferroviarie, messa in sicurezza della ex Cjmeco, accordi per la riapertura del centro sportivo di Quercia. Questi sono alcuni dei obiettivi portati avanti dal commissario straordinario Franca Rosa, arrivata alla guida di Aulla lo scorso ottobre, dopo la sfiducia all'ex sindaco Roberto Simoncini. Oggi è giorno di elezioni e il suo compito è finito, ma lei vuole fare il punto della situazione e ringraziare chi l'ha supportata negli ultimi mesi. «Sono stati sette mesi intensi ed impegnativi scrive la commissaria ma anche molto soddisfacenti. Assieme al vice commissario Stefano del Punta, ci siamo rimboccati le maniche fin dal primo giorno ed assieme abbiamo preso molte decisioni per il bene del territorio comunale. Non spetta a me stilare giudizi, ma credo che qualche obiettivo sia stato raggiunto, anche se resta ancora tanto da compiere. In stretta sinergia con la Regione si è lavorato per la ricostruzione del post alluvione: da alcuni gironi sono partiti gli interventi di bonifica delle ex aree ferroviarie, sono stati approvati sia la variante semplificata per la costruzione del nuovo ponte di Stadano, sia il progetto definitivo per la costruzione di 48 alloggi di edilizia popolare residenziale. A questo proposito è stata siglata l'intesa con Erp di Massa Carrara, per la temporanea locazione di ulteriori alloggi, in attesa del completamento di quelli nuovi. Si è inoltre conclusa la liquidazione dei contributi regionali, assegnati ai privati cittadini per i danni subiti durante l'alluvione del 2011». E QUALCOSA è stato fatto anche in merito alla delicata questione dell'area ex Cjmeco. «Con il coinvolgimento delle istituzioni interessate continua Franca Rosa è iniziato il difficilissimo percorso per la messa in sicurezza, il monitoraggio e la bonifica della zona. Sul piano delle attività socio culturali sono terminati i lavori di adeguamento dei campi sportivi di Pallerone e Aulla, mentre per il centro sportivo Salvo D'Acquisto' di Quercia, è stata perfezionata la stesura di un accordo con la società di gestione, per la riapertura in autunno. La biblioteca comunale è stata riaperta nei nuovi spazi, che occupano la sala Walter Tobagi e il Fondo Spini, con oltre 10mila volumi donati dalla famiglia». E non possono mancare i ringraziamenti. «In molti mi hanno sostenuta conclude i dipendenti comunali, il segretario generale Luca Lazzarini che, insediatosi nel mio stesso periodo, ha condiviso ogni questione, l'architetto Valentina Gatti che ha saputo perseguire gli obiettivi del mio mandato, i rappresentanti politici, le organizzazioni sindacali, le associazioni, le rappresentanze della società civile e i cittadini che spesso mi hanno segnalato varie problematiche. Un grande in bocca al lupo alla nuova amministrazione, per un futuro sempre migliore per questa bella terra».

Image: 20140525/foto/4873.jpg

”Û‰

«Ecco le nuove sentinelle della Protezione civile»**La Nazione (ed. Pisa-Pontedera)***"«Ecco le nuove sentinelle della Protezione civile»"*Data: **24/05/2014**

Indietro

PONTEDERA / VALDERA pag. 19

«Ecco le nuove sentinelle della Protezione civile» Il capo dipartimento Gabrielli alla chiusura del corso I RAGAZZI del Fermi, professori di protezione civile. Ieri mattina, nell'aula magna dell'istituto Itcg Fermi di Pontedera, si è tenuto l'incontro conclusivo del progetto "A scuola di protezione civile", con la partecipazione dei ragazzi, dei professori, della dirigente scolastica Cristina Cosci e dell'assessore all'istruzione del comune di Pontedera, Liviana Canovai. Sono, inoltre, intervenuti il capo dipartimento della protezione civile Franco Gabrielli, il prefetto di Pisa Francesco Tagliente, il questore della provincia Gianfranco Bernabei, il presidente della Provincia Andrea Pieroni, il sindaco di Ponsacco Alessandro Cicarelli ed il comandante provinciale dei carabinieri Andrea Brancadoro. Gabrielli ha citato uno slogan dell'Unicef: «L'ambiente non è stato dato in eredità dai genitori, ma in prestito dai figli». La Protezione civile si occupa di protezione e di prevenzione degli scenari di rischio possibili. «E' importante che ci sia informazione tra i cittadini e consapevolezza dei rischi afferma Gabrielli ed i ragazzi possono fare la differenza; noi tutti dobbiamo far sì che, fenomeni come questo progetto, non siano eventi sporadici, ma continui in tutto il territorio». Tagliente ha dato rilievo al lavoro di squadra ed alla sinergia tra le varie componenti di un gruppo che lavora insieme: «E' importante che ogni membro della squadra abbia una solida motivazione ed, anche noi, abbiamo rinunciato ad altri impegni, per essere qui oggi, data l'importanza della questione; vogliamo motivare e sensibilizzare i ragazzi». Il prefetto ha infine ringraziato Alessandro Ghini, presidente del raggruppamento sussidiario per il Servizio Nazionale e Protezione civile e tutela ambientale. Sono stati distribuiti gli attestati ai professori: Michele Ferretti, Francesco Bibbiani, Riccardo Mariotti, Linda Mattei, all'assistente Sandro Tamburini ed al collaboratore Massimo Magni. Ai ragazzi: Alessio Berti, Giulia Marrone, Jessica Pargoli, Chiara Morucci, Michela Ferrini, Lorenzo Botti, Giulia Bartolini, Perla Fidarelli, Francesca Vanni, Marco Spena, Silvia Gori, Giorgia Bisecchi e Franco Goxha. Simona Salzano de Luna

Image: 20140524/foto/7182.jpg

Rum e Teo, quando la Protezione civile ha 4 zampe**La Nazione (ed. Pisa-Pontedera)***"Rum e Teo, quando la Protezione civile ha 4 zampe"*Data: **25/05/2014**

Indietro

VOLTERRA / VAL DI CECINA pag. 23

Rum e Teo, quando la Protezione civile ha 4 zampe POMARANCE UN LABRADOR E UN PASTORE TEDESCO PER IL NUCLEO CINOFILO VALDICECINA

ARRUOLATI Rum e Teo posano con i bambini delle elementari che dovranno disegnare il logo del primo nucleo cinofilo della Valdicecina

PER LA PRIMA volta, in forza alla protezione civile di Larderello, sono arruolate due unità cinofile: un pastore tedesco a pelo lungo di 4 anni di nome Rum e un labrador nero di 18 mesi di nome Teo. I due emergentisti a quattro zampe due bestiole appartengono rispettivamente a due volontari già operativi nelle Protezione Civile, esattamente Roberto Galluzzo e Sandro Cheli. Per far conoscere le due nuove unità cinofile operative sono state eseguite dimostrazioni nelle scuole dell'istituto comprensivo di Pomarance, alle elementari di Montecerboli, Pomarance e Castelnuovo Valdicecina. I volontari a quattro zampe hanno dato ottime prestazioni, dimostrando altamente le loro capacità lavorative, grande "professionalità" e sintonia con i loro conduttori, che, per migliorare al massimo le loro prestazioni li allenano, a loro spese, tre volte alla settimana in un centro di addestramento a Rosignano Marittimo. L'interesse che hanno dimostrato i bambini e le loro insegnanti nel vederli "operare" affrontando ostacoli, saltando barriere, e cercando i loro padroni nascosti è stato grande e hanno accolto con serio impegno il fatto che, un altro addetto al settore, Stefano Fulceri, dopo aver spiegato l'importanza di questo tipo di cani, ha chiesto la collaborazione dei bambini per creare uno stemma delle nuove unità cinofile. Ogni alunno delle varie scolaresche deve fare un disegno, in base alla propria fantasia, sui cani e su quello cui ha assistito. Verranno selezionati e uno sarà il nuovo simbolo dell'unità cinofila della protezione civile di Larderello Benvenuto, quindi, ai nuovi amici a quattro zampe. Debora Fiornovelli Brunetti

Image: 20140525/foto/6021.jpg

Frana sulla 439 Stanziati 700mila euro per i lavori**La Nazione (ed. Pisa-Pontedera)***"Frana sulla 439 Stanziati 700mila euro per i lavori"*Data: **25/05/2014**

Indietro

VOLTERRA / VAL DI CECINA pag. 23

Frana sulla 439 Stanziati 700mila euro per i lavori AMMONTA a 700mila euro totali la somma che è stata stanziata per il ripristino del fronte franoso che si è aperto lungo la Srt 439, a sud del Comune di Castelnuovo Valdicecina. Il budget arriva direttamente dalla Provincia di Pisa, messo sul piatto per dare una soluzione allo smottamento che si è verificato tra il km 137-150 ed il km 137-450 dell'arteria, fatto che ha portato alla deviazione della viabilità sul vecchio tracciato. La frana, che comunque è già stata oggetto di un primo intervento di ripristino da parte di Anas, nel corso degli anni aveva continuato il suo inarrestabile movimento, tanto da provocare la totale distruzione delle opere di sostegno che erano state realizzate e quindi la necessaria modifica del percorso stradale della Srt 439 nel tratto interessato dal grosso smottamento.

Poliziotti inviati sulle coste siciliane, il Sap: «Vigilare sulla loro sicurezza»**La Nazione (ed. Pistoia-Montecatini)***"Poliziotti inviati sulle coste siciliane, il Sap: «Vigilare sulla loro sicurezza»"*Data: **25/05/2014**

Indietro

CRONACA PISTOIA pag. 9

Poliziotti inviati sulle coste siciliane, il Sap: «Vigilare sulla loro sicurezza» CI SONO, a rotazione, diversi poliziotti pistoiesi che vengono aggregati per prestare servizio sulle coste siciliane, dove sbarcano ogni giorno i profughi africani. Il Sap (sindacato autonomo di polizia) pone l'accento sulla tutela igienico sanitaria per gli operatori di polizia. «E' di pochi giorni fa scrive il segretario provinciale, Andrea Carobbi Corso la notizia, confermata dalla protezione civile, di alcuni casi di immigrati affetti da Tbc registrati nella provincia di Agrigento, ma anche di casi di scabbia e meningite. Dalle informazioni che stiamo raccogliendo dai colleghi aggregati, ci risulta che le uniche misure preventive e di presidio medico fatte adottare, si limiterebbero alla fornitura di guanti e mascherine monouso, prive di visiera. Il Testo unico in materia, fa ricadere sul datore di lavoro la responsabilità sulla sicurezza e sulla salute dei lavoratori. Chiediamo se l'amministrazione voglia affrontare seriamente la problematica adottando una adeguata profilassi». CAROBBI CORSO in questi giorni è intervenuto anche su altri due temi: ha fatto sapere che, da due anni, ci sono divise nuove, ancora nel cellophane, non ancora consegnate in attesa dell'autorizzazione all'uso, e che il recente accorpamento del centralino di questura e prefettura, in mancanza di nuovo personale, sta determinando: «Una situazione critica e ingestibile, a rischio collasso».

Si sente male e chiede aiuto Scoperto il rave all'Acquerino**La Nazione (ed. Pistoia-Montecatini)***"Si sente male e chiede aiuto Scoperto il rave all'Acquerino"*Data: **26/05/2014**

Indietro

CRONACA PISTOIA pag. 4

Si sente male e chiede aiuto Scoperto il rave all'Acquerino SAMBUCA I CARABINIERI TROVANO 300 PERSONE INTERVENTO I carabinieri

SI SONO DATI appuntamento nei boschi dell'Acquerino, nella zona di Badia a Taona. Si sono ritrovati lì quasi in trecento, ma il numero esatto è difficile da capire, una quarantina le macchine parcheggiate nelle vicinanze. Stavolta, però, l'appuntamento pare sia stato preso alla luce del sole e non, come accade di solito per i rave party, grazie a un tam tam sulla rete. E probabilmente il raduno festaiolo a base di alcool sarebbe andato bene, se non fosse stato necessario chiamare i soccorsi. Il raduno è avvenuto la notte tra sabato e domenica, ma deve essersi interrotto prima del tempo, visto che, intorno a mezzanotte, è arrivata una telefonata al 118 e poi ai carabinieri della stazione di San Marcello. Una ragazza, infatti, accusava un malore e aveva bisogno di essere soccorsa. SUL POSTO sono immediatamente intervenuti i militari di San Marcello, alla guida del capitano Saponaro. Con loro, oltre all'automedica del 118, a un'ambulanza della Croce Verde e ai vigili del fuoco di Pistoia, anche gli uomini del Soccorso Alpino, che sono stati chiamati, data la difficoltà ad individuare il luogo esatto del raduno. Sembra che a chiamare i soccorsi sia stato l'ex fidanzato della giovane, a cui lei si era rivolta. Quando sono arrivati sul posto, però, i carabinieri non l'hanno trovata. La ragazza, infatti, probabilmente ripresasi nel frattempo, se ne era tornata a casa a Pistoia. IL LAVORO dei militari di San Marcello ora si concentra nell'identificazione delle persone che hanno preso parte al raduno. Da accertare, soprattutto, se il luogo dove il rave party si è svolto, fosse un terreno demaniale, nel qual caso per i partecipanti del rave si profilerebbe il reato di occupazione di terreno. Ma, stando ai primi controlli effettuati, sembra che lo spazio tra i boschi fosse proprietà privata.

Image: 20140526/foto/4708.jpg

*Margine a valanga in Coppa***La Nazione (ed. Pistoia-Montecatini)***"Margine a valanga in Coppa"*Data: **26/05/2014**

Indietro

VARIE MONTECATINI pag. 27

Margine a valanga in Coppa Calcio Giovanili

«CERBAI» Poker del Margine

CORSA finita per il PesciaUzzanese, marcia trionfale per la Margine Coperta. I neroarancio nella coppa Giovanissimi allo stadio dei «Fiori» hanno combattuto ma nulla hanno potuto contro il forte Scandicci e con il punteggio di 2-0 hanno conquistato, visto che la sfida era in gara unica, l'accesso ai quarti di finale. Totalmente diversa la marcia nella coppa «Cerbai» per i Giovanissimi B della Margine Coperta. I neroazzurri erano impegnati nella sfida d'andata del confronto diretto con l' Olmo Ponte Arezzo e in trasferta si sono imposti con un secco 4-0.

Image: 20140526/foto/4917.jpg

*Strade, suolo e frazioni: ecco le priorità***La Nazione (ed. Prato)***"Strade, suolo e frazioni: ecco le priorità"*Data: **24/05/2014**

Indietro

VAL DI BISENZIO pag. 23

Strade, suolo e frazioni: ecco le priorità CANTAGALLO TRE DOMANDE AI CANDIDATI SINDACO: LE RISPOSTE ECCO le tre domande rivolte ai tre candidati a sindaco di Cantagallo. 1. La prima cosa che farà da sindaco, ovvero la priorità per Cantagallo. 2. La prima cosa che farà da presidente dell'Unione dei Comuni. 3. Come evitare che le frazioni di Cantagallo siano vissute solo come "dormitorio" Queste le risposte. Giovanni Fabbri Vivere Cantagallo 1. La prima cosa è fare funzionare nel modo migliore l'intero apparato comunale, ottimizzando le risorse a disposizione per una riduzione delle spese da sostenere e riportare la popolazione a "vivere Cantagallo". 2. Fare funzionare i servizi associati dei tre comuni, ottimizzare le risorse e portare avanti la fusione in un comune unico mediante l'accordo con le tre amministrazioni comunali. 3. Vorremmo portare nuove attività nei tanti capannoni vuoti con la riduzione di tassazioni nei primi anni di attività, rivalutare le ricchezze del comune, idriche, paesaggistiche e naturali e l'agricoltura: questo oltre a creare nuovi posti di lavoro consentirebbe di non dovere spostarsi verso Prato. Guglielmo Bongiorno Cantagallo destinazione futuro 1. Coniugare la prevenzione e la manutenzione del territorio con l'occupazione di manodopera locale. Se riparte il territorio ripartirà l'economia: con l'impegno di tutti, con un nuovo patto tra amministrazione e cittadini, con nuove risorse e con lo sblocco del patto di stabilità si potrà investire per la tutela del suolo e la prevenzione del rischio idrogeologico. 2. La prima cosa sarà creare un nuovo ufficio che si occupi della ricerca di risorse e delle opportunità che l'Europa, lo Stato e la Regione metteranno a disposizione. 3. Le frazioni di Cantagallo sono vissute e vitali, stiamo assistendo a fenomeni di immigrazione per la qualità della vita che Cantagallo offre. E crediamo nella rete invisibile fra cittadini, associazioni ed imprese. Alessandro Logli La città per noi 1. La priorità sono strade e territorio. La prima cosa da fare è razionalizzare le spese della macchina comunale, che già tante volte, da consigliere, ho constatato essere indirizzate male. L'altra è cercare di intercettare fondi nelle apposite sedi, da quelli comunitari a quelli della Regione. 2. L'Unione dei Comuni dovrà funzionare. Avevamo chiesto che venissero istituiti altri servizi associati e avevamo proposto di unificare il servizio neve, fare rete per un turismo a marchio "Val di Bisenzio" e acquisti collettivi, ma non abbiamo avuto risposta. 3. Si potrebbero creare tanti posti di lavoro, per far restare sul territorio chi adesso è costretto a fare il pendolare. I nostri luoghi offrono tante opportunità, dal rilancio dell'agricoltura al turismo ambientale e legato alle eccellenze alimentari. Claudia Iozzelli

Image: 20140524/foto/7765.jpg

”Û%

*Saracinesche nelle fogne Ricetta anti-alluvione***La Nazione (ed. Siena)***"Saracinesche nelle fogne Ricetta anti-alluvione"*Data: **25/05/2014**

Indietro

PROVINCIA SIENA pag. 15

Saracinesche nelle fogne Ricetta anti-alluvione BUONCONVENTO

di MARCO BROGI IL PASSATO, a volte, insegna. Memore dei gravissimi danni provocati anche di recente dalla piena, Buonconvento punta sulla prevenzione. A settembre, salvo imprevisti, partiranno i lavori del piano antialluvione: un pacchetto di interventi che comporterà una spesa di circa 800mila euro. Uno dei cardini del piano è la realizzazione di saracinesche all'interno delle fognature del paese che si chiuderanno in caso di emergenza, impedendo all'acqua di raggiungere abitazioni, vie, aziende, negozi e mettere in ginocchio il paese e le sue attività. Come è successo il 21 ottobre scorso. L'intervento per prevenire la piena e difendersi dalla furia dell'Ombrone è stato messo a punto per Buonconvento da Provincia, Comune e Consorzio del Fiora. Si tratta di lavori particolarmente importanti, come del resto la posta in palio: la sicurezza dei cittadini. «Il rischio idraulico sarà prevenuto attraverso la disconnessione fognaria in caso di alluvione spiega il Comune. Quando il fiume diventa più alto delle griglie che canalizzano le acque piovane nell'Ombrone, l'acqua sale verso il paese, per il principio dei vasi comunicanti. Per evitare che l'acqua dell'Ombrone e quella della rete fognaria interferiscano saranno realizzate delle saracinesche nelle fognature che, nella malaugurata ipotesi di emergenza, saranno abbassate, impedendo l'allagamento del paese». Il Fiora, intanto, sta sostituendo metri e metri di rete fognaria, di fatto tutte quelle danneggiate dalla piena. In programma anche la sostituzione del tratto di fognatura delle acque nere che va dal fosso del Poderuccio al Pianino, dove c'è il depuratore.

Cantine aperte, si parte**La Nazione (ed. Umbria-Terni)***"Cantine aperte, si parte"*Data: **25/05/2014**

Indietro

TERNI PROVINCIA pag. 25

Cantine aperte, si parte L'EVENTO GIORNATA DEDICATA AL BUON VINO

ORVIETO PIOGGIA di euro sulle strade dell'Orvietano martoriata dall'alluvione 2012. A seguito, infatti, di accordi con la Regione, la Provincia di Terni metterà finalmente mano ai lavori di manutenzione straordinaria per la sistemazione delle strade di propria competenza. Gli interventi sono finanziati dalla Regione con oltre 2 milioni di euro e riguardano l'intera rete provinciale. Particolare attenzione verrà posta alle zone colpite dall'alluvione del 2012, sia dell'Orvietano che di altri territori della provincia. In particolare, partendo proprio dal comprensorio orvietano, il cui territorio ha riportato i danni maggiori a seguito delle piogge di due anni fa che avevano provocato la piena del Paglia, gli interventi previsti dalla riqualificazione stradale riguarderanno la strada dell'Aeroporto di Castel Viscardo e il centro abitato di Viceno. Massima attenzione anche per le aree colpite dall'alluvione di due anni fa che potranno essere recuperare anche nell'aspetto della viabilità interna. «I lavori, che andranno a risolvere le principali criticità presenti sulla rete stradale si legge nella nota della Provincia inizieranno a breve e saranno conclusi entro l'autunno. Lo stanziamento dei fondi da parte della Regione continua la nota è particolarmente importante considerando che il taglio dei trasferimenti dallo Stato e dalle Regioni ha creato per le Province difficoltà spesso insormontabili».

TERNI PAURA ieri mattina sulla sulla montagna della Croce, dove si stava tenendo...**La Nazione (ed. Umbria-Terni)***"TERNI PAURA ieri mattina sulla sulla montagna della Croce, dove si stava tenendo..."*Data: **26/05/2014**

Indietro

TERNI / ORVIETO pag. 6

TERNI PAURA ieri mattina sulla sulla montagna della Croce, dove si stava tenendo... TERNI PAURA ieri mattina sulla sulla montagna della Croce, dove si stava tenendo la Festa della montagna, organizzato dalla Sezione del Cai di Terni. Un ragazzo di 22 anni, C.M., a causa di un malore è caduto a terra riportando numerose escoriazioni. Il Soccorso alpino e speleologico Umbria, prontamente allertato, ha inviato sul posto una squadra di tecnici con l'elicottero AB412 del Corpo Forestale dello Stato di base a Rieti, che dopo aver provveduto alla stabilizzazione e all'«imbarellamento» del ferito, lo ha recuperato al verricello e trasportato all'aviosuperficie di Terni, dove lo attendeva una ambulanza del 118. Il giovane è stato condotto all'ospedale «Santa Maria» di Terni dove è stato sottoposto a tutte le cure del caso.

Image: 20140526/foto/6969.jpg

SCHEGGIA ORE CONVULSE, dal primo pomeriggio di ieri...**La Nazione (ed. Umbria-Terni)***"SCHEGGIA ORE CONVULSE, dal primo pomeriggio di ieri..."*Data: **26/05/2014**

Indietro

PERUGIA PROVINCIA pag. 4

SCHEGGIA ORE CONVULSE, dal primo pomeriggio di ieri... SCHEGGIA ORE CONVULSE, dal primo pomeriggio di ieri e sino alla serata, per il recupero di due escursionisti rimasti bloccati su una ripida parete del Monte Catria, nella zona di Pascelupo, al confine tra Umbria e Marche. A dare l'allarme è stato uno dei due alpinisti, rimasto isolato, che però è stato rapidamente raggiunto da alcuni compagni e non ha riportato conseguenze. Più difficile, invece, la situazione per un 35enne marchigiano, rimasto letteralmente appeso' alla roccia. Un elicottero dei Vigili del fuoco ha tentato un primo intervento, ma non è riuscito ad avvicinarsi all'uomo a causa della forte pioggia. Un'altra squadra, stavolta a bordo di un elicottero della Forestale, è rimasta in attesa all'aeroporto di Sant'Egidio, mentre alla base della parete era presente anche un equipaggio del 118, allertato dalla centrale di Perugia e poi partito dall'ospedale di Branca. Infine, a recuperare l'alpinista, è arrivato l'elisoccorso «Icaro», decollato da Fabriano con a bordo tecnici del Soccorso alpino e speleologico. L'uomo ha riportato la frattura della tibia.

Ieri il debutto della Notte Bianca, l'anticipo del valzer estivo frenato dal maltempo

- La Nazione - Arezzo

La Nazione.it (ed. Arezzo)*"Ieri il debutto della Notte Bianca, l'anticipo del valzer estivo frenato dal maltempo"*

Data: 24/05/2014

Indietro

Homepage > Arezzo > Ieri il debutto della Notte Bianca, l'anticipo del valzer estivo frenato dal maltempo.

Ieri il debutto della Notte Bianca, l'anticipo del valzer estivo frenato dal maltempo

Primo appuntamento di Shopping sotto le stelle con l'incubo meteo. Negozi aperti fino a mezzanotte ma affluenza ridotta per l'evento organizzato da Confcommercio

giotto

Arezzo, 24 maggio 2014 - C'è stata l'incognita tempo fino all'ultimo minuto. Con i commercianti fermi con il naso all'insù per dare un occhio al meteo. Ma in un modo o nell'altro è andata nonostante il temporale che ancora impazzava alle 20. Non è stato un debutto ideale per la notte bianca dello shopping organizzata ieri da Confcommercio e che ha preceduto con un assaggio fuori stagione quelle del 5 e 11 luglio.

L'esordio dello shopping sotto le stelle, condizionato dal meteo, ha visto i negozi aperti fino a tardi, sconti, piccole degustazioni e omaggi di benvenuto. «Peccato per la pioggia - commenta il direttore di Ascom Franco Marinoni - ma ormai non ce l'avremmo fatta a rinviare l'appuntamento di 24 ore».

La festa, come sempre, era pensata a misura di famiglia con un format consolidato che prevede negozi aperti, offerte speciali, musica e spettacoli. L'affluenza, naturalmente, è stata un po' scoraggiata dal tempo ma gente in strada c'era comunque per un evento nato nel 2009 che è giunto alla sua sesta edizione e che sarà replicato anche sabato 5 luglio, in occasione dell'avvio dei saldi estivi di fine stagione, e poi di nuovo venerdì 11 luglio.

Tante le iniziative dei commercianti del centro supportati da Confcommercio e Camera di Commercio col patrocinio del Comune. I negozianti di via Madonna del Prato propongono djset in strada, stessa cosa in via Crispi e in zona scale mobili: appuntamenti che troveranno più accoglienza nelle prossime serate con il tempo sperabilmente bello.

Tutti in campo per risollevare i consumi: questa è stata e continua a essere in ogni caso la parola d'ordine dei commercianti che cercano di dare impulso non soltanto agli acquisti ma anche alla vita della città.

Ma resta lo shopping il vero protagonista delle notti bianche, con tante occasioni per rinnovare il guardaroba e fare spese a prezzi vantaggiosi, lontano dagli impegni quotidiani di lavoro e famiglia facendo due passi in centro tra le vetrine illuminate fino a tarda sera.

La serata di ieri, non baciata dalle condizioni meteorologiche, ha comunque anticipato gli appuntamenti tradizionali di luglio, protagonisti gli operatori e le loro iniziative per attrarre i clienti.

Il vero successo di questo tipo di manifestazioni, che ad Arezzo ormai da anni si ripetono con discreta fortuna, come sempre infatti è legato a doppio filo alla partecipazione dei negozi e alla capacità di coinvolgere la gente. Abilità che qui non mancano.

Strumenti INVIA STAMPA NEWSLETTER

Iscriviti

Media Correlati

{ {#each linkList}}

{ {#if sponsor}}

Ieri il debutto della Notte Bianca, l'anticipo del valzer estivo frenato dal maltempo

{{/if}}

{{ title }} {{#if sponsor}}(sponsor){{/if}} "Ů%

Principio d'incendio alla 'RaRi': scatta l'allarme fra i residenti

- La Nazione - Livorno

La Nazione.it (ed. Livorno)

"Principio d'incendio alla 'RaRi': scatta l'allarme fra i residenti"

Data: **24/05/2014**

Indietro

Homepage > Livorno > Principio d'incendio alla 'RaRi': scatta l'allarme fra i residenti.

Principio d'incendio alla 'RaRi': scatta l'allarme fra i residenti [Commenti](#)

Forti esalazioni dall'impianto di trattamenti dei rifiuti al Picchianti

Vigili del Fuoco

Livorno, 24 maggio 2014 - Principio d'incendio all'impianto di trattamento dei rifiuti RaRi al Picchianti giovedì sera. La notizia è trapelata solo ieri.

Ad allertare i vigili del fuoco sono stati i residenti della zona preoccupati per l'allarme antincendio interno allo stabilimento entrato in funzione all'improvviso e per le forti esalazioni provenienti dal sito.

A denunciare il fatto sono Giovanni Calamita, Ilenia e Giamira Pachetti che fanno parte del Comitato Aria Pulita Livorno Nord.

Ieri mattina sono stati avvisati anche i tecnici di Arpat perché effettuassero il controlli del caso, visto quanto è accaduto.

La preoccupazione dei residenti per la presenza della Ra.Ri è ben nota, così come le loro proteste e le richieste reiterate di trasferimento dell'impianto in un altro sito lontano dalle abitazioni e dalle attività commerciali e artigianali che si trovano al Picchianti.

Ra.Ri ha iniziato a operare nel 1991. Il suo core business riguarda la progettazione e gestione dei seguenti servizi: raccolta e trasporto di rifiuti speciali pericolosi e non pericolosi; stoccaggio finalizzato allo smaltimento di rifiuti speciali pericolosi e non. Inoltre, la Ra.Ri tratta la selezione e triturazione di speciali; il trattamento con processo di inertizzazione di rifiuti speciali pericolosi e non pericolosi per destinarli allo smaltimento e la messa in riserva di rifiuti speciali non pericolosi per il loro recupero.

Monica Dolciotti

Strumenti [INVIA](#) [STAMPA](#) [NEWSLETTER](#)

[Iscriviti](#)

Media Correlati

{{#each linkList}}

{{#if sponsor}}

{{/if}}

{{ title }} {{#if sponsor}}(sponsor){{/if}}

Nube maleodorante sulla città: accertamenti in corso

- La Nazione - Livorno

La Nazione.it (ed. Livorno)

"Nube maleodorante sulla città: accertamenti in corso"

Data: **26/05/2014**

[Indietro](#)

Homepage > Livorno > Nube maleodorante sulla città: accertamenti in corso.

Nube maleodorante sulla città: accertamenti in corso

Al lavoro anche i tecnici della Protezione civile del Comune

PRINCIPIO D'INCENDIO ALLA 'RA.RI'

Vigili del fuoco

Notizie Correlate

Articoli correlati **PRINCIPIO D'INCENDIO ALLA 'RA.RI'**

Livorno, 25 maggio 2014 - La Protezione Civile del Comune ha monitorato nella giornata di oggi l'andamento della nube maleodorante che i cittadini hanno segnalato in particolare nei quartieri nord, contattando per gli accertamenti opportuni, Asa, Capitaneria di Porto, Autorità Portuale, Arpat.

Asa - informa la Protezione Civile - ha fatto immediate indagini e ha escluso che si trattasse di una fuga di gas domestico. Per il resto sono ancora in corso accertamenti sulla provenienza e sulla qualificazione della sostanza da parte degli enti competenti, ma la Protezione Civile informa che la situazione si sta normalizzando perché la nube si sta dissolvendo.

Maltempo, bomba d'acqua crea allagamenti e disagi

- La Nazione - Prato

La Nazione.it (ed. Prato)

"Maltempo, bomba d'acqua crea allagamenti e disagi"

Data: **26/05/2014**

Indietro

Homepage > Prato > Maltempo, bomba d'acqua crea allagamenti e disagi.

Maltempo, bomba d'acqua crea allagamenti e disagi

Scossa breve ma forte: 18 millimetri di acqua in dieci minuti, problemi soprattutto fra Chiesanuova, Galilei, Pietà e al Parco Prato

La scossa è stata breve ma intensa (foto d'archivio Attalini)

Prato, 25 maggio 2014 - Una scossa breve, circa dieci minuti, ma di grande intensità: attorno alle 19,30 ha iniziato a piovere su Prato, fino alla grandine, diciotto millimetri in dieci minuti che hanno provocato non pochi problemi.

Vicino al Parco Prato, dove c'era il mercato, un furgone tendonato è stato ribaltato dalla "quasi tromba d'aria" ed è stato necessario l'intervento dei vigili del fuoco per rimetterlo in posizione. A Chiesanuova si è allagato il sottopasso di via Tevere. Rami pericolanti sono stati segnalati alla Pietà, in via Sem Benelli e in viale Borgovalsugana. Allagamenti in viale Galilei con rallentamenti alla circolazione.

Strumenti INVIA STAMPA NEWSLETTER

Iscriviti

Media Correlati

{{#each linkList}}

{{#if sponsor}}

{{/if}}

{{ title }} {{#if sponsor}}(sponsor){{/if}}

Escursionista resta bloccato sulla parete di roccia

- La Nazione - Umbria

La Nazione.it (ed. Umbria)

"Escursionista resta bloccato sulla parete di roccia"

Data: **26/05/2014**

Indietro

HOME PAGE > Umbria > Escursionista resta bloccato sulla parete di roccia.

Escursionista resta bloccato sulla parete di roccia

L'uomo era sul Monte Catria, nelle vicinanze di Pascelupo, Isola Fossara, meta di appassionati della domenica che tentano arrampicate

Vigili del Fuoco

Scheggia, 25 maggio 2014 - Dalle 14 di oggi pomeriggio un escursionista di origini marchigiane di circa 35 anni si trova bloccato lungo la parete rocciosa del Monte Catria, nelle vicinanze di Pascelupo, Isola Fossara, meta di appassionati della domenica che tentano arrampicate senza i necessari fondamentali di sicurezza. Le operazioni di soccorso, come informa la centrale dl 118 unico regionale, attraverso l'ufficio stampa della Azienda Ospedaliera di Perugia, sono rese difficoltose dal tempo piovoso che impedisce ad un elicottero di Vigili del Fuoco di avvicinarsi al luogo dove si trova il giovane marchigiano.

A dare l'allarme sulle difficoltà incontrate dall'escursionista mentre era in parete è stato un compagno di escursione, rimasto anche lui isolato, e poi raggiunto da altri appassionati. Per lui nessuna conseguenza. L'operatrice dl 118 Donatella Ciuchi sta invece coordinando le operazioni di soccorso, con le difficoltà dei vigili del fuoco di avvicinarsi alla parete rocciosa. Una autoambulanza con personale medico ed infermieristico, partita da Branca è in attesa di intervenire da diverse ore.

Strumenti INVIA STAMPA NEWSLETTER

Iscriviti

Media Correlati

{{#each linkList}}

{{#if sponsor}}

{{/if}}

{{ title }} {{#if sponsor}}(sponsor){{/if}}

agricoltore perde la vita schiacciato dal trattore

lanuovaferrara Extra - Il giornale in edicola

La Nuova Ferrara

""

Data: 24/05/2014

Indietro

- *Provincia*

Agricoltore perde la vita schiacciato dal trattore

Tragedia a Maiero, Alberto Zanellati aveva 65 anni ed era titolare dell'azienda A causare il ribaltamento del mezzo è stata una frana. Cordoglio in tutto il paese

di Marcello Pulidori wMAIERO Stava lavorando, come ogni giorno, la sua terra e proprio su di essa, ieri attorno a mezzogiorno, ha trovato la morte. Il titolare di un'azienda agricola di Maiero, Alberto Zanellati, 65 anni, residente in Via Bargellesi, è morto ieri poco prima di mezzogiorno a causa di un incidente verificatosi nella sua campagna. L'agricoltore era alla guida di un trattore quando, probabilmente per il cedimento del terreno, ha perso completamente il controllo del mezzo che, dopo essere finito in un fossato, gli si è rovesciato addosso, schiacciandolo e facendolo morire praticamente sul colpo. Vani sono risultati i tentativi di rianimare l'uomo effettuati dai sanitari. Sul posto sono arrivati anche i vigili del fuoco e del fatto sono stati immediatamente informati i carabinieri della compagnia di Portomaggiore (di cui è comandante il capitano Roberto Rapino). Probabilmente si svolgeranno accertamenti, anche se la dinamica dell'incidente mortale parrebbe al momento sufficientemente chiara. È stato il figlio del titolare, Simone, attorno alle 12,30, non vedendo arrivare a casa (come di solito faceva) il padre, ad andarlo a cercare in mezzo alla campagna fino a quando da un fossato è spuntato il trattore sotto cui purtroppo si trovava l'imprenditore agricolo. Tutto, come si ricordava, è accaduto attorno a mezzogiorno. Alberto Zanellati, esperto agricoltore, stava lavorando un appezzamento di terra non lontano dall'abitazione della famiglia. All'improvviso, con ogni probabilità a causa di una frana che ha provocato il cedimento della sponda del fossato, il trattore si è dapprima inclinato, poi si è letteralmente ribaltato addosso all'uomo, senza lasciare a Zanellati la possibilità di salvarsi mettendosi eventualmente al riparo. L'uomo è rimasto così schiacciato sotto il mezzo agricolo ed a nulla sono valsi i tentativi di rianimarlo. «Sono stato io - ha detto ieri alle 16, raggiunto al telefono, il figlio Simone - a cercare mio padre non vedendolo rientrare; poi dopo pochi minuti ho visto quello che era successo». L'azienda Zanellati, molto nota in questa zona, si estende su oltre 60 ettari di terreno e produce in prevalenza mais e bietole. Il titolare, come d'altronde tutta la famiglia, era una persona molto nota in paese per i tanti rapporti di lavoro e amicizia che intratteneva. Quando la notizia ha raggiunto parenti, amici e conoscenti della vittima, immediato è stato il cordoglio della comunità, e alcune persone si sono recate personalmente presso l'abitazione della famiglia Zanellati per stringersi al dolore dei congiunti. Nelle prossime ore sarà l'autorità giudiziaria a disporre o meno l'autopsia. Alberto Zanellati lascia 2 figli (Simone e Lorenzo) e la moglie Francesca Calura. ©RIPRODUZIONE RISERVATA

"emilia vite scosse" per non dimenticare

lanuovaferrara Extra - Il giornale in edicola

La Nuova Ferrara

""

Data: 25/05/2014

Indietro

- Provincia

Emilia Vite Scosse per non dimenticare

È nato il comitato che riunisce i familiari delle vittime del sisma del 2012. Le province di Ferrara e Modena idealmente unite in un unico grande abbraccio.

SANT'AGOSTINO Il dolore e le emozioni vissute in questi due anni dalle famiglie delle vittime del sisma del 20 e 29 maggio 2012, diventa forza, e grazie all'unione e al coraggio di queste persone, nasce un comitato denominato Emilia Vite Scosse. Un gruppo che vede al suo interno in prima persona le famiglie delle vittime delle province di Ferrara e Modena delle due scosse del terremoto e persone che intendono supportare la finalità per cui si è costituito il gruppo. Il comitato è stato presentato ufficialmente ieri presso la sede di Sant'Agostino Soccorso; dietro al tavolo della sala, nel corso della prestazione, erano presenti alcuni dei familiari delle vittime, e una lavagna con sopra riportato un foglio dove erano scritti i nomi di tutte le vittime del terremoto. Il presidente del comitato "Emilia Vite Scosse" è Laura Ansaloni, sorella di Leonardo Ansaloni (di Reno Centese) che la notte del 20 maggio fu una delle vittime. Laura ha fortemente voluto la costituzione di questo comitato; mentre il vicepresidente è Marcello Cannavaccione (di Mirandola) che ha perso, in quei giorni tragici, il nipote Biagio Santucci. L'elenco completo degli altri iscritti al comitato sarà reso noto nei prossimi giorni. I due eventi del sisma del 20 e 29 maggio 2012, hanno strappato alla vita 26 persone, e tra queste 7 abitavano nella nostra provincia: si tratta di Nicola Cavicchi, Gerardo Cesaro, Leonardo Ansaloni, Nevina Balboni, Gianni Baraldi, Naouch Tarik, Sandra Gherardi; e 19 vittime della provincia di Modena: Martina Aldi, Gianni Bignardi, Eddy Borghi, Enzo Borghi, Sergio Cobellini, Iva Contini, Enea Grilli, Vincenzo Iacono, Pawan Kumar, Liviana Latini, Mauro Mantovani, Don Ivano Martini, Azaarg Mohamad, Daniela Salvioli, Biagio Santucci, Matteo Serra, Paolo Siclari, Giordano Visconti, Houg Li Zhou. «Il comitato nasce per fare delle grandi proposte e non per fare protesta - ha spiegato l'avvocato Patrizia Micai -, l'emozione prevale in questi toni pacati e lacrime, ma se siamo qui è perché vogliamo lavorare insieme per portare avanti progetti che serviranno anche per la sicurezza di tutte le generazioni future, e per far sì che in futuro non accadano altri fatti simili. Il comitato ha come finalità, progetti legati alla sicurezza del lavoro, la volontà è di riuscire ad avere protocolli che diventino legge, e di estendere la normativa degli infortuni sul lavoro anche ad eventi sismici». Laura Ansaloni presidente del comitato continua: «Dobbiamo mantenere in vita il ricordo di tutte queste persone che non ci sono più a causa del terremoto, non solo con il dolore, ma con la forza di realizzare qualcosa di utile. Il nostro comitato ha come obiettivo quello di capire le tante risposte non ancora chiarite sulle vere cause scatenanti del terremoto, rimettere in discussione alcune normative sulla sicurezza nei luoghi di lavoro e far sì che queste 26 persone e le loro famiglie non vengano dimenticate». Maria Teresa Cafiero ©RIPRODUZIONE RISERVATA

il geologo: sisma? rischio infinitesimale

lanuovaferrara Extra - Il giornale in edicola

La Nuova Ferrara

""

Data: **26/05/2014**

[Indietro](#)

TERREMOTO: SPERIMENTAZIONE AL CAVONE

Il geologo: «Sisma? Rischio infinitesimale»

«Nella zona del Cavone si tratta di fare reiniezioni per andare a vedere se un'attività di questo tipo può provocare micro terremoti, cioè quanto è sensibile la faglia o il sistema di faglie sottostante a quella zona. Se è molto sensibile presto ci sarà micro sismicità». Paolo Scandone, geologo dell'università di Pisa e già membro della commissione Ichese (autrice del discusso rapporto sulle possibili relazioni tra attività di esplorazione per idrocarburi e aumento dell'attività sismica), spiega così il senso della sperimentazione nel giacimento Cavone (Modena), che proprio questa settimana avrà il suo picco di attività con la reiniezione forzata di acqua di giacimento nel pozzo 14. Secondo Scandone il rischio che si ingeneri un altro sisma «è infinitesimale», visto che «il terremoto in quell'area c'è già stato e una faglia prima di ricaricarsi di energia ha tempi lunghissimi». Ma certo «un po' di rischio c'è sempre».

in breve

lanuovaferrara Extra - Il giornale in edicola

La Nuova Ferrara

""

Data: **26/05/2014**

Indietro

- *PROVINCIA*

IN BREVE

ostellato Incidente con tre feriti Una carambola fra tre auto ha provocato la notte scorsa un incidente stradale in superstrada vicino alla svincolo di Ostellato. Tre giovani sono rimasti feriti, uno in maniera più grave. Tutti trasportati dal 118 a Cona. cento/1 Liquidazione danni terremoto all Ausl Oggi alle 11 l Ospedale SS. Annunziata di Cento ospita l incontro in cui viene presentata la liquidazione danni del terremoto alle strutture dell Azienda Usl. cento/2 Banda dell Abruzzo terrà il ConCento Oggi alle 15 a Casa Pannini a Cento viene presentato il ConCento con la banda dell Abruzzo di giovedì alle 21 al Borgatti.

droni

repubblica Extra - Il giornale in edicola

La Repubblica

"droni"

Data: 25/05/2014

Indietro

Pagina XVII - Roma

Ostiense

Sul prato dello stadio Berra una manifestazione dedicata al mondo dei mini-aeromobili che coinvolgono 400 aziende italiane

Droni

mania

MARCO CIAFFONE

ESPOSIZIONI, esibizioni e approfondimento. Sono le tre parole che descrivono le altrettante aree nelle quali si articola il "Roma Drone Expo&Show", manifestazione dedicata al mondo degli aeromobili a pilotaggio remoto che da ieri mattina occupa

con i suoi gazebo il prato dello stadio Alfredo Berra, nel quartiere Ostiense.

Oltre quaranta aziende del settore espongono i loro più o meno piccoli droni ad ala fissa o rotante, con al centro il protagonista della due giorni, il Predator di otto metri che l'Aeronautica utilizza per le ricognizioni e la sorveglianza e che rappresenta ad oggi il più grande velivolo teleguidato in servizio in Italia.

Un'intera area del prato è destinata invece alle dimostrazioni di volo, con droni bianchi che si esibiscono così davanti agli occhi alzati al cielo della nutrita schiera di visitatori che già dalla mattinata di sabato si è messa in fila davanti alla biglietteria; semplici curiosi con figli (entusiasti) al seguito si muovono così tra gli stand insieme agli operatori del settore e agli "startupper" che vivono di alta tecnologia e che trovano in questa manifestazione l'occasione di confrontarsi su idee e produzioni in piena esplosione e continua evoluzione. Importante anche la presenza di militari da tempo impegnati nell'utilizzo

di droni per le attività di sorveglianza e monitoraggio delle strutture sensibili. Ma c'è anche chi sfrutta queste tecnologie per mettere a punto le scene più emozionanti di film d'azione, come supporto per speleologi e ricercatori, come strumento di monitoraggio ambientale e telerilevamento di aree urbane e agricole, fino alle attività di protezione civile.

Ma se in Italia operano attualmente tra i 300 e i 500 droni impiegati in operazioni specializzate e gestiti da una galassia di quasi 400 piccole e medie aziende, è ancora tutto da scrivere il quadro delle norme entro le quali è permesso il loro uso in ambito civile. Ed è proprio alla ricerca di soluzioni per le questioni aperte che sono dedicati alcuni dei workshop previsti nella giornata di oggi, che si affiancano ad incontri come "Il drone contadino: aerei robot per l'agricoltura di precisione" e "UniDrone. Progetti ed esperienze con i droni in Università e centri di ricerca italiani". Al

termine del weekend spazio anche per i premi; una graduatoria per merito accademico sarà la base per l'assegnazione di una borsa di studio sui droni. L'iniziativa è promossa dall'associazione culturale Ifimedia e organizzata dalla società Mediarkè con il sostegno dell'Università Roma Tre.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Oltre alle esibizioni anche incontri e workshop sulle utilizzazioni civili degli avveniristici robot

PREDATOR

Al "Rome Drone Expo&Show" anche il Predator di 8 metri dell'Aeronautica militare

”Û%

«Travolti dal fiume di fango, ma per noi stesso calore»

Articolo

Libertà

""

Data: 24/05/2014

Indietro

«Travolti dal fiume di fango, ma per noi stesso calore»

I volontari di Fiorenzuola senza confini nella Bosnia devastata dall'alluvione. Al via una raccolta fondi

I ragazzi della delegazione hanno aiutato i coetanei bosniaci

FIORENZUOLA - «Pur avendo perduto tutto, con il fiume di fango che si è riversato dentro le loro case, ci hanno accolti, per offrirci un caffè. Non si è perduta l'ospitalità che contraddistingue questa gente dei Balcani». Ci parlano così i volontari di Fiorenzuola oltre i confini (Foic) appena tornati dalla Bosnia, per il viaggio umanitario che ogni anno porta aiuti nella terra che vent'anni fa visse la terribile guerra di Jugoslavia. Sulla Bosnia e la Croazia in questi giorni si è abbattuta una forza contro la quale nulla si può fare, se non contrastarne gli effetti devastanti: la forza della natura, di una settimana di pioggia incessante, di esondazioni di fiumi, di smottamenti delle montagne che circondano gli insediamenti urbani di questa terra martoriata. Il dissesto idrogeologico ha piegato la regione tra Bosnia, Croazia e Serbia, con l'esondazione della Sava. Foic annuncia una raccolta fondi straordinaria per aiutare gli amici di Zenica (città gemellata) ma soprattutto di Maglaj, città da 30 mila abitanti distrutta dagli allagamenti. Oggi il banchetto per la raccolta sarà allestito in piazzetta San Francesco (di fronte al teatro); domani in corso Garibaldi. Resta possibile anche donare tramite conto corrente bancario (riferimenti sul sito web di Foic) e presto anche l'attrice Roberta Biagiarelli verrà a Fiorenzuola per proporre uno spettacolo benefico.

Durante la guerra furono 15 mila i profughi; l'alluvione ne ha provocati 2500. Caserme e ospedali, scuole e palestre diventano luoghi di accoglienza. Anche l'orfanotrofio Dom Porodica di Zenica sta ospitando gli sfollati con la case invase dal fango della Bosna, fiume che attraversa la città. «Giovedì eravamo lì a Zenica - spiegano i volontari - e vedevamo il fiume crescere ma già altre volte lo avevamo visto così, a livello del piano strada. Ma nessuno pensava avrebbe rotto gli argini. Il problema sono stati gli smottamenti delle montagne dai cui pendii è sceso un fiume di fango». «A Maglaj ci si è presentata una scena devastante» proseguono i volontari, una ventina di persone dalla Valdarda guidate da Luigi Danesi, presidente Foic. Lui doveva ricevere proprio a Maglaj la cittadinanza onoraria. «Ma le carte si sono perse», gli ha detto il sindaco sconsolato. «Dovevamo andare a Maglaj ad inizio del viaggio (la delegazione è partita mercoledì scorso) ma ci siamo fermati a Zenica. La strada per Maglaj è stata interrotta. Siamo riusciti a raggiungerla solo lunedì e abbiamo trovato la devastazione. I nostri ragazzi più giovani si sono infilati gli stivali e hanno cominciato a spalare fango insieme ai coetanei di Maglaj». Una scena che in Italia si vide mezzo secolo fa, dopo l'alluvione di Firenze quando i giovani si trasformarono negli angeli del fango.

Donata Meneghelli

24/05/2014

<!--

In bicicletta fino a Gargatano

Articolo

Libertà

""

Data: 24/05/2014

Indietro

In bicicletta fino a Gargatano

Somaglia, il consiglio dei ragazzi pronto per le vacanze

SOMAGLIA - Il consiglio comunale dei ragazzi ricevuto in municipio in vista della fine dell'anno ...

SOMAGLIA - Ultima seduta per il consiglio comunale dei ragazzi a Somaglia. E un grande "grazie" a chi gli ha permesso di vivere l'esperienza, imparando così a conoscere la cosa pubblica per fare il bene della propria comunità. L'ultima riunione dell'anno scolastico 2013-2014 si è svolta nella sala consiliare del municipio per fare tutti insieme un bilancio dell'attività svolta e lanciare proposte da concretizzarsi a venire. E per l'occasione i ragazzini hanno ringraziato il primo cittadino Giuseppe Medaglia ed il preside Piero Cattaneo. La baby sindaca Giulia Zetti aveva iniziato il mandato a novembre superando l'avversario Luca Occhini. Proprio Occhini e il vicesindaco Pietro Pizzocheri hanno illustrato il progetto "Vento", «nato per convincere la gente a usare le biciclette, per avere un mondo sempre più pulito». Recentemente è stata infatti costruita una ciclovia che da Venezia va a Torino, facendo tappa a Somaglia. Località in cui l'iniziativa sarà ricordata, con la partecipazione degli studenti e una pedalata fino alla località Gargatano, lunedì 9 giugno. «Questo evento stimola ad abbandonare l'auto e a concedersi una bicicletata, rispettando il verde in cui il nostro paese ha la fortuna di essere immerso - hanno ribadito in consiglio -. Inoltre è un'occasione per riscoprire la bellezza dei territori della Bassa e di conseguenza speriamo partecipino molte persone». Toccanti anche i ringraziamenti ai professori, all'assessore Luca Codazzi, alla Protezione civile e a tutti i coloro che hanno creduto nelle potenzialità del giovanissimo team politico i cui membri hanno concluso: «Vorremmo mantenere intatto il nostro paese per noi ragazzi che siamo il futuro». Commosso il sindaco Medaglia ha detto: «Vi auguro di avere sempre a cuore il mondo e il nostro paese e di continuare a lavorare nello stesso modo, con coraggio e serenità».

Tra i piccoli grandi consiglieri che hanno preso la parola, soprattutto per congedarsi al meglio e ricordare con soddisfazione il lavoro svolto, anche Alessia Vignati, assessore alla Cultura. Si è parlato della "Walking together", una camminata che ha permesso di regalare al paese tre defibrillatori; della pulizia dei parchi; dell'acquisto di Lim lavagne multimediali; delle gare di atletica; del conferimento delle medaglie a Pierino Cattaneo, premiato dalla prefettura; della giornata della memoria e delle manifestazioni "Somaglia in Festa" e "Giornata della solidarietà".

24/05/2014

<!--

(senza titolo)

Articolo

Libertà

""

Data: 26/05/2014

Indietro

«Pubbliche Assistenze, elevata qualità anche se il 118 a Parma»

Il presidente nazionale Anpas Pregliasco: magnifico esempio di efficienza in Regione. A Piacenza 1.819 volontari e 49mila servizi

Ieri a Piacenza l'assemblea pregressuale di Anpas

foto Lunini

«Un magnifico esempio di efficienza in Regione». È con questa definizione che il presidente nazionale dell'Associazione Nazionale delle pubbliche assistenze Fabrizio Ernesto Pregliasco ha promosso l'attività del comitato piacentino di Anpas che proprio qualche giorno fa, durante l'assemblea nazionale svoltasi a Pontassieve, è stato premiato per la sua capacità di rinnovarsi e di sviluppare le diverse attività. Lo ha fatto ieri mattina, nella sede di via Emilia Parmense dove si è svolta l'assemblea pregressuale di Anpas alla presenza del presidente regionale di Anpas Emilia Romagna Giuseppe Cattoi, del coordinatore provinciale Paolo Rebecchi che è anche consigliere regionale insieme a Claudia Boselli, della referente Marina Balboni: «L'Anpas di Piacenza rappresenta un magnifico esempio in Regione per la sua efficienza e per la sua attività - ha spiegato Pregliasco - lo è fra l'altro in una Emilia Romagna in cui le associate di Anpas hanno una storia centenaria». A dimostrarlo sono i numeri che spiegano l'attività di Anpas Piacenza: 14 sono le pubbliche assistenze associate, 8.442 i soci, 1.819 i volontari che svolgono 48.867 servizi e macinano oltre un milione e mezzo di chilometri con i loro 95 mezzi. Sul fronte delle attività, sono le più varie: dal servizio di emergenza-urgenza ai trasporti ordinari, dai servizi sportivi al trasporto organi solo per citarne alcune.

«Negli ultimi anni sono tante le attività che abbiamo inaugurato - ha spiegato Rebecchi, - penso ad esempio al gruppo truccatori e all'unità cinofila, ma anche al servizio di supporto sociale per il quale stiamo lavorando. Per questo motivo siamo incredibilmente soddisfatti che il nostro impegno sia stato riconosciuto: per noi è stato importante essere riconosciuti, durante l'assemblea a Pontassieve, come una realtà moderna e coesa che ha saputo rinnovarsi e venire incontro alle esigenze del territorio».

Esigenze che, per le Anpas non solo locali, si scontrano come ha spiegato Pregliasco «con la difficoltà di garantire un servizio di emergenza-urgenza che è una peculiarità italiana ma che non è oggetto di un'attenzione così attenta da parte delle amministrazioni e dello stato. È un peccato anche perché Anpas nella penisola conta 878 pubbliche assistenze, 88.516 volontari, 7.197 mezzi, 373.095 soci, 3.181 dipendenti operativi nelle attività di soccorso, adozioni internazionali, servizio civile, trasporto sanitario e Protezione Civile». Sul fronte piacentino la questione, al di là dell'accreditamento, si è focalizzata sul trasferimento della centrale operativa del 118: «Siamo comunque riusciti a garantire il mantenimento di tutti i servizi nella nostra provincia, anche se la centrale operativa passerà a Parma - hanno spiegato Rebecchi e Cattoi - del resto l'amministrazione regionale ha saputo ascoltare le nostre esigenze».

Betty Paraboschi

25/05/2014

<!--

Pubbliche assistenze: "Il 118 a Parma non intaccherà l'alta qualità dei servizi"

Pubbliche assistenze: Il 118 a Parma non intaccherà l'alta qualità dei servizi : Liberta.it

Libertà.it

""

Data: 24/05/2014

Indietro

ARCHIVIO NOTIZIE

LA NOTIZIA

Pubbliche assistenze: Il 118 a Parma non intaccherà l'alta qualità dei servizi

CRONACA

PIACENZA

PROVINCIA

VIDEO

24 maggio 2014

“Il sistema delle pubbliche assistenze è un'eccellenza in Emilia Romagna e in questa regione Piacenza spicca per qualità dei servizi. Sono certo che lo spostamento a Parma della centrale operativa del 118 non la intaccherà, vista anche la passione e la preparazione dei nostri operatori”.

Ne è convinto il presidente nazionale Anpas Fabrizio Ernesto Pregliasco intervenuto oggi alla Croce Bianca di via Emilia Parmense all'assemblea pre-congressuale con i presidenti delle Pubbliche dell'Emilia Romagna.

Pregliasco è a capo di un vero e proprio esercito: in tutta Italia Anpas conta 878 pubbliche assistenze, 88.516 volontari, 7.197 mezzi, 373.095 soci, 3.181 dipendenti, operativi nelle attività di soccorso, adozioni internazionali, servizio civile, trasporto sanitario e Protezione civile.

Non meno rilevanti i risultati di Anpas Piacenza, coordinata a livello provinciale da Paolo Rebecchi: 14 sedi di Pubblica assistenza, oltre 150mila chilometri percorsi per quasi 49mila servizi, 1.819 volontari, 8.442 soci e 95 mezzi.

Domato un rogo scoppiato nel bosco a Montecarlo**Lucca In Diretta.it***"Domato un rogo scoppiato nel bosco a Montecarlo"*Data: **24/05/2014**[Indietro](#)

Domato un rogo scoppiato nel bosco a Montecarlo Sabato, 24 Maggio 2014 16:29 [dimensione font](#) [riduci dimensione font](#) [aumenta la dimensione del font](#) [Stampa](#) [Email](#) [Add new comment](#)

Vota questo articolo

1 2 3 4 5

(0 Voti)

Un piccolo incendio di bosco è esploso oggi (24 maggio) in via San Martino a Montecarlo. L'immediato intervento della Protezione civile del Comune e dei vigili del fuoco è riuscito a limitare i danni e in giornata il rogo è stato domato. Incendio al bosco di via San Martino. Intanto, si indaga per capire l'origine delle fiamme, mentre per i prossimi giorni sono programmati controlli serrati per garantire la prevenzione. L'attenzione infatti resta alta. Il numero a cui telefonare in caso di richieste di intervento o di segnalazioni è: 800 425 425.

***TIEPIDO, PULIZIA CON TECNICI E VOLONTARI DI PROTEZIONE CIVILE
E***

Comunicato Stampa:

Mediaddress.it

"TIEPIDO, PULIZIA CON TECNICI E VOLONTARI DI PROTEZIONE CIVILE"

Data: **24/05/2014**

[Indietro](#)

24/May/2014

TIEPIDO, PULIZIA CON TECNICI E VOLONTARI DI PROTEZIONE CIVILE FONTE : Comune di Modena
ARGOMENTO : ENTI/ P. A./ ISTITUZIONI

INFORMAZIONI PER LA STAMPA A CURA DI : NOODLS

DAL 24/May/2014 AL 24/May/2014

LUOGO Italia - Modena

Intervento del Comune in zona Paganine con esercitazione pratica per imparare come si rimuovono rami e tronchi. Previsto un secondo intervento per completare l'opera Si è svolto questa mattina, sabato 24 maggio, un primo intervento dei tecnici del settore Ambiente del Comune di Modena, per la rimozione di rami e tronchi portati dalla corrente del torrente Tiepido nella zona di Paganine. L'intervento, programmato da tempo, è stato accompagnato da una esercitazione di Protezione civile...

Questo e' un estratto del noodl originale. Per continuare a leggere la versione originale del documento cliccate qui

[Continua](#)

Copyright ©2006-2011 noodls.com

Sisma e alluvione, il Pd ammette Serve una zona franca urbana**Modena Qui**

""

Data: **24/05/2014**

Indietro

24-05-2014

Sisma e alluvione, il Pd ammette «Serve una zona franca urbana»

Martedì la discussione su una risoluzione fiscale

Il Pd ora accelera sulle misure fiscali da concedere alla Bassa per far risollevare un territorio in ginocchio per sisma e alluvione.

Anzi, fa di più: chiede l'istituzione di una zona franca urbana, ovvero un'area in cui imprenditori e cittadini siano esentati per un tot di anni, dal pagamento di alcune imposte.

I consiglieri regionali Luciano Vecchi, Paola Marani, Roberto Montanari e Luciana Serri hanno infatti depositato all'Assemblea Legislativa dell'Emilia-Romagna una proposta di risoluzione, a nome del Pd, che verrà discussa e votata martedì, con la quale si sostiene l'iniziativa avviata da Errani e dai sindaci dei comuni colpiti, nei confronti di Governo e Parlamento per ottenere le risorse e le misure necessarie al completo ripristino delle aree colpite dalle calamità naturali e proseguire nella richiesta di misure di fiscalità di vantaggio, con particolare riferimento all'istituzione, conformemente alla legislazione nazionale e comunitaria, di Zone franche urbane nei centri colpiti.

«L'istituzione, in tali territori, di zone franche - ribadiscono dal Pd - potrebbe dare un contributo decisivo alla ripresa economica e sociale.

I soggetti beneficiari possono essere soprattutto le piccolissime imprese all'interno delle aree perimetrate, nella consapevolezza delle difficoltà che tali imprese stanno registrando a causa della minore popolazione presente in centro storico, dei cantieri in corso, della minore densità di esercizi commerciali e produttivi oggi presenti in tali centri.

Si può prevedere l'esenzione delle principali imposte e cioè quelle sui redditi, l'Irap e l'imposta municipale propria per gli immobili siti nella zona franca, posseduti e utilizzati da tali imprese per l'esercizio dell'attività economica».

L'istituzione della zona franca urbana comporta l'istituzione di un apposito fondo nello stato di previsione della spesa del Ministero dell'Economia e della Finanza che possa compensare le minori entrate dello Stato.

«Il provvedimento - spiegano - può essere erogato in regime de-minimis, come da apposito regolamento entrato in funzione il primo gennaio 2014, e cioè entro un tetto massimo di 200.000 euro, al fine di rispettare la normativa sugli aiuti di stato».

«Con l'adozione, che auspichiamo unanime - concludono i consiglieri democratici - della nostra proposta di risoluzione, che individua misure realizzabili e coerenti con la legislazione esistente, potremo contribuire ancora una volta alla ricostruzione e allo sviluppo di territori martoriati da troppe calamità».

Già accolti otto profughi senza spese**Modena Qui**

""

Data: **24/05/2014**

Indietro

24-05-2014

«Già accolti otto profughi senza spese»

SASSUOLO - La candidata Pd Nadia El Barrami spiega che «nonostante oggi sindaco e Lega si straccino le vesti per un eventuale arrivo di profughi e urlino che a Sassuolo non c'è posto e che i sassolesi non vogliono pagare, in realtà il posto c'è, i sassolesi non dovranno pagare nulla e le esperienze passate lo dimostrano».

La candidata riferisce di 8 casi dal 2011 al 2013 in convenzione con l'Agenzia regionale di protezione civile che non ha fatto spendere nulla ai sassolesi.

«E' irresponsabile alimentare chiusura e intolleranza verso persone che scappano da guerre e genocidi - conclude -, pur sapendo che né per costi e vivibilità queste situazioni hanno mai comportato problemi».

Dopo due anni il Pd si sveglia Ora vuole le zone franche**Modena Qui**

""

Data: **24/05/2014**

Indietro

24-05-2014

Dopo due anni il Pd si sveglia Ora vuole le zone franche

Dopo due anni passati a negare la possibilità della “no tax area”, il Pd ora accelera nel chiedere l'istituzione di zone franche per le terre colpite da terremoto e alluvione.

Martedì sarà discussa in consiglio regionale una proposta di risoluzione presentata da coloro che non volevano la fiscalità di vantaggio.

A PAGINA 16 ”Û%

Cade in un canale mentre scia: 49enne muore in Valtellina**Modena Qui**

""

Data: **25/05/2014**

Indietro

25-05-2014

Cade in un canale mentre scia: 49enne muore in Valtellina

L'uomo era in vacanza con due amici: inutili i soccorsi

E' caduto per 500 metri in un canale mentre stava tornando a valle con gli amici.

E' morto così un 49enne modenese, A.N.

le iniziali, in vacanza in Valtellina: nonostante indossasse il casco di protezione, per lui non c'è stato nulla da fare.

Il tragico incidente è avvenuto ieri pomeriggio in Valfurva, nella zona della parete nord del Monte Pasquale, a 3200 metri di quota.

Il 49enne era salito venerdì con due amici verso la zona del Rifugio Pizzini, dove hanno bivaccato, come spiega una nota del Soccorso alpino e speleologico lombardo.

Ieri sono scesi con gli sci ma dopo alcune curve l'uomo sarebbe scivolato per circa 500 metri in un canale.

Come detto, indossava il casco di protezione, che però purtroppo non è bastato a salvarli la vita.

I compagni di escursione hanno dato subito l'allarme, verso le 14.

Sul posto sono accorsi l'eliambulanza da Caiolo e le squadre da terra della Stazione di Valfurva del Soccorso alpino, cinque in tutto i tecnici impegnati, compresi quelli operativi in base.

L'elicottero ha recuperato e riportato a valle la salma, i tecnici del Soccorso alpino sono andati incontro agli altri due escursionisti e li hanno riaccompagnati a valle.

Gli amici sono poi stati sentiti per ricostruire la dinamica dell'accaduto, che è ancora al vagli dei carabinieri e del Soccorso Alpino della Guardia di Finanza.

*Alluvione, studenti premiati***Modena Qui**

""

Data: **25/05/2014**

Indietro

25-05-2014

Alluvione, studenti premiati

Si sono fatti in quattro nei giorni dell'alluvione che ha colpito Bastiglia; ieri gli studenti del Meucci hanno avuto il riconoscimento per il loro impegno e la loro abnegazione dal primo cittadino di Bastiglia, Sandro Fogli, nel corso di una breve cerimonia che ha avuto luogo presso l'istituto.

Gli studenti che sono intervenuti come volontari nei drammatici giorni dell'alluvione sono stati 29 e, durante le operazioni di soccorso, sono stati organizzati in squadre di quattro persone.

*Preventivo a Nonantola***Modena Qui**

""

Data: **25/05/2014**

Indietro

25-05-2014

Preventivo a Nonantola

I conti per il 2014

MIRANDOLA - Da domani entrerà nel vivo la sperimentazione nei pozzi di estrazione 'Cavone' nell'area di Mirandola.

Questi interventi si inseriscono nel 'Programma prove del laboratorio Cavone', cioè quella sperimentazione chiesta e ottenuta dalla Regione per verificare ulteriormente la possibile connessione tra attività dell'uomo e sismicità, dopo i risultati del rapporto Ichese.

Gli scienziati della Commissione Ichese, infatti, incaricati dal Ministero su richiesta della Regione dopo il sisma, non avevano escluso una correlazione tra attività estrattive e di reiniezione (le due attività sono strettamente correlate in quanto la reiniezione di acqua a diverse pressioni facilita l'estrazione ndr) e la serie di terremoti che nel 2012 hanno messo in ginocchio la bassa.

Ora la nuova sperimentazione deve approfondire l'argomento.

«Dalla quarta settimana di maggio verrà eseguita una prova di iniettività sul pozzo di reiniezione 'Cavone 14'- si legge nel programma siglato tra il responsabile del Servizio geologico e sismico della Regione, Raffaele Pignone e la società Padana Energia Spa con il benestare del Ministero per lo sviluppo Economico - e lo svolgimento di questa attività prevede un periodo di reiniezione di acqua di giacimento», cioè acqua di lavorazione nella quale sono presenti olio, metalli pesanti e elementi chimici di varia natura, seguita da «un periodo di fermata della reiniezione stessa nel corso del quale verrà monitorato e registrato l'andamento della pressione», e, come chiariscono gli esperti, anche la presenza di eventuale micro sismicità nella zona.

Ma non c'è il rischio che si scateni un altro sisma? Per Paolo Scandone, geologo dell'università di Pisa e già membro della Commissione Ichese «è infinitesimale», visto che «il terremoto in quell'area c'è già stato e una faglia prima di ricaricarsi di energia ha tempi lunghissimi».

Scandone precisa infatti che «non stiamo parlando di terremoti che sono provocati dalla reiniezione, come nel caso del fracking, ma di terremoti tettonici che possono essere solo facilitati, o anticipati dalle attività antropiche, tra cui la reiniezione».

Ma come si procederà? Si inietterà acqua a bassa pressione, se la faglia è particolarmente sensibile «in tempi rapidi, con pochi volumi reiniettati e con poca pressione, già parte la microsisimicità - spiega il geologo - e a quel punto si ferma tutto e tutto è finito.

Almeno per quello che riguarda l'attività umana», ma «non in assoluto in quanto si tratta di una zona tettonica di faglia attiva». ”Ū%

*Il dibattito sull'ente allargato***Modena Qui**

""

Data: **25/05/2014**

Indietro

25-05-2014

Il dibattito sull'ente allargato

Dopo i mugugni dei "piccoli"

PAVULLO - Il classico adagio "Prevenire è meglio che curare" viene fatto suo dal consigliere della civica Mario Neri, Venturelli nel chiedere con un'interrogazione informazioni sulle fognature di Pavullo: sono in grado di assorbire un evento meteorologico fuori dalla norma? «I tristi eventi dell'alluvione della bassa modenese del gennaio scorso - scrive Venturelli nella sua interrogazione - ci hanno mostrato quali possono essere le conseguenze di tali disastri, e sebbene Pavullo sia un paese montano, il rischio che un evento del genere possa provocare danni anche da noi non è affatto da trascurare.

La mia preoccupazione è legata alla morfologia della conca in cui è localizzato il capoluogo, il cui sistema fognario appartiene al bacino idrografico del torrente Cogorno».

Il consigliere domanda quindi al sindaco se «l'attuale sistema fognario di raccolta delle acque è in grado di sopportare una eventuale 'bomba d'acqua' e qual è la capienza del collettore principale».

Inoltre chiede se «è già stato elaborato un piano d'azione da parte della Protezione Civile nel caso si verificasse una simile calamità nel capoluogo e se l'attuale sistema fognario viene sottoposto ad una rigorosa e sistematica azione di monitoraggio e manutenzione».

Tiepido, iniziate le operazioni di pulizia dell'alveo del torrente**Modena Qui**

""

Data: **25/05/2014**

Indietro

25-05-2014

Tiepido, iniziate le operazioni di pulizia dell'alveo del torrente

Sono iniziate ieri mattina le operazioni di rimozione dei rami e dei tronchi bloccati nel torrente Tiepido in località Paganine.

Poco meno di due mesi fa il torrente era esondato, allagando la campagna circostante.

I detriti portati dalla corrente si erano infatti accumulati nel corso del tempo, impedendo il reflusso delle acque e causando l'esondazione.

Diverse erano state le segnalazioni dei cittadini ad Aipo, rimaste però inascoltate.

L'intervento di pulizia, programmato da tempo, è stato accompagnato da una esercitazione di Protezione civile finalizzata ad insegnare ai volontari come rimuovere e ridurre gli ammassi di materiali "fluidati" lungo i corsi d'acqua, utilizzando gli strumenti adeguati necessari.

Un secondo intervento è previsto per i prossimi giorni, e sarà preso programmato, per realizzare la pulizia completa dell'alveo in quel tratto del Tiepido.

Incidente della moto Rai Uomo investito**Modena Qui**

""

Data: **25/05/2014**

Indietro

25-05-2014

Incidente della moto Rai Uomo investito

«Tutto regolare, i 25" persi da Quintana non sono un problema».

Così come nei giorni scorsi disinnescava i facili entusiasmi, al traguardo di Oropa Rigoberto Uran invita tutti alla tranquillità.

Dalla 14/a tappa del Giro sono emersi indizi che lasciano supporre un leggero calo della maglia rosa e segnali di riscossa da parte del connazionale e grande rivale Nairo Quintana, senza contare l'ottimo spunto odierno di Domenico Pozzovivo. Lo si è visto sulla dura salita verso il santuario, con il corridore della Movistar e l'azzurro della AG2R La Mondiale capaci di staccare in maniera netta il leader della classifica.

Qualcuno, forse, si aspettava una prestazione più autoritaria da parte di Uran.

Nella tappa di ieri un incidente stradale ha coinvolto una motocicletta della Rai e un volontario della Protezione Civile.

Nessuna conseguenza per i due motociclisti.

Secondo le prime informazioni, il volontario si troverebbe invece in condizioni serie.

L'uomo è stato trasferito al Cto di Torino con l'elisoccorso

Il gruppo Hdq di Mirandola inaugura la sua nuova casa**Modena Qui**

""

Data: **25/05/2014**

Indietro

25-05-2014

Il gruppo Hdq di Mirandola inaugura la sua nuova casa

Stabilimento ricostruito a due anni dal sisma

Due anni per riportare a Mirandola tutte le attività del gruppo.

Meno di dodici mesi per ricostruire i nuovi stabilimenti, dopo la demolizione del complesso interessato dai crolli provocati dai terremoti del 20 e 29 maggio 2012.

Una storia aziendale e umana di condivisione e di collaborazione quella della A Uno Tec, marchio del gruppo mirandolese Hdq, specializzato nella progettazione e realizzazione di macchine per i settori alimentare, medicale e farmaceutico.

Venerdì prossimo, in via dell'Industria a Morandola, è in programma l'inaugurazione della sede principale dell'impresa, interamente ricostruita (e ampliata) dopo i danni del terremoto.

Dopo un anno e mezzo trascorso nella sede temporanea di Sona, in provincia di Verona, il rientro a Mirandola è avvenuto nel febbraio scorso.

Iniziata nell'aprile del 2013, la ricostruzione degli stabilimenti è ora finalmente completata.

E venerdì si festeggia.

Pulizia questa mattina del torrente Tiepido

Modena 2000 |

Modena2000.it

"Pulizia questa mattina del torrente Tiepido"

Data: **25/05/2014**

[Indietro](#)

» **Modena**

Pulizia questa mattina del torrente Tiepido

24 mag 2014 - 242 letture //

Si è svolto questa mattina, sabato 24 maggio, un primo intervento dei tecnici del settore Ambiente del Comune di Modena, per la rimozione di rami e tronchi portati dalla corrente del torrente Tiepido nella zona di Paganine. L'intervento, programmato da tempo, è stato accompagnato da una esercitazione di Protezione civile finalizzata ad insegnare ai volontari come rimuovere e ridurre gli ammassi di materiali "fluidati" lungo i corsi d'acqua, utilizzando gli strumenti adeguati necessari.

È previsto un secondo intervento, da programmare nei prossimi giorni, che porterà alla completa pulizia dell'alveo in quel tratto del Tiepido.

angeli dell'alluvione: ai ragazzi del meucci encomio del sindaco

gazzettadimodena Extra - Il giornale in edicola

Nuova Gazzetta di Modena

""

Data: 25/05/2014

Indietro

IL PRIMO CITTADINO DI BASTIGLIA

Angeli dell'alluvione: ai ragazzi del Meucci encomio del sindaco

Hanno lavorato nel fango e con l'acqua alle caviglie: sono i ragazzi del Meucci, premiati come volontari per l'alluvione dal sindaco di Bastiglia. Gli studenti si sono fatti in quattro nei giorni dell'alluvione che ha colpito Bastiglia; ieri i giovani hanno avuto il riconoscimento per il loro impegno e la loro abnegazione dal primo cittadino di Bastiglia, Sandro Fogli, nel corso di una breve cerimonia svoltasi al Meucci. Gli studenti che sono intervenuti come volontari nei drammatici giorni dell'alluvione sono stati 29 e, durante le operazioni di soccorso, sono stati organizzati in squadre di quattro persone. Ecco i ragazzi che hanno avuto il riconoscimento: Sabrina Hidoussi, Jessica Cavazza, Samantha Ferrari, Laura Grasso, Cristina Vlasova, Walter Viperino, Ismahen Drihmi, Lorena Dominczak, Francesca Belloni, Roberto Dirozzi, Diego Capasso, Simona Fantuzzi, Barbara Lumare, Valeria Valletta, Giulia Venturi, Carmen Girardi, Simona Antonicelli, Martina Chiaroni, Martina Rovani, Maria Grazia Castellano, Sara Breveglieri, Gaia Mirabella, Laura Turcu, Federica Lané, Adriano Credendino, Alice Cilloni, Sabine Mansour, Tamara Turchi, Jaspreet Singh.

”Û%

precipita in un canalone, muore 49enne

gazzettadimodena Extra - Il giornale in edicola

Nuova Gazzetta di Modena

""

Data: 25/05/2014

Indietro

- Cronaca

Precipita in un canalone, muore 49enne

Alberto Manzini era salito in Valfurva con due amici. Ieri la tragedia mentre scendevano con gli sci. Lascia moglie e due figli

Incidente mortale ieri pomeriggio in Valfurva, nella provincia di Sondrio, nella zona della parete nord del Monte Pasquale, a 3200 metri di quota. La vittima è un 49enne modenese, Alberto Manzini, grande sportivo e appassionato di montagna. Con due amici era salito venerdì verso la zona del Rifugio Pizzini, dove avevano poi bivaccato. Ieri erano scesi con gli sci ma dopo alcune curve l'uomo è scivolato per circa 500 metri in un canale; è precipitato e la caduta non gli ha lasciato scampo. Indossava il casco di protezione, che però non è bastato a salvargli la vita. Una tragica fatalità che ha lasciato sconvolti i familiari e gli amici. I compagni di escursione hanno dato subito l'allarme, verso le 14 hanno chiamato i soccorsi e allertato le centrali operative. Sul posto è arrivata l'eliambulanza da Caiolo e le squadre da terra della Stazione di Valfurva del Soccorso alpino, cinque in tutto i tecnici impegnati, compresi quelli operativi in base. Sono arrivati poi anche gli uomini della Guardia di Finanza e i carabinieri. L'elicottero ha recuperato e riportato a valle la salma, i tecnici del Soccorso alpino sono andati incontro agli altri due escursionisti, rimasti illesi, e li hanno riaccompagnati a valle.

Alberto Manzini abitava con la moglie Barbara e i figli Giulia e Matteo a Modena, in via Mascagni. Quando la notizia della tragedia si è diffusa ieri pomeriggio, tante sono state le attestazioni di cordoglio giunte alla famiglia. Famiglia di sportivi, amata e stimata, lui era appassionato anche di montagna. La figlia Giulia gioca nella squadra di pallavolo under 14 della Liu.Jo, mentre il figlio Matteo, bravo palleggiatore, gioca ne Il Torrazzo, in serie C, dopo essere cresciuto alla Modena Volley Punto Zero.(cl.be.)

sicurezza sul lavoro, così li onoriamo

gazzettadimodena Extra - Il giornale in edicola

Nuova Gazzetta di Modena

""

Data: **25/05/2014**

Indietro

- *Attualità*

«Sicurezza sul lavoro, così li onoriamo»

È nato Emilia Vite Scosse, il comitato formato dai familiari delle vittime: «Dobbiamo pensare alle generazioni future» i ventisei morti

Messa e silenzio per commemorare

L'elenco completo degli altri iscritti al comitato sarà reso noto nei prossimi giorni. I due eventi del sisma del 20 e 29, hanno strappato via la vita a 26 persone, 19 delle quali della provincia di Modena : Martina Aldi, Gianni Bignardi, Eddy Borghi, Enzo Borghi, Sergio Cobellini, Iva Contini, Enea Grilli, Vincenzo Iacono, Pawan Kumar, Liviana Latini, Mauro Mantovani, Don Ivano Martini, Azaarg Mohamad, Daniela Salvioli, Biagio Santucci, Matteo Serra, Paolo Siclari, Giordano Visconti, Houg Li Zhou. A loro si aggiungono le sette vittime ferraresi: Nicola Cavicchi, Gerardo Cesaro, Leonardo Ansaloni, Nevina Balboni , Gianni Baraldi, Naouch Tarik e Sandra Gherardi. In loro ricordo giovedì si terrà una messa di suffragio mentre Mirandola elabora un corposo programma: alle scuole medie Montanari si svolgerà alle 10.30 il ricordo pubblico delle vittime e, a seguire, la cerimonia di ringraziamento delle polizie municipali intervenute durante l'emergenza; alle 17 saranno scoperte delle targhe dedicate ai Volontari delle Protezioni Civili e dell'Anpas che hanno svolto un lavoro fondamentale per la ripresa della città.

di Maria Teresa Cafiero Il dolore e le emozioni vissute in questi due anni dalle famiglie delle vittime del terremoto diventa forza e grazie all'unione e al coraggio di queste persone nasce il comitato Emilia Vite Scosse a cui partecipano non solo i familiari, ma anche tanti sostenitori. Il gruppo si è presentato nella sede del Sant'Agostino Soccorso e per prima cosa ha voluto ricordare i nomi di coloro che non ci sono più. Il presidente sarà Laura Ansaloni, sorella di Leonardo, di Reno Centese, che la notte del 20 maggio rimase intrappolato nel crollo della ceramica in cui lavorava. Laura ha fortemente voluto la costituzione del comitato, mentre il suo vice sarà il mirandolese Marcello Cannavaccione che ha perso il nipote Biagio Santucci. «Il comitato nasce per fare delle grandi proposte e non per fare protesta - spiega l'avvocato Patrizia Micai - l'emozione prevale in questi toni pacati e lacrime, ma se siamo qui è perché vogliamo lavorare insieme per portare avanti progetti che serviranno anche per la sicurezza di tutte le generazioni future e per far sì che non accadano altri fatti simili. Vogliamo sviluppare progetti legati alla sicurezza sul lavoro, elaborando protocolli operativi affinché la normativa degli infortuni sul lavoro venga estesa anche ad eventi sismici». «Dobbiamo mantenere in vita il ricordo di tutte le vittime del sisma - aggiunge Laura Ansaloni - non solo con il dolore, ma con la volontà di realizzare qualcosa di utile. Il comitato ha come obiettivo quello di cercare quella verità, non ancora chiara, sulle cause scatenanti del sisma. Puntiamo a rimettere in discussione alcune normative sulla sicurezza nei luoghi di lavoro e soprattutto ci impegniamo affinché queste 26 persone e le loro famiglie non vengano dimenticate». Tra i rappresentanti del comitato c'è anche Anna Cannavaccione, la mamma di Biagio Santucci. La donna a Mirandola porta avanti l'associazione di volontariato Le mamme del giorno dopo. Tra le iniziative più seguite, oltre a quelle di sostegno, c'è la messa di commemorazione in ricordo delle vittime del sisma che si svolgerà il 29 maggio alle 18,30 nella canonica del Duomo di Mirandola. Ma il momento più toccante della presentazione è coinciso con l'intervento di Anna, mamma di Giordano Visconti, morto nel crollo della Haemotronic. La donna ha voluto ricordare suo figlio e le 25 vittime del terremoto in Emilia con queste parole: vanno avanti le speranze, anche se non siete più qua con noi, ci avete lasciato il ricordo del vostro breve vissuto". Laura Ansaloni, nelle prossime settimane, incontrerà alcuni sindaci di Ferrara e Modena per presentare le finalità del comitato mentre è già attivo su facebook il gruppo Emilia Vite Scosse. ©RIPRODUZIONE RISERVATA

torrente tiepido, via il tappo formato da tronchi e rami

gazzettadimodena Extra - Il giornale in edicola

Nuova Gazzetta di Modena

""

Data: **25/05/2014**

[Indietro](#)

- *Cronaca*

Torrente Tiepido, via il tappo formato da tronchi e rami

Un tappo pericoloso e robustissimo formato da rami e tronchi lungo il torrente Tiepido. Per evitare il peggio, i tecnici comunali ieri mattina hanno fatto piazza pulita. L'intervento, programmato da tempo, è stato accompagnato da una esercitazione di Protezione civile finalizzata ad insegnare ai volontari come rimuovere e ridurre gli ammassi di materiali fluidati lungo i corsi d'acqua, utilizzando gli strumenti adeguati necessari. È previsto inoltre un secondo intervento, da programmare nei prossimi giorni, che porterà alla completa pulizia dell'alveo in quel tratto del torrente Tiepido.

stasera all'oltrefaè di soliera c'è "heartquake for emilia"

gazzettadimodena Extra - Il giornale in edicola

Nuova Gazzetta di Modena

""

Data: **25/05/2014**

[Indietro](#)

- *Provincia*

Stasera all Oltrefaè di Soliera c'è Heartquake for Emilia

SOLIERA Questa sera dalle 18 alle 24 all Oltrefaè si tiene l evento-raccolta fondi Heartquake for Emilia . Durante la serata tra happenings, sfilate di moda e buffet i partecipanti giocheranno con una loro foto (selfie) scattata con l aiuto di un fotografo) per essere scelti come volti della prossima campagna pubblicitaria del progetto Haeartquake for Emilia della Faa, Fashion accessory assciation, associazione nata nel 2012 dopo i terremoti della Bassa per contribuire alla ricostruzione. L associazione devolverà i fondi raccolti a favore della scuola primaria Mazzini di Bastiglia, colpita dall alluvione di gennaio.

in 4 mesi la scuola rinasce grazie alle tante donazioni

gazzettadimodena Extra - Il giornale in edicola

Nuova Gazzetta di Modena

""

Data: 26/05/2014

Indietro

- *Provincia*

In 4 mesi la scuola rinasce grazie alle tante donazioni

Bastiglia. Ieri una giornata di festa per l'istituto paritario Santa Maria Assunta travolto dall'alluvione di gennaio. Genitori e maestre: «Un segno di speranza»

di Gabriele Farina wBASTIGLIA Un arcobaleno per dimenticare l'alluvione. Da ieri i bambini della scuola d'infanzia paritaria Santa Maria Assunta hanno una nuova sede. Merito delle donazioni e del lavoro di maestre, educatrici e genitori. All'ingresso c'è un monito per non dimenticare il 19 gennaio 2014. All'interno si trova una targa dedicata a Oberdan Salvioli, l'unica vittima del disastro. Poco prima, inizia il percorso per superare l'alluvione con alcune impronte colorate. Le orme multicolori proseguono dentro, sfociando in un arcobaleno che accoglie i bimbi, assieme a giochi nuovi di zecca. Nelle aule, le foto dei piccoli e delle piccole accompagnano disegni e racconti della trasferta alla polivalente Forum. «Ognuna di noi ha allestito un'aula», aggiunge Francesca Ghiselli, insegnante. Le maestre hanno dato una mano, ma tante idee sono loro. Nuovi gli spazi per dormire. In un angolo c'è un cartellone con la scritta Tata, quando ritorniamo nella nostra scuola? . Poco dopo se ne trova un altro con L'omino della pioggia , con sotto gocce e nuvole nere: è L'alluvione vista con gli occhi dei bambini . «Per loro è stato difficile dimenticarsi dell'acqua - spiega Chiara De Cristofaro, educatrice - avevano fatto passi indietro anche nei disegni». La tristezza non ha avuto la meglio. Lo sottolinea don Federico Pighi nell'omelia. Lo ribadiscono i disegni dei bimbi esposti davanti al cartellone: colori accesi e tanti soli perché il nostro astro asciughi tutte le cose . Più in fondo c'è uno spazio tutto nuovo: è la biblioteca per i piccoli. Prima c'erano tanti spazi nelle classi, ora c'è un'aula intera per i loro libri. «Dobbiamo ringraziare tutti per le donazioni - racconta la direttrice, Giovanna Monari - e per gli aiuti che hanno dato spontaneamente». Il taglio con il passato è nei simboli offerti nella messa: una scuola-salvadanaio (dono di un istituto di Modena), stivali e scopettoni sporchi di fango. Sono icone dell'alluvione e della solidarietà. C'è la targa per Oberdan e poi un fiore, simbolo dei bimbi di Bastiglia. «Abbiamo avuto terremoto, alluvione e grandinata - ricorda don Odoardo - ma come dico sempre sursum corda , in alto i cuori». Il parroco di Bastiglia non dimentica la posa della prima pietra e lancia un messaggio verso il futuro. «Un segnale di speranza», concorda Sandro Fogli, sindaco uscente. «I bambini sono contenti - spiega Daniela, una mamma - e vedendoli così lo siamo anche noi. C'è ancora qualcosa da sistemare, ma per ora festeggiamo». A chiudere lo spettacolo Biancaneve e i sette mignoni , offerto da genitori del S. Agnese di Modena. «Ce l'hanno chiesto amici - conclude Gabriele Malaguti - lo avevamo già fatto a Modena e l'abbiamo rifatto volentieri».

Maltempo: tromba d'aria al Ponte, incidenti in serie e rami e alberi caduti**PerugiaToday**

"Maltempo: tromba d'aria al Ponte, incidenti in serie e rami e alberi caduti"

Data: **26/05/2014**

[Indietro](#)

Maltempo: tromba d'aria al Ponte, incidenti in serie e rami e alberi caduti

Dal sole al temporale, con tanto di tromba d'aria. I maggiori danno per il momento segnalati a Ponte San Giovanni e a Pian di Massiano. Due gli incidenti provocati dal maltempo a Corciano e Torgiano

Redazione 25 maggio 2014

Una piccola tromba d'aria si è verificata a Ponte San Giovanni intorno alle 18 quando su tutta Perugia e territori limitrofi si è abbattuto un forte temporale. La tromba d'aria ha abbattuto alcuni alberi di un piccolo parco all'interno di una zona dove ci sono diversi palazzi. Persino alcune panchine sono state divelte dalla forza dei venti. Solo per puro caso non sono state danneggiate auto e ferite persone che si trovano in quel momento nella zona e cercavano riparo dalle piogge.

Annuncio promozionale

Sul posto sono presenti sia i Vigili del Fuoco che la Polizia Municipale. Dalla centrale di Madonna Alta dei pompieri si è venuti a conoscenza che il maltempo ha provocato la caduta di diversi rami, anche sulla strada, nella zona di Pian di Massiano. Due incidenti si sono verificati a Torgiano - un uomo è uscito di strada ed è rimasto ferito - e a Corciano dove sono ancora in corso le operazioni e non si conosce la natura e le modalità del sinistro.

Anpas, il presidente nazionale Pregliasco "Valorizzare nostra unicità"

PiacenzaSera

PiacenzaSera.it

""

Data: 24/05/2014

Indietro

Anpas, il presidente nazionale Pregliasco "Valorizzare nostra unicità"
24 maggio 2014

"Le associate Anpas in Emilia Romagna vantano una storia centenaria, sono molto radicate e diffuse con origini storiche peculiari. Il Governo sta iniziando ad accorgersi di noi: il volontariato che garantisce un servizio di emergenza - urgenza rappresenta un'unicità a livello europeo, che va tutelata e promossa". Così il presidente nazionale Anpas Fabrizio Ernesto Pregliasco è intervenuto, a Piacenza, all'Assemblea Ordinaria Precongressuale Regionale ANPAS, tenutasi nella sede di Croce Bianca.

In tutta Italia Anpas conta 878 pubbliche assistenze, 88.516 volontari, 7.197 mezzi, 373.095 soci, 3.181 dipendenti, operativi nelle attività di soccorso, adozioni internazionali, servizio civile, trasporto sanitario e Protezione Civile. Hanno preso parte ai lavori anche Giuseppe Cattoi Presidente ANPAS Emilia Romagna, Paolo Rebecchi Coordinatore ANPAS Comitato Provinciale di Piacenza e Consigliere Regionale e Claudia Boselli, appartenente alla Direzione Regionale del medesimo movimento.

La mattinata è proseguita con la discussione di vari punti che saranno dibattuti dai vari Presidenti delle Pubbliche Assistenze della Regione; i medesimi analizzeranno in primis lo stato dell'accreditamento Regionale, la situazione della Protezione Civile, le prospettive future del movimento, l'approvazione del bilancio consuntivo dell'anno 2013 e del bilancio preventivo per l'anno 2014.

Motivo di onore e di orgoglio per il Comitato Provinciale piacentino, il cui operato è stato menzionato nel merito della stessa Assemblea Nazionale a pochi chilometri da Firenze come esempio di immagine associazionistica e validità funzionale.

In un momento storico vittima del continuo prevalere del personalismo sul cooperativismo, le Associazioni di Pubblica Assistenza del nostro territorio hanno saputo fare dell'integrità, dello spirito di squadra, della solidarietà interventistica e della mutua relazione il loro fattore di coesione, andando così a configurare una realtà compatta di grande forza operativa. La delineazione di un organigramma a definizione dei ruoli affiancato contestualmente alla politica del teamwork è stata garante di un notevole processo di crescita gestionale ed umano che hanno portato il Comitato Provinciale ANPAS di Piacenza, condotto da Paolo Rebecchi, ad assurgere a ruolo protagonista non solo nell'ambito dell'emergenza-urgenza, ma anche nel dominio pubblico e sociale.

Il presidente regionale Giuseppe Cattoi sottolinea come il tema fondamentale affrontato negli ultimi tempi sia stato

Anpas, il presidente nazionale Pregliasco "Valorizzare nostra unicità"

l'accreditamento sanitario compiuto in Emilia Romagna, un percorso importante durato 4 anni. "Non e' solo un aspetto che interessa Anpas - sottolinea - ma anche tutti i cittadini: possono contare su migliori servizi".

Importanti i numeri registrati da Anpas Piacenza del 2013: 14 sedi pubblica assistenza, 1511331 km coperti, 48867 servizi 1819 volontari, 8442 soci, 95 mezzi. "Quando prendo parte a iniziative come questa devo prima di tutto ringraziare - dice il professor Giancarlo Carrara, presidente di Croce Bianca Piacenza -. Croce Bianca mi ha permesso di conoscere qualcosa di nuovo: il volontariato. Pur lavorando in ambito ospedaliero, non conoscevo questa realtà. Ma sono stato fortunato, grazie alla presenza di persone che mi hanno aiutato a conoscere questo mondo. Papa Luciani disse che il volontariato e' il momento più felice dell'uomo: abbiamo il dovere di aiutare chi soffre, e non c'è cosa più bella".

Tarquinia, i volontari della Prociv alla giornata dedicata ai giudici Falcone e Borsellino**TRCgiornale.it***"Tarquinia, i volontari della Prociv alla giornata dedicata ai giudici Falcone e Borsellino"*Data: **24/05/2014**[Indietro](#)

Tarquinia, i volontari della Prociv alla giornata dedicata ai giudici Falcone e Borsellino

Scritto da Redazione Sabato 24 Maggio 2014 11:40

Il Gruppo Comunale della Protezione Civile di Tarquinia alla giornata per ricordare i giudici Giovanni Falcone e Paolo Borsellino. I volontari, il 22 maggio, hanno svolto servizio d'ordine al porto di Civitavecchia, da dove è partita la nave della legalità per raggiungere lo scalo di Palermo. "È stata un'esperienza intensa. - dichiara il coordinatore Volfango Viola - Siamo stati impegnati tutto il giorno fino alla partenza dell'imbarcazione. Ringrazio i volontari che, come sempre, hanno svolto un lavoro eccezionale".

Terni, malore durante l'escursione per un 22enne

Terni, si sente male e cade durante l'escursione: 22enne soccorso sulla montagna della Croce | Umbria24.it

Umbria24

""

Data: **26/05/2014**

[Indietro](#)

25 maggio 2014 Ultimo aggiornamento alle 19:54

Terni, si sente male e cade durante l'escursione: 22enne soccorso sulla montagna della Croce

Stava partecipando alla 'festa della montagna' organizzata dal Cai. Immediato l'intervento del Soccorso alpino e di un elicottero della Forestale

Aveva raggiunto la vetta della Croce per celebrare insieme agli amici la 'Festa della montagna', tradizionale appuntamento organizzato dalla sezione del Cai di Terni. All'improvviso C.M., 22 anni, ha avuto un mancamento ed è caduto a terra.

Ferito Immediato è scattato l'intervento del soccorso alpino e speleologico dell'Umbria che ha inviato sul posto una squadra di tecnici. Grazie all'elicottero AB412 del Corpo forestale dello Stato, decollato da Rieti, è stato possibile mettere in sicurezza il giovane che, in seguito alla caduta, ha riportato numerose escoriazioni. Una volta raggiunto, il ferito è stato stabilizzato, posto su una barella e trasportato all'aviosuperficie di Terni dove ad attenderlo c'era un'ambulanza del 118.

©Riproduzione riservata

Volontari Prociv alla giornata dedicata a Falcone e Borsellino

Viterbo News 24 -

Viterbo News24.it

"Volontari Prociv alla giornata dedicata a Falcone e Borsellino"

Data: **24/05/2014**

[Indietro](#)

Volontari Prociv
alla giornata dedicata
a Falcone e Borsellino

24/05/2014 - 11:43

Il Gruppo Comunale della Protezione Civile di Tarquinia alla giornata per ricordare i giudici Giovanni Falcone e Paolo Borsellino. I volontari, il 22 maggio, hanno svolto servizio d'ordine al porto di Civitavecchia, da dove è partita la nave della legalità per raggiungere lo scalo di Palermo. «È stata un'esperienza intensa. - dichiara il coordinatore Volfango Viola - Siamo stati impegnati tutto il giorno fino alla partenza dell'imbarcazione. Ringrazio i volontari che, come sempre, hanno svolto un lavoro eccezionale».